



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di FOGGIA



COMUNE di POGGIO IMPERIALE



Proponente	IVPC Power 6 S.r.l. Via Circumvallazione 108 83100 Avellino Tel. 0825.693711 Fax 0825.781472 P.IVA 02509050643				
Progettazione elettrica e Coordinamento	 STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via T. Solis 128 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.228072 Fax 0882.243651 e-mail: info@studiomezzina.net		 AENOR ER Empresa Registrada ER-0151/2008		 CERTIFIED IONet MANAGEMENT SYSTEM
Studio Paesaggistico e Ambientale	 VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING Arch. Antonio Demaio Tel. 0881.756251 Fax 1784412324 E-Mail: sit.vega@gmail.com		Studio Idrologico-Idraulicco	ARKE' Ingegneria S.r.l. Via Imperatore Traiano, 4 - 70126 BARI Tel. Fax. 080.2022423 E-Mail: l.fanelli@arkeingegneria.it	
Studio Archeologico	 NOSTOI s.r.l. - Dott.ssa Maria Grazia Liseno Tel. 0972.081259 Fax 0972.83694 E-Mail: mgliseno@nostoisrl.it		Studio Civile	 Ing. Tommaso Monaco Tel. 0885.429850 Fax 0885.090485 E-Mail: ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it	
Studio Acustico	 Ing. Antonio Falcone Tel. 0884.534378 Fax. 0884.534378 E-Mail: ing.falcone@alice.it		Studio Geologico-geotecnico	Dott. Donato Antonio Fatigato Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia tel/fax 0881 745414 / 0881 771533 e-mail: fatigatodonato@tiscali.it	
Consulenza Topografica	Geom. Ercolino Marinucci Palermo Tel. 0874 839190/ cell. 339 1854984 E-Mail: marinucci.e@libero.it		Studio Agronomico	Dr. Agr. Di Mola Gianpietro Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia tel/fax 0881 756289 e-mail: gianp.dimola@libero.it	
Opera	Parco Eolico composto da n.16 Aerogeneratori da 3,3 MW per una potenza complessiva di 52,8 MW nel Comune di Poggio Imperiale (FG)				
Oggetto	Folder: A - PROGETTO GENERALE				
	Nome Elaborato: ETK5E66_Doc_A16.0				
	Descrizione Elaborato: Relazione Archeologica: Attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree di progetto				
00	Marzo 2014	Emissione per progetto definitivo - Richiesta V.I.A.	D.ssa MG Liseno	IVPC Power 6 S.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala: /	Codice Pratica Regione Puglia ETK5E66				
Formato: A4					



1. Relazione Introduttiva



Premessa

La presente relazione bibliografica e di archivio è relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Poggio Imperiale (località Santo Spirito, Coppa di Montoro, Mezzana Feudale), Apricena (località Pozzilli), San Paolo Civitate (località Difensola), progetto condotto per conto di IVPC Power 6 S.r.l. da parte di Nostoi S.r.l.¹, in conformità alle indicazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

¹ Sono stati oggetto d'indagine i layouts relativi al posizionamento degli aerogeneratori, della Stazione Terna e dei cavidotti.

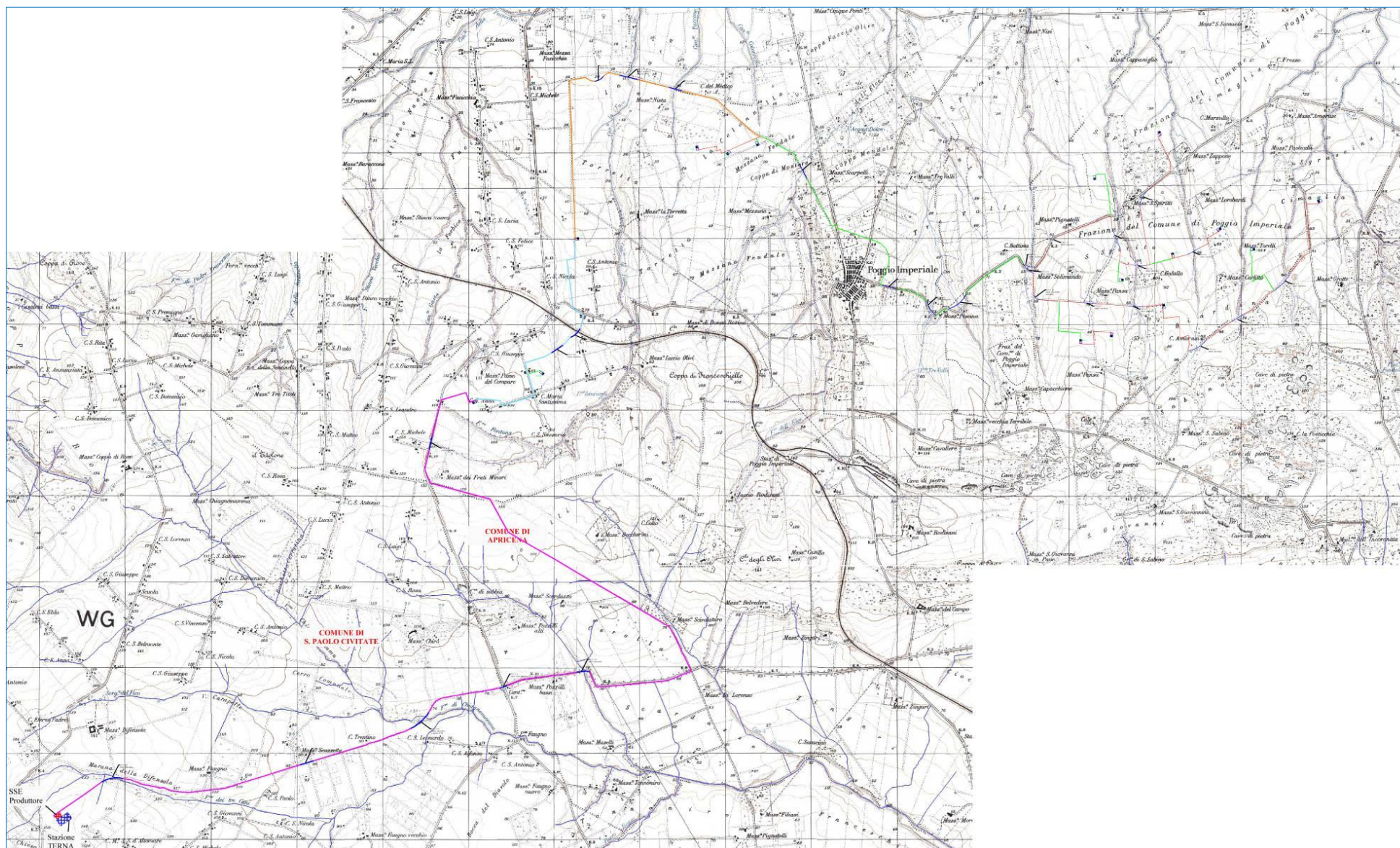


Figura 1. Progetto del parco eolico su IGM

Introduzione

Il progetto interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico consta di 16 torri e rientra nei fogli IGM 155 II NE Apricena, 155 II NO Coppa di Rose, nel 155 I SE Lesina e in minima parte nel 155 I SO Ripalta (1:25.000).

Il cavidotto esterno utilizza la strada provinciale n.39, strade di bonifica, la strada provinciale 35, la 36 e la strada vicinale Apricena-Serracapriola per giungere verso la sottostazione ubicata in località Marana della Difensola.

Lo studio si articola nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell'evoluzione insediativa del territorio, integrando i dati bibliografici.

1. Aspetti geomorfologici ed idrologici

Il territorio oggetto della presente ricerca è ubicato nel Tavoliere settentrionale (o Alto Tavoliere), tra i territori di Poggio Imperiale, Apricena e San Paolo Civitate. L'area è compresa tra il lago di Lesina a nord, il fiume Fortore ad ovest e il Torrente Candelaro a sud-est ed è caratterizzata dalla presenza dei rilievi collinari di San Paolo Civitate e dalle zone a morfologia pianeggiante e sub-pianeggiante di Poggio Imperiale.

Dal punto di vista geologico, lungo la fascia nord-occidentale del Tavoliere si rinvencono depositi marini terrazzati ascrivibili al Pleistocene medio-superiore. Si tratta di depositi terrazzati alluvionali e deltizi che affiorano tra 400 e 100 metri di quota e formano strutture prevalentemente allungate in direzione ovest-est. Questi depositi (sezione A-A' della fig.2), posti nei pressi del fiume Fortore, poggiano in trasgressione in parte sui depositi del ciclo bradanico ed in parte sui depositi marini terrazzati². Essi sono costituiti da ciottoli poligenici, a luoghi cementati, con intercalazioni sabbiose e la loro non continuità è dovuta alle numerose incisioni prodotte dagli attuali corsi d'acqua.

² Tesi di laurea R.Masciale "Caratteri idrogeologici del Tavoliere di Puglia e stato ambientale della falda superficiale nell'area compresa tra il fiume Fortore e il torrente Cervaro", Università degli studi di Bari, A.A. 2002/2003

Per quanto riguarda l'aspetto pedologico, nell'area di Poggio Imperiale predominano terreni argillosi, di colore prevalentemente rossiccio, profondi, con poco scheletro, discreti contenuti di sabbia e argilla.

A parte l'idrografia principale costituita dal fiume Fortore, il cui

flusso, pur soggetto a forti scarti stagionali, è continuo, nel territorio mancano sorgenti di portata sufficiente ad

approvvigionare acquedotti. Le falde acquifere che alimentano tali sorgenti risentono fortemente della variabilità delle condizioni climatiche. Il Piano Paesaggistico territoriale, adottato dalla Regione Puglia con DGR n.1435 del 02 agosto 2013, include tra le aree sottoposte a **vincolo idrogeologico**:

- Nel comune di Poggio Imperiale, la strada che dal centro abitato di Poggio Imperiale si dirige verso la località di Mezzana feudale (denominata strada comunale vecchia Poggio Imperiale) e attraversa un margine del vallone dell'Elce;

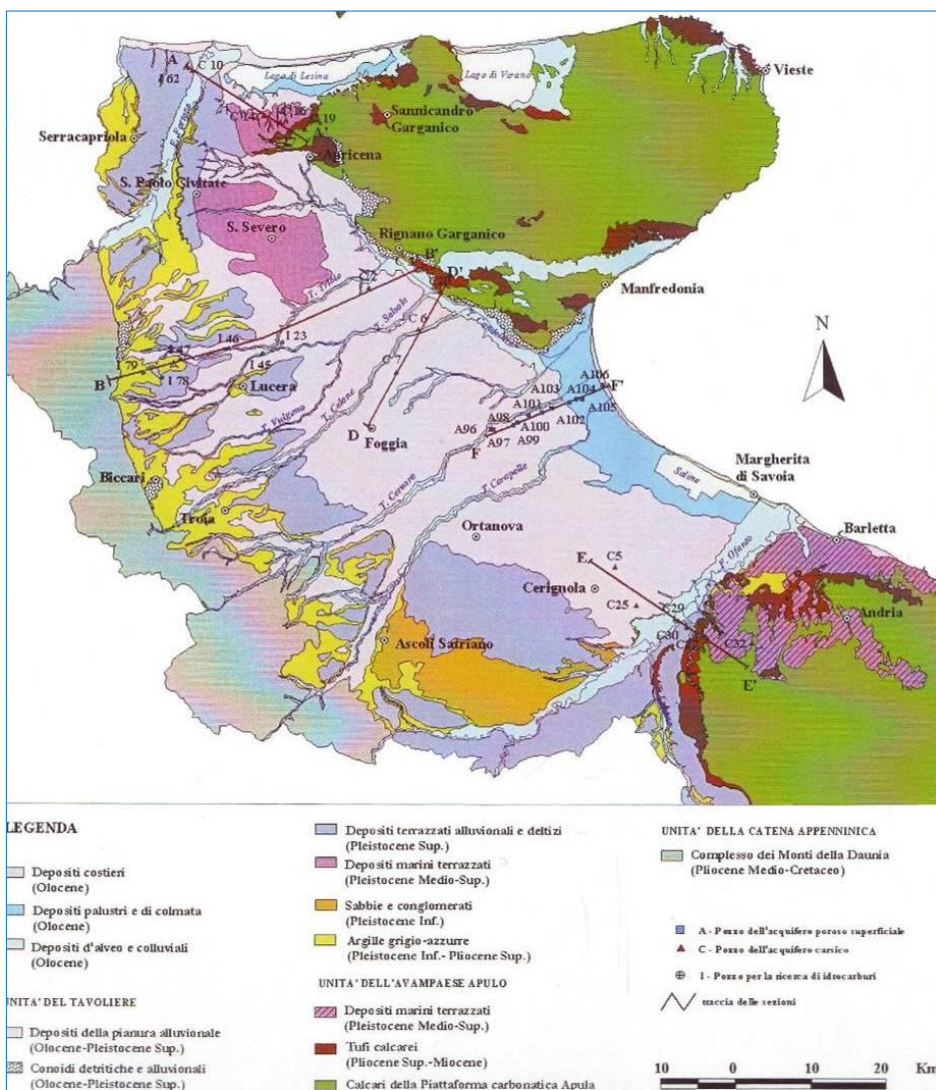


Figura 2. Carta geo-litologica del Tavoliere di Puglia elaborata utilizzando tecniche GIS.

- Nel comune di Apricena, nell'area denominata Coppa degli Olivi, la strada vicinale che costeggia il canale Basanese che dalla S.P. n.36 procede in direzione nord-ovest, verso masseria Scivolaturo e poi, con una successiva deviazione verso ovest arriva fino alla strada di accesso a masseria Scardazzo.

2. *Analisi storico-archeologica*

La ricerca archeologica, nel territorio oggetto della presente ricerca, soprattutto per quanto riguarda l'area del parco ricadente nel territorio di San Paolo Civitate, è stata oggetto di numerosi studi e di una laboriosa ricerca archeologica (fotointerpretazione, ricognizioni, recuperi sporadici, scavi) nel corso degli anni passati.

Il Piano Paesaggistico territoriale, adottato dalla Regione Puglia con DGR n.1435 del 02 agosto 2013, include tra le zone di interesse archeologico (art.142, comma 1, lett.m), sottoposte a vincolo, esclusivamente l'area delle Coppe di Civitate, nel territorio comunale di San Paolo Civitate.

Codice	Oggetto della tutela	Evidenze	Tipologia	Tipo di provvedimento
ARC0454	Tiati	Insediamento pluri-stratificato	Vincolo diretto	D.M. 31/05/1997
ARC0455	Tiati		Vincolo diretto	D.M. 24/04/1996
ARC0456	S. Paolo di Civitate		Vincolo diretto	D.M. 27/06/1992
ARC0457	Tiati-Teanum Apulum		Vincolo diretto	D.M. 18/06/1991
ARC0458	Tiati		Vincolo diretto	D.M. 23/02/1990

Figura 3. Tabella con decreti ministeriali di vincolo archeologico (fonte: PPTR Regione Puglia; ai sensi della legge 1089/39)

Lo studio viene realizzato su tutto il territorio oggetto del parco eolico, segnalando la presenza dei siti archeologici emersi da ricognizioni, fotografie aeree e scavi sistematici già noti in bibliografia.

2.1 Il Neolitico

L'area interessata dalla realizzazione del parco eolico è tra le prime ad essere coinvolte nel processo di neolitizzazione dell'Italia meridionale, ovvero di quel vasto movimento di genti medio-orientali che attraversarono l'Adriatico grazie al ponte naturale costituito da una serie di isole, Lagozza, Cazza, Pelagosa, Pianosa e Tremiti. Tale traversata portò i navigatori neolitici sulle spiagge in prossimità della foce del fiume Fortore e del lago di Lesina. Risalendo il fiume, i primi neolitici occuparono i rilievi collinari e le pianure di questa area.

All'interno dell'area del parco eolico non è stata rilevata la presenza di alcun sito, mentre nelle sue immediate vicinanze erano già noti un certo numero di villaggi neolitici attraverso le ricognizioni effettuate da gruppi di studiosi locali tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, mentre la lettura della fotografie aeree su queste alture ha evidenziato pochi segni riconducibili ad una frequentazione del Neolitico, in quanto nell'area si sovrappongono varie strutture riferibili ad altre epoche che non rendono agevole l'individuazione delle tracce di popolamento più antiche³.

Alcuni di questi villaggi insistono nell'area a nord-est del parco eolico, di cui i più prossimi sono:

- il villaggio del Neolitico antico di località Santo Spirito (n.47 carta siti) in cui, a seguito di ricognizione, sono stati recuperati frammenti ceramici d'impasto grossolano decorati con impressioni;
- il villaggio del Neolitico antico di località La Colonnella (n.51) in cui, a seguito di ricognizione, sono stati recuperati frammenti ceramici d'impasto grossolano decorati con impressioni.

³ Gravina 1997, p.12

Nell'area a sud-ovest del parco eolico, i villaggi neolitici sono localizzati sui pianori che sovrastano la sponda orientale del fiume Fortore con ritrovamenti riferibili al Neolitico antico (frammenti ceramici decorati con impressioni e strumenti litici), nelle località Piani di Lauria⁴, Marana della Difensola⁵ e in località Inverse Tristi. La maggiore piovosità che caratterizzò l'*optimum* climatico del periodo atlantico (temperatura media leggermente più alta rispetto a quella attuale), fece dell'area di Marana della Difensola un ambiente ideale per i primi agricoltori neolitici, in quanto ricca di acqua sorgiva e con ampie aree umide, frequentate con ogni probabilità saltuariamente per la raccolta di cibo e per lo sfruttamento di tale zona a scopo agricolo o di allevamento.

I siti più prossimi all'area del caviodotto e alla sottostazione sono tre (nn. 23, 24 e 25), frequentati nel Neolitico antico, in cui sono stati rinvenuti frammenti ceramici decorati con impressioni e strumenti silicei.

Nel Neolitico medio si assiste in quest'area ad una diminuzione del popolamento, come appare dal recupero di pochissimi frammenti di ceramica figulina nelle località di Marana della Difensola e Piani di Lauria. Nel Neolitico finale si dirada la frequentazione di tutto il territorio, eccetto che nell'area di Piani di Lauria in cui, a ridosso del vallone del Canneto, la fotografia aerea e la ricognizione superficiale hanno evidenziato chiare tracce riferibili ad un abitato. Tale ruolo chiave svolto nel Neolitico antico e finale e poi nelle fasi dell'Eneolitico e dell'età del Bronzo si spiega con la posizione dominante di Piani di Lauria, posta su un terrazzo fluviale sulla riva destra del fiume Fortore, difesa naturalmente e accessibile attraverso un solo sentiero, con una ricca sorgente d'acqua, in uno spazio perciò adatto alla coltivazione e al pascolo.

2.2 *Eneolitico ed età del Bronzo*

Nella successiva fase protostorica, sebbene i rilievi lungo la valle del Fortore, la zona garganica e quella posta in prossimità dei laghi di Lesina e Varano costituiscano un punto di riferimento

⁴ A Piani di Lauria si suppone l'esistenza di tre, quattro insediamenti, fioriti non contemporaneamente ma in tempi diversi del periodo neolitico; a Marana della Difensola di tre insediamenti vd. Gravina 1997, p. 14 e sgg.

⁵ A Marana della Difensola di tre insediamenti, *Idem*

nodale di tutto il comprensorio, nessuno dei siti segnalati nell'area interessa direttamente la superficie occupata dal parco eolico. Si evidenzia comunque la presenza di resti archeologici inquadrabili nell'Eneolitico e nella prima età del Bronzo nelle località di Piani di Lauria e Pezze della Chiesa. Con l'affermarsi delle fasi media e recente dell'età del Bronzo, nell'esigenza di controllare l'intero pianoro che affacciava sulla valle del Fortore, vennero abitati vari nuclei posizionati lungo il ciglio del costone, da Masseria Lauria a Coppa Mengoni. Tre di questi insediamenti (Piani di Lauria, Pezze della Chiesa, Coppa Mengoni) sembrano costituiti da comunità più grandi e meglio isolate dall'entroterra, con funzione di presidio nei punti nevralgici di accesso al pianoro. Nell'area di Piani di Lauria sono stati trovati frammenti ceramici riferibili a tre insediamenti (nn.7, 21, 22 carta siti) e in località Pezze della Chiesa (n.5 carta siti), a breve distanza dai ruderi denominati Chiesa di Civitate, materiale inquadrabile tra la fase iniziale del Bronzo medio e quella finale del Bronzo recente. Anche l'area di Coppa Mengoni (n.6 carta siti), la più alta del comprensorio, da cui si domina e controlla la piccola valle naturale, è stata sede di un insediamento dell'età del Bronzo. Il sito più prossimo all'area del parco eolico è l'altura chiamata localmente Colle Tauro, posta in località Sgrascina (n.48 carta siti), in cui sono state recuperate una grande quantità di schegge silicee, con poche lame di piccole dimensioni e raschiatoi atipici, asce levigate, un mazzuolo forato e macine in trachite. I frammenti ceramici sono inquadrabili tra l'Eneolitico e l'Età del Bronzo.

2.3 *Epoca daunia (IX-V a.C.) ed ellenistica (IV-III a.C.)*

Agli inizi del I millennio a.C. nell'area delle "Coppe di Civitate" si forma una delle più grandi comunità del popolo daunio, chiamata Tiatì o Teate, che divenne dall'età arcaica punto di riferimento con funzione di filtro nei rapporti tra i Daunii dell'entroterra e i gruppi che frequentavano le zone collinari e montuose molisane. Nel Bronzo finale (XI, X sec. a.C.) e nella prima età del Ferro (IX sec. a.C.) la forma di insediamento a carattere "sparso", contraddistinta da un tipo di occupazione di tipo paganico-vicano, cioè per nuclei ben distinti, si realizza nelle località di Piani di Lauria e in tutta la fascia compresa tra Mezzana, la via poi ricalcata dal Tratturo di età storica e Marana della Difensola (Coppa Mengoni, Mezzana,

Pezze della Chiesa), lungo i margini di un torrente che costituiva il proseguimento di un braccio della marana, fascia occupata per evidenti esigenze agricolo-pastorali⁶.

Da tutte queste località provengono materiali ceramici che attestano una continuità di frequentazione dal Protodaunio al Subgeometrico Daunio I e II.

L'abbandono a partire dall'età arcaica del sistema di occupazione "paganico-vicano" in luogo di forme insediative accentrate viene generalmente messo in relazione con l'acquisizione da parte delle società indigene di un modello urbano di tipo greco. La comunità di Tiati partecipa in modo consistente al fenomeno dell'Ellenismo che investe la Daunia dal IV-III secolo a.C.

L'area di realizzazione del cavidotto e della sottostazione è prossima ai siti:

- il sito della Fortezza (n.11 carta siti), faceva parte dell'area urbana di Tiati. Si tratta di un'altura circoscritta da una scarpata artificiale che venne probabilmente fortificata per difendere un punto vulnerabile del perimetro cittadino. A seguito di uno scasso profondo effettuato negli anni '60, venne individuata una necropoli formata da tombe a fossa di epoca daunia. Nell'anno 1974, durante gli scavi di una trincea⁷, a circa 3 m. dal ciglio della strada che costeggia il canale dell'ente di bonifica che porta l'acqua al bacino della Marana della Difensola, è venuta alla luce una tomba a semi-camera con copertura a doppio spiovente, contenente un defunto in posizione supina ed un corredo databile al IV sec. a.C. Quella che in origine era stata stimata solo un'area necropolare, è stata oggetto di nuove indagini topografiche condotte negli anni 1992-1993⁸ e considerata sede di un complesso artigianale per la produzione ceramica. L'area di Marana della Difensola possedeva, infatti, tutti i requisiti geologici (disponibilità *in loco* delle materie prime, argilla e acqua) e topografici (distanza dalle aree abitate) per l'impianto di una serie di fornaci, individuate in superficie per l'affioramento dell'argilla di rivestimento della camera di cottura, di scorie di fornace e di scarti ceramici di colore verdognolo.

⁶ Antonacci 1995, p.14

⁷ Pilolli 1975

⁸ Indagini topografiche nel territorio comunale da parte della Cattedra di Topografia dell'Italia antica dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Bologna (direzione L.Quilici; coordinamento scientifico E.Antonacci)

- Il luogo di culto di Mezzana-Tratturo (n.29 carta siti; n.1 della fig.4), e quello di Tratturo-C.M.S. d'Altomare (n.31 carta siti; n.3 della fig.4), a ubicati lungo il tracciato del tratturo regio L'Aquila-Foggia, appartengono ad un sistema articolato di edifici sacri sorti lungo la viabilità tratturale. Entrambi sono stati individuati attraverso resti architettonici, monumentali e mediante il rinvenimento di oggetti votivi⁹. Il primo è stato oggetto di un intervento da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia nell'anno 1985 (direzione Mazzei), in cui è venuto in luce un edificio religioso di forma rettangolare, preceduto da un vestibolo con colonne e copertura a doppio spiovente, realizzato in epoca arcaica (fine VI a.C.); poi sottoposto ad un'intensa fase di monumentalizzazione nel IV secolo a.C. e oggetto di frequentazione anche nel III a.C. Il secondo edificio di culto è stato frequentato tra IV e III secolo a.C.
- Nel corso delle indagini topografiche effettuate nell'area dall'Università di Bologna negli anni 1992-1993¹⁰, oltre a quattro luoghi di culto di età daunia, vennero individuate varie tracce (tegole, coppi, antefisse, frammenti di intonaco) riferibili all'esistenza in *loco di vici*, ovvero nuclei di abitazioni appartenenti a ciascuna borgata.

⁹ Antonacci 1995, p.17

¹⁰ Quilici, Antonacci 1994

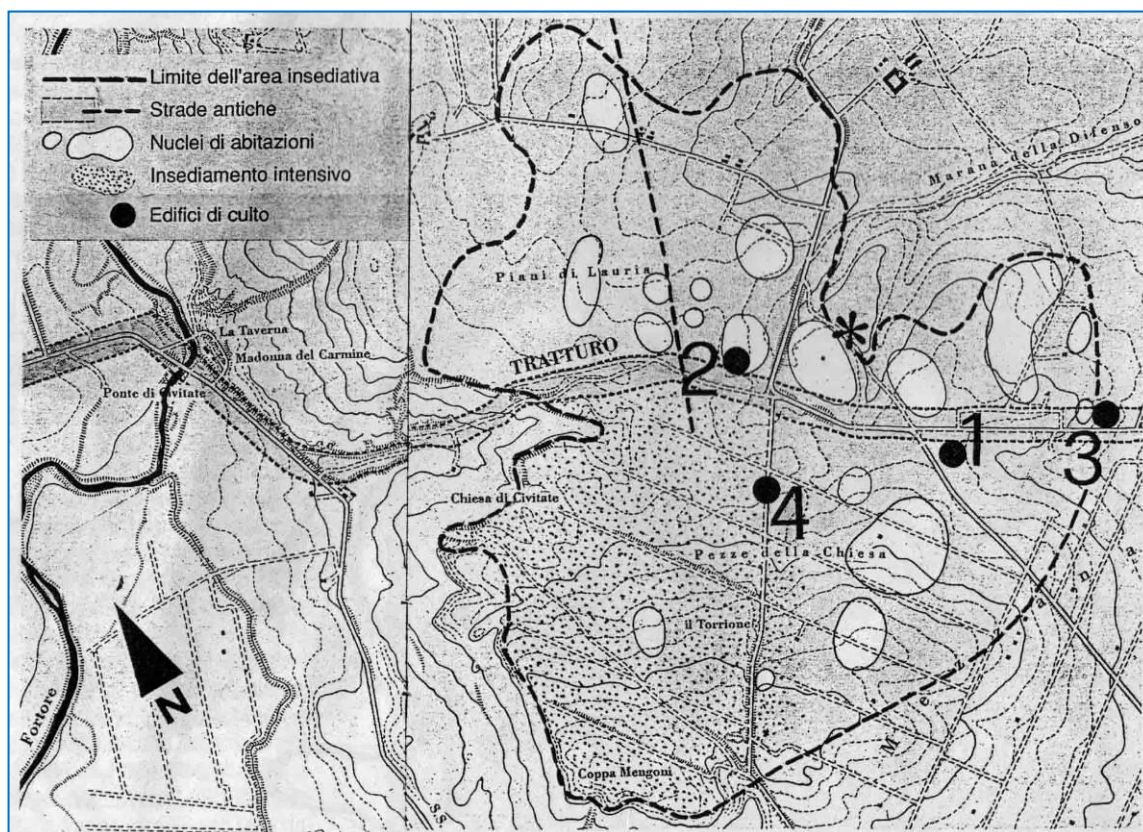


Figura 4. Carta con il popolamento di epoca daunia (da Antonacci 1995, pp.16-17)

Oltre l'area più prossima a Tiati, si segnala la presenza daunia anche nel territorio limitrofo: presso la masseria Passo del Compare (n.41 carta siti), nell'area compresa tra gli aerogeneratori 14 B e 16 B, è stato trovato casualmente un pugnale in ferro di forma triangolare, con tre fori per i ribattini del manico.

2.4 Epoca romana

Teanum continuò anche in epoca romana a costituire un caposaldo nel sistema difensivo, sia dominando la valle del Fortore per 50 Km. e la costa adriatica fino alle isole Tremiti, sia dominando sul lato orientale la ristretta piana che si estende fino alle ripide pendici del promontorio garganico.

Nel corso del IV secolo a.C. la penetrazione sannita nel territorio di *Tiati* era tale che la città prese parte alla seconda guerra sannitica, alleandosi con i Sanniti contro Roma. La sconfitta nel 318 a.C. determinò un patto di alleanza tra *Tiati* e Roma (*foedus iniquum*) e il territorio,

confiscato ai ceti dirigenti indigeni anti-romani, fu dato in affitto a condizioni vantaggiose all'aristocrazia locale filo-romana. La presenza di Roma portò ad una ristrutturazione del territorio, che cancellò gli insediamenti sparsi e l'area abitata fu concentrata in un'area ristretta tra Coppa Mengoni e Pezze della Chiesa (esterna all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico). La fase di riorganizzazione territoriale del III e II secolo a.C. vede la nascita di:

- una villa (n.10 carta siti; forma ovale di colore grigio scuro nella fig.5), la cui funzione doveva essere legata non solo alla sfruttamento agricolo del terreno circostante, ma anche alla gestione dell'allevamento transumante, come testimonierebbe la sua posizione lungo il tratturo.

- Sono presenti anche alcune piccole fattorie, tra cui una nell'area di Marana della

Difensola (n.32 carta siti; forma ovale di colore bianco più a nord), emersa dall'analisi delle anomalie aerofotografiche e confermata dalle ricognizioni effettuate sul terreno¹¹. Il materiale recuperato ne attesta una continuità di vita dall'età repubblicana fino al I secolo a.C.

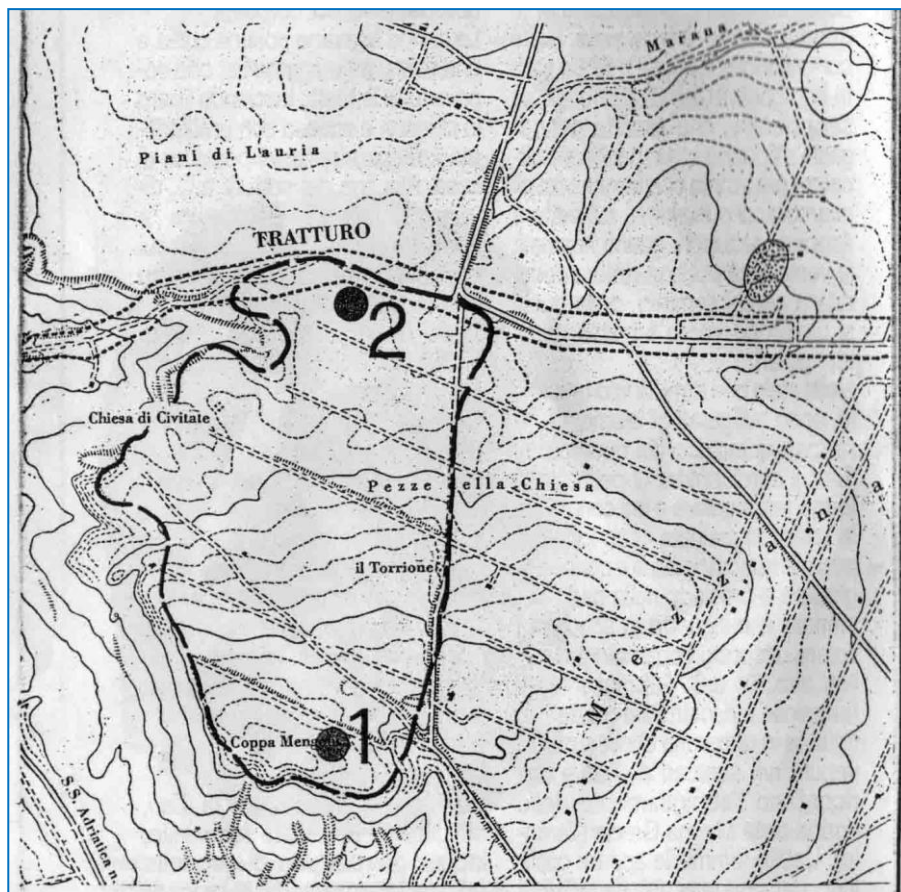


Figura 5. Carta con l'indicazione dell'abitato di Tiati, la villa repubblicana e le fattorie (da Antonacci 1995, p. 37)

¹¹ Antonacci 1995, p.37

- La Tomba degli Ori (n.35 carta siti), venne alla luce nell'anno 1952 durante lavori di sistemazione della strada di bonifica n.33 San Paolo Civitate-Ripalta: si trattava di una tomba a camera ipogeica, costruita in blocchi di calcare con pareti decorate con intonaco dipinto a colori vivaci. Conteneva tre defunti in posizione supina con un ricco corredo, di cui si conservano due corone d'oro, un anello in oro con pasta vitrea incisa inserita nel castone ed un balsamario in argento ageminato in oro¹², databile intorno alla seconda metà del III secolo a.C. A breve distanza da questa, la Guardia di Finanza ha individuato negli anni successivi una tomba simile già depredata dai tombaroli e poi andata distrutta. Inoltre, a circa 100 metri da questa, nell'anno 2011 è venuta in luce un'altra tomba a camera, "tomba delle colonne ioniche", di notevole fattura e di grande valore storico-archeologico¹³

Dopo la guerra sociale (91-88 a.C.), che vide la sconfitta di tutte le popolazioni italiche, Roma procedette ad un'opera di assetto territoriale, concedendo la cittadinanza romana e fondando *municipia*, tra cui quello di *Teanum Apulum*. Tale città, dotata di un centro urbanizzato, di mura urbiche, sede di magistrati, con autonomia amministrativa, occupava l'area compresa tra Pezze della Chiesa e Chiesa di Civitate. *Teanum* e tutto il territorio fino a Lesina erano stati assegnati alla tribù Cornelia. Nell'area extra-urbana vi erano necropoli e ville. Di questa fase sono il Torrione, monumento funerario databile tra tarda età repubblicana e prima età imperiale e quattro ville inquadrabili nella prima età imperiale (siti nn.37-38-39-40 carta siti). Anche nell'area di Lesina ritroviamo un'organizzazione agricola incentrata sul sistema di ville e piccole fattorie. Di esse alcune dovettero rivestire un notevole interesse, come la villa di S. Annea nel territorio di Sannicandro G.co e una grande villa romana, il *Praetorium Publilianum*, localizzabile presso la Masseria Amorusi/C.Frezzo¹⁴ (n.45 carta siti). Quest'ultima venne probabilmente confiscata agli inizi del II secolo d.C. al console *L.Publilius Celsus*, console suffetto nel 102 d.C. e ordinario nel 113 d.C., dopo aver partecipato alla "congiura dei quattro consolari" contro l'imperatore Adriano.

¹² AA.VV. 1984, pp.97-99, 298

¹³ Pacilio Montanaro 2012

¹⁴ Lippolis 1984, p.192

Altre testimonianze che insistono nell'area del parco e facevano parte del territorio di *Teanum* sono:

- murata nella masseria Faugno (n.2 carta siti), posta lungo il cavidotto che attraversa la strada vicinale Apricena-Serracapriola, è stata trovata un' epigrafe in pietra calcarea locale, riferibile alla metà del I secolo d.C.
- In località Scardazzo (n.43 carta siti), sul lato meridionale della strada provinciale n.36, sono stati individuati frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria di età imperiale.

A partire dalla fine del III secolo d.C., con l'istituzione delle sedici *Provinciae*, *Teanum* passa alla provincia del *Samnium* e perde il suo controllo su questo territorio. E' Lucera che dall'età tardo-antica diviene il centro aggregante della Daunia nord-occidentale, su cui applica una giurisdizione religiosa e amministrativa. Tutta quest'area riveste in questa fase il ruolo di una provincia cerealicola.

2.5 *Epoche successive*

Nel 663 il vescovo e i cittadini di Lucera, in fuga dalla loro città assediata e distrutta di Costante II, ripararono a Lesina.

Nel 780 il principe longobardo Arechi divise il Ducato di Benevento in 34 nuove contee ed esse, quale unica città della Daunia, Lesina, la cui circoscrizione si estendeva su tutto il versante est del Gargano, racchiudendo buona parte del territorio di San Severo. Tutta quest'area passò sotto il dominio di Grimoaldo che nel 788 donò i territori e la laguna all'abate di Montecassino e nel 900 Rarebrando al monastero cassinese di San Vincenzo.

La contea di Lesina durò fino al 1042, quando i Normanni divisero lo Stato in 12 contee: riprese la vita dell'abitato di Civitate, che divenne contea e diocesi, a cui vennero aggregati Lesina e il suo territorio. L'abitato di **Civitate** venne isolato da un fossato a semicerchio e fortificato da una torre (la cosiddetta "Chiesa di Civitate"), posta sul lato meridionale



dell'insediamento. La parte inferiore della torre, divenuta poi campanile della cattedrale, fu adibita a cripta funeraria.

Nel 1055 la città di Lesina fu donata al figlio del conte Gualtieri, che dominava Civitate, e così Lesina fu di nuovo sede di contea. Nel 1173-4 alcuni feudi, tra cui il suffeudo di Lesina, furono donati da Guglielmo II alla moglie Giovanna d'Inghilterra e poi passarono ai principi svevi.

Sotto la dinastia sveva la contea fu posseduta da Manfredi dal 1250 e nel 1254 papa Innocenzo IV la elesse Sede Vescovile.

Fu diocesi fino al 1551, quando il sommo pontefice Pio IV la unì all'Arcivescovado di Benevento.

Occupato il regno nel 1266 dagli Angioini, la contea di Lesina venne unita al Regno di Napoli, istituito per volere di Carlo I d'Angiò e nel 1269 donata dal re angioino al suo primogenito Carlo II lo Zoppo, principe di Salerno¹⁵. Gli Angioini tennero in gran conto questo territorio, in quanto strategicamente importante per difendersi da attacchi provenienti dalle coste orientali. Essi fortificarono Lesina. Dopo varie successioni, nel 1381 passò al ramo durazzesco degli Angiò, sotto il cui dominio la regina Margherita di Durazzo, vedova di Carlo III, nel 1411 donò all'Ospedale della Santa Casa dell'Annunziata di Napoli, detta pure *Ave Gratia Plena*, la città di Lesina e tutto il suo feudo in Capitanata (territori attuali di Lesina e Poggio Imperiale)¹⁶.

Nel 1442 al governo del Regno di Napoli agli Angioini subentrarono gli Aragonesi. Durante il dominio aragonese si verificò un evento importante: l'istituzione della Dogana della mena delle pecore, fondata da Alfonso I d'Aragona nel 1447 per regolare i pascoli nel Regno di Napoli. Il Tavoliere di Puglia venne diviso in ventitrè locazioni. Il territorio del feudo *Ave Gratia Plena* venne inserito nella "Locazione di Lesina" e comprendeva la città di Lesina, la posta di Camarata, la posta di Fucicchia, la posta di San Samuele, la posta di Santo Spirito e la posta di Tre Valli (l'attuale territorio di Poggio Imperiale).

Nel 1700 la Casa dell'Annunziata si trovò in una situazione finanziaria critica per ingenti debiti. I creditori avviarono atti di esproprio e nel 1717 vennero loro ceduti vari possedimenti

¹⁵ Saitto 1993, p.19 e sgg.

¹⁶ De Palma 1984, p.25 e sgg.



e feudi, tra cui quello di Lesina. Nel 1751 si procedette alla vendita all'asta del feudo di Lesina, che venne aggiudicato al principe genovese don Placido Imperiale di S. Angelo, che tenne il feudo sino alla fine del XVIII secolo. Poi fu ereditato dal figlio Giulio, che fu l'ultimo feudatario di Lesina, fino a che Giuseppe Napoleone, re di Napoli, con la legge del 2 agosto 1806 abolì la feudalità e sopprime la Dogana¹⁷. Il villaggio di Poggio imperiale, detto allora Terranova, faceva parte amministrativamente della comunità di Lesina, sino a che, a seguito delle leggi dei demani, venne eretto a comune autonomo nel 1816.

¹⁷ Chiaromonte 2011, p.19 e sgg.



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Faugno vecchio F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
1			Epoca romana (prima età imperiale)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nei pressi della masseria è stata rinvenuta la parte superiore di una stele decorata in pietra calcarea locale con l'iscrizione "Dis M[anibus]/Cn (aei) Aem[ili Cn(aei)? l(iberti)?]/Cinyraes [--]/[A]ugu[stalis?---]". Si tratta di una stele funeraria pertinente ad un personaggio facente parte del collegio sacro degli <i>Augustales</i> di <i>Teanum Apulum</i> , come testimonierebbero i <i>fasces</i> decorativi e la menzione del liberto dal cognome grecanico.			
Osservazioni			
Bibliografia			
RUSSI 1976, p.56-57			

Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Faugno F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
2			Epoca romana (da metà del I d.C.)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Un' epigrafe in pietra calcarea locale si trova sulla sinistra della porta d'ingresso di Masseria Faugno. L'iscrizione, poco accurata, reca sulle facce laterali, a destra una patera a rilievo, a sinistra una oinochoe e la scritta "D(is)M (anibus)/Heleno/qui vixit/annis VIII/...../pienti[ss]im/o filio			
Osservazioni			
Bibliografia			
RUSSI 1976, p.56-57			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Azzardatore F.155 II NO Coppa di Rose (245229)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
3	Fattoria?	Epoca romana (età imperiale e tardo antica)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Insediamento di epoca romana posto poco a nord-est della masseria, presso la strada. Vi sono stati recuperati frammenti di tegoloni, macine in trachite, ceramica sigillata in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V. RUSSI VOLPE 1990, P. 120			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	C. Alborino/Pozzo San Leo F.155 II NO Coppa di Rose (185228)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
4	Insediamiento	Epoca neolitica	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Insediamento di epoca neolitica sito 3,5 Km a ENE di San Paolo, verso il Km. 628 della S.S.16 ter, in cui sono stati rinvenuti frammenti di ceramica impressa e bruno-levigata			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V. RUSSI			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Chiesa di Civitate F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
5	Insedimento	1. Età del Bronzo (medio, recente) 2. Epoca medievale	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Insedimento sito 4 Km a NNO di San Paolo, presso i ruderi della Chiesa 1. A breve distanza dai ruderi denominati Chiesa di Civitate è stato rinvenuto materiale inquadrabile tra la fase iniziale del Bronzo medio e quella finale del Bronzo recente. 2. Ruderi della cattedrale di Civitate dalle foto aeree è leggibile un insediamento chiuso verso l'entroterra e nell'area sul vallone è in parte interessato da un movimento franoso.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V. RUSSI RUSSI 1970, P.429			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Coppa Mengoni F.155 II NO Coppa di Rose (194235)	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
6	Insediamento Necropoli		1. Età del Bronzo (medio, recente) 2. Epoca daunia 3. Età ellenistica
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Insediamento sito 3,5 Km a NO di San Paolo, posto su un'altura a sud di Civitate.</p> <p>1. Sono stati rinvenuti frammenti, non molto numerosi, sulla spianata e lungo il declivio franoso, di cui alcuni possono essere inquadrati tra le fasi avanzate del Bronzo medio e il Bronzo recente.</p> <p>2. Vi è stata rinvenuta ceramica dipinta a motivi geometrici imitante la ceramica micenea, definita protogeometrica iapigia e la successiva ceramica geometrica iapigia (o protodaunia).</p> <p>3. L'area era disseminata di frammenti ceramici di epoca ellenistica, tra cui ceramica a vernice nera, a fasce, tegoloni, pesi da telaio, frammenti di macine e di elementi architettonici. Sulla collinetta vi era una necropoli. Di qui proviene pure un peso da telaio con iscrizione in osco inquadrabile tra fine del IV e III secolo a.C.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI ANTONACCI SANPAOLO 1995, P.14 GRAVINA 1997, P.32			

Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Lauria F.155 II NO Coppa di Rose (194260)	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
7	2. Insediamento 3. Necropoli		1. Età del Bronzo (medio e recente) 2. Epoca daunia 3. Età ellenistica 4. Epoca romana (tardo-repubblicana)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub 1970			
Descrizione			
<p>Insediamento sito su un pianoro a 5,5 Km a NNO di San Paolo, a sud-ovest della masseria Lauria</p> <p>1. A quota 171 m.s.l.m., 700 m circa a ovest della masseria, insediamento dell'età del Bronzo. Sulla superficie si notavano macchie circolari più scure, del diametro medio di circa 2 m, alcune collegate da strisce rettilinee larghe circa 1,50 m., probabilmente fondi di capanne. Nell'area si è recuperata ceramica di impasto bruno attribuibile in gran parte al Subappenninico; un frammento è decorato un motivo geometrico tipico dell'Appenninico.</p> <p>2. Ai margini di questo insediamento, verso la masseria, è stato rinvenuto materiale inquadrabile nella prima e seconda età del Ferro. Nei dintorni sono state localizzate tombe daunie a fossa coperte da lastroni di pietra o sormontate da piccoli tumuli di ciottoli, con corredi di vasi a decorazione geometrica, fibule di bronzo ad occhiali e ad arco piatto ritorto.</p> <p>3. Pochi reperti di epoca ellenistica</p> <p>4. Pochi reperti di epoca romana</p>			



Osservazioni

Bibliografia

ARCHIVIO V.RUSSI
GRAVINA 1997, p.23
RUSSI 1974
Volpe 1990, p.119



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	C. Sant'Antonio F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
8			Epoca daunia
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nel 1982 vi è stata trovata un frammento di stele daunia del tipo con ornamenti.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Loc. Mezzana F.155 II NO Coppa di Rose (220230)	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
9	Necropoli Struttura		Epoca daunia Età ellenistica Età romana
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Località posta 2 Km. a nord-est di San Paolo, sul lato est della strada per Ripalta</p> <p>1.Nel 1968 è stata scavata una tomba a fossa da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia (direzione S.Tinè) inquadrabile nel VI-V a.C.</p> <p>2.Reperti di età ellenistica (ceramica a vernice nera, tegoloni). Nel 1993, nella stessa località è stata recuperata da parte della stazione locale dei Carabinieri una tomba di IV a.C., parzialmente violata dai clandestini</p> <p>3.Tomba di epoca romana presso la quota 132, distrutta nel 1977 (ceramica sigillata, frammenti di orci)</p> <p>Lo scavo della canaletta ai margini della strada campestre ha evidenziato alcune strutture murarie in <i>opus incertum</i> con conci in arenaria, la base di una colonna di pietra ed altre tracce di costruzioni</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI Antonacci 1995, p. 10 Volpe 1990, p.120			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Loc. Santa Maria d'Altomare F.155 II NO Coppa di Rose (215240)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
10		Età romana	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 2,5 Km. circa a N di San Paolo, sulla strada San Paolo-Ripalta, presso un tratturo, all'esterno dell'area occupata da <i>Teanum Apulum</i> Area con frammenti ceramici in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI Antonacci 1995, p.36 Volpe 1990, p.120			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	"Fortezza" F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
11	Necropoli Area produttiva (fornaci) Tomba a semicamera		Epoca daunia Età ellenistica
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>La località faceva parte dell'area urbana dell'antica Tiati daunia.</p> <p>A seguito di uno scasso profondo effettuato negli anni '60, è stata individuata una necropoli formata da tombe a fossa sormontate da piccoli tumuli di ciottoli di fiume e contenenti vasi con decorazione geometrica</p> <p>Nel novembre 1974, durante gli scavi di una trincea, sul lato est a circa 3 m. dal ciglio della strada che costeggia il canale dell'ente di bonifica che porta l'acqua al bacino della Marana della Difensola, è venuta alla luce una tomba a semicamera composta da lastroni rettangolari di arenaria, con copertura a doppio spiovente. Sul fondo sono stati trovati i resti di un corpo disteso con il capo a nord; corredo funebre composto da una sola olpe dipinta a fasce brune e decorazione floreale stilizzata, priva dell'ansa e databile al IV sec. a.C.</p> <p>Lungo la stessa trincea che si allunga verso est sono visibili i resti di una necropoli formata da una serie di tombe a fossa frequentata a partire dalla metà del VII a.C.</p> <p>Tra gli oggetti rinvenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ a circa 3 m dalla tomba è stato trovato l'arco di una fibula di bronzo➤ Ad un centinaio di metri vi era una tomba a fossa coperta da lastroni calcarei e grossi ciottoli, da cui fuoriuscivano punte di freccia e frammenti di un catino in			

rame

- Nella stessa area, a nord, nel luogo del bacino idrico, sono state rinvenute moltissime tombe con vasi e crateri apuli di ottima fattura databili tra IV e III secolo a.C.
- Ad ovest, è stato scoperto un mosaico a tessere bianche e nere e intorno frammenti di olle, anellini, fibule, pasta vitrea, monete e lucerne.

Quella che in origine era stata stimata solo un'area necropolare, è stata oggetto di nuove indagini topografiche negli anni 1992-1993 e considerata sede di un complesso artigianale per la produzione ceramica (disponibilità di argilla, acqua, ritrovamento di argilla di rivestimento della camera di cottura delle fornaci, scorie di fornace, scarti ceramici di colore verdognolo)

Osservazioni

Bibliografia

ARCHIVIO V.RUSSI; ANTONACCI 1995, P. 28; GRAVINA 1997, P. 40; PILOLLI 1975, PP.55-57; RUSSI 1989, P.162



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Piani di Lauria F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
12	Area urbana Tiati Necropoli		Epoca daunia
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
La località faceva parte dell'area urbana dell'antica Tiati daunia. A seguito di uno scasso profondo effettuato negli anni '60, è stata individuata una necropoli formata da tombe a fossa sormontate da piccoli tumuli di ciottoli di fiume e contenenti vasi con decorazione geometrica			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.32 RUSSI 1989, P.162			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Loc.Sorgente del Fico F.155 II NO Coppa di Rose (217256)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
13		Età romana	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 4 Km. circa a nord di San Paolo, nei pressi di masseria Difensola. Area con frammenti ceramici in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI VOLPE 1990, P.119			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Difensola F.155 II NO Coppa di Rose (217253)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
14		Età romana	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 4 Km. circa a nord di San Paolo, sul lato destro della strada per Ripalta Area con frammenti ceramici in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI Volpe 1990, p.119			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Coppa dell'Olmo F.155 II NO Coppa di Rose (213226)	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
15			Neolitico recente Età romana (tardo-repubblicana)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub San Severo			
Descrizione			
Altura posta 2 Km. circa a nord di San Paolo, presso la strada per Ripalta Sono stati rinvenuti frammenti di ceramica della facies Diana-Bellavista Area con frammenti ceramici di epoca romana in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO SAP (FG) R11/155 Volpe 1990, p.120 Gravina Geniola 1978, p.247 Gravina 1997, p.11, fig.3			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Masseria Potecaro F.155 II NO Coppa di Rose (200234)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
16		Età romana	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 3 Km. circa a nord-ovest di San Paolo Area con frammenti ceramici in superficie			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO SAP (FG) RE 43/155 Volpe 1990, p.120			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Piani di Lauria F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
17-18-19-20		Villaggio	Neolitico (antico)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Località posta 5 Km circa a NNO di San Paolo, a ridosso di una lunga scarpata che si affaccia sul Fortore.</p> <p>Sui pianori che sovrastano la sponda destra del fiume Fortore, sono distinte quattro aree di ritrovamento di frammenti ceramici decorati con impressioni e strumenti litici, pertinenti a villaggi diversi, di cui tre riferibili al Neolitico antico (17,18,19), non frequentati contemporaneamente ma in tempi diversi, in occasione della rivisitazione del sito per finalità produttive.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1985-86 GRAVINA 1997, P.11 E SGG			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Piani di Lauria F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
21	Abitato	Neolitico finale Eneolitico Età del Bronzo (medio e recente; finale)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico		1 ettaro	
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>A ridosso del vallone del Canneto, la fotografia aerea e la ricognizione superficiale hanno evidenziato tracce che potrebbero essere emesse in relazione ad un abitato del Neolitico finale. Sembrerebbe un'area della forma semicircolare, grande poco meno di un ettaro, nel cui interno si notano alcune strutture circolari (diametro medio 15 m.) e sono stati recuperati numerosi reperti fittili d'impasto bruno, tra cui anse a rocchetto ascrivibili alla facies Diana-Bellavista.</p> <p>In questa area, su una superficie più limitata, si sono rinvenute anche tracce pertinenti ad un villaggio eneolitico con frammenti ceramici decorati a striature, con pasticche discoidali, con coppelle o impronte a polpastrella sotto l'orlo, con bugnette.</p> <p>Vi si sovrappone, infine, un abitato inquadrabile nell'età del Bronzo medio e recente con frammenti ceramici decorati con i motivi caratteristici della facies Appenninica.</p> <p>Vi si rinvencono anche frammenti ascrivibili al Bronzo finale su un'area più ampia</p>			
Osservazioni			



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

1. Relazione Introduttiva

Bibliografia

ARCHIVIO V.RUSSI

GRAVINA 1997, P.17; P.22



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Piani di Lauria F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
22		Età del Bronzo (medio e recente)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico		300-400 mq.	
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Lungo il ciglio del costone prospiciente la valle del Fortore, nella località di Piani di Lauria, sono state identificate tre aree di dispersione di materiale dell'età del Bronzo. La prima è posta ad ovest della masseria Lauria (n.7 cartina). La seconda, identificata con n.22, si trova su una punta sporgente del costone, dove il rilievo aerofotogrammetrico mostra una lieve traccia, forse una trincea, che sembra isolare il sito dal retroterra, al cui interno vi erano 5 macchie più scure, circolari, del diametro di 2-3 m. La terza si sovrappone in parte al villaggio del Neolitico finale (n.21)			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.23			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Marana della Difensola F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
23-24-25	Villaggi	Neolitico (antico)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nelle tre aree, particolarmente ambite per le potenzialità produttive dell'area, sono stati rinvenuti frammenti ceramici con decorazione impressa e strumenti silicei. La zona sembra frequentata solo in questa fase, mentre si rarefa completamente nelle fasi successive del Neolitico			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.14 E SGG.			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Coppa dell'Olmo F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
26	Villaggio	Neolitico (finale)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 3 Km. circa a sud-est di Piani di Lauria, probabilmente lungo una pista che si snodava in direzione NO-SE, cioè verso il Tavoliere			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.14 E SGG.			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo nord-est F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
27	Frequentazione Edificio religioso	Età del Bronzo (finale)e prima epoca daunia (Protogeometrico iapigio) Epoca daunia (da fine VI a.C. al III a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Piccolo rilievo artificiale, a quota 167 m.s.l.m., sbancato negli anni'70, che ha restituito frammenti d'impasto, probabilmente ascrivibili al Bronzo finale, e frammenti del Protogeometrico Iapigio.</p> <p>Luogo di culto individuato attraverso resti architettonici, monumentali e mediante il rinvenimento di oggetti votivi. Tale edificio religioso sembra nascere già in epoca arcaica (fine VI a.C.); poi vi fu un'intensa fase di monumentalizzazione nel IV secolo a.C. ed una frequentazione anche nel III a.C.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.26 ANTONACCI 1995, P. 18			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Pezze della Chiesa F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
28		Eneolitico Età del Bronzo Epoca daunia	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
1. Vi sono state rinvenuti pochi frammenti relativi ad una frequentazione dell'età del Rame, frammenti del Bronzo Medio e recente e del Bronzo finale su un'area più ampia 2. Vi fu una continuità di insediamento nella prima età del Ferro 3. In un'area posta 400 m circa a SSE della Chiesa di Civitate, fu intrapreso nell'anno 1972 uno scavo da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia (direzione E.M.De Juliis), che mise in luce un edificio di notevoli dimensioni, con basi di colonne del diametro di 1,50 m. con capitelli in stile corinzio			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO V.RUSSI GRAVINA 1997, P.26			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Loc. Mezzana-Tratturo F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
29	Edificio di culto	Epoca daunio-ellenistica (V-IV a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico		5 x 9 m.	
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Ubicato lungo il tracciato del tratturo regio L'Aquila-Foggia, esterno rispetto all'impianto dell'abitato di età romana, appartiene ad un complesso più articolato rientrante in un sistema di edifici sacri sorti lungo la viabilità tratturale. Nel 1985 vi fu un breve intervento della Soprintendenza Archeologica della Puglia (direzione Mazzei), in cui venne in luce un edificio religioso di forma rettangolare allungata, preceduto da un vestibolo con colonna centrale e due semicolonne sulla fronte, fondazioni dei muri in ciottoli, alzato in materiale deperibile con copertura a doppio spiovente, tetto costituito da tegole e coppi e decorato da antefisse di tipo etrusco-campano (I fase edificio, V a.C.) che di tipo pentagonale (rifacimento, IV a.C.). Nella seconda fase, nello spazio antistante all'edificio, fu realizzato un mosaico a ciottoli fluviali. L'abbandono dell'edificio avvenne intorno alla metà del IV sec. a.C.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
Antonacci 1995, p. 20 Mazzei 1987 Mazzei 1994 Mazzei 1995			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo/Pezze della Chiesa F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
30	Edificio religioso	Epoca daunia (da fine VI a.C. al III a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Luogo di culto individuato attraverso resti architettonici, monumentali e mediante il rinvenimento di oggetti votivi. Tale edificio religioso sembra nascere già in epoca arcaica (fine VI a.C.); poi vi fu un'intensa fase di monumentalizzazione nel IV secolo a.C. ed una frequentazione anche nel III a.C. Sembra dedicato alla dea Atena, come dimostra il rinvenimento nell'area di un <i>oscillum</i> raffigurante una testa della dea con elmo.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P. 18			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo/C. M.S. d'Altomare F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
31	Edificio religioso	Epoca ellenistica (dal IV a.C. al III a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Luogo di culto individuato attraverso resti architettonici, monumentali e mediante il rinvenimento di oggetti votivi. L'edificio mostra un'intensa fase di monumentalizzazione nel IV secolo a.C. ed una frequentazione anche nel III a.C.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P. 18			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Marana della Difensola F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
32	Fattorie	Età romana (dall'età repubblicana al I a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nell'area sono presenti alcune piccole fattorie, la cui presenza è indiziata da anomalie aerofotografiche e confermata da ricognizioni effettuate sul terreno. Una di queste fattorie ha restituito materiale che ne attesta una continuità di vita dall'età repubblicana fino al I secolo a.C.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, p.36			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo sud-ovest F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
33	Edificio di culto e <i>statio</i> lungo la <i>callis</i>	Età romana (dal III a.C.)	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Struttura di culto collettivo messa in evidenza dalle ricerche topografiche del 1993. Sul terreno si sono rinvenuti blocchi di tufo, tegole, coppi, mattoni crudi. Il deposito votivo ha restituito una testa fittile femminile di III a.C., vasetti miniaturistici, lucerne biconiche, unguentari databili al III, II a.C., ex-voto raffigurante una zampa di cavallo e un frammento di spada in ferro. Individuato pure in fotografia aerea.</p> <p>Situato proprio a ridosso del tratturo, doveva costituire, insieme ad un edificio limitrofo utilizzato probabilmente per banchetti, una <i>statio</i> lungo la <i>callis</i> per il controllo del passaggio delle greggi.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.38			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Coppa Mengoni F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
34		Edificio di culto e <i>statio</i> lungo la <i>callis</i>	Età romana (dal III a.C.)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Struttura di culto collettivo messa in evidenza dalle ricerche topografiche del 1993. Sul terreno si sono rinvenuti blocchi di tufo, tegole, coppi, mattoni crudi. Il deposito votivo ha restituito una testa fittile femminile di III a.C., vasetti miniaturistici, lucerne biconiche, unguentari databili al III, II a.C., ex-voto raffigurante una zampa di cavallo e un frammento di spada in ferro. Individuato pure in fotografia aerea.</p> <p>Situato proprio a ridosso del tratturo, doveva costituire, insieme ad un edificio limitrofo utilizzato probabilmente per banchetti, una <i>statio</i> lungo la <i>callis</i> per il controllo del passaggio delle greggi.</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.38			



Provincia	Comune	Località
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo Km.3.300 F.155 II NO Coppa di Rose
N° sito	Tipo sito	Cronologia
35	Tomba degli Ori	Epoca romana (III, II a.C.)
Rif. progetto	Estensione dell'area	
Parco Eolico		
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche		
Storia dei rinvenimenti		
1952		
Descrizione		
<p>Venne alla luce nel 1952 durante lavori di sistemazione della strada S.P. Civitate-Ripalta, lungo il Tratturo, una ricchissima tomba a camera ipogeica, costruita in blocchi di calcare con pareti decorate con intonaco dipinto a colori vivaci. Conteneva tre defunti in posizione supina con un ricco corredo, di cui si conservano due corone d'oro, un anello in oro con pasta vitrea incisa inserita nel castone ed un balsamario in argento ageminato in oro (attualmente al Museo Nazionale di Taranto).</p> <p>A breve distanza da questa, la Guardia di Finanza ha individuato negli anni successivi una tomba simile già depredata dai tombaroli e poi andata distrutta.</p> <p>Inoltre, a circa 100 metri da questa, nell'anno 2011 è venuta in luce un'altra tomba a camera, "tomba delle colonne ioniche", di notevole fattura e di grande valore storico-archeologico</p>		
Osservazioni		
Bibliografia		
ANTONACCI 1995, P.42 PACILIO MONTANARO 2011		



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Il Torrione Km.3.300 F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
36	Monumento funerario	Epoca romana (seconda metà I a.C., inizi I d.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Monumento funerario pertinente ad un personaggio eminente. Mausoleo a forma di parallelepipedo, di cui è tuttora visibile il nucleo cementizio			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.46			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Il Torrione F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
37	Villa	Epoca romana (inizi I d.C.,epoca tarda)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Grande villa suburbana che, dal materiale raccolto, mostra una continuità di vita fino ad epoca tardo-romana			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.46			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Pezze della Chiesa F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
38	Villa	Epoca romana (inizi I d.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Villa con annessa area produttiva destinata a fornaci per la produzione del vasellame domestico. Doveva appartenere ad un importante cittadino romano di <i>Teanum</i> della prima età imperiale, come è attestato dal rinvenimento di tessere di mosaico, frammenti di statua in bronzo dorato e dita bronzee pertinenti alla grande statuaria			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.46			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Pezze della Chiesa F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
39	Villa	Epoca romana (prima età imperiale, I a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Villa che nasce nella prima età imperiale. Ha restituito frammenti di intonaco dipinto, tessere da mosaico, terra sigillata, vetri, frammenti di anfore, tappi d'anfora ed anse del I a.C., ceramica da mensa			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.46			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Tratturo F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
40	Villa	Epoca romana (prima età imperiale, I a.C.)	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Villa che, dal materiale raccolto, nasce nel I a.C. Ad essa si riferisce un blocco lapideo ancora <i>in situ</i>			
Osservazioni			
Bibliografia			
ANTONACCI 1995, P.46			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	San Paolo Civitate	Mass. Passo del Compare F.155 II NO Coppa di Rose	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
41		Epoca daunia?	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Presso la masseria è stato trovato un pugnale in ferro di forma triangolare, con tre fori per i ribattini del manico. Lung. mm.175, largh. max mm. 30 (Alfio Nicotra)			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO SAP			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Loc. Torretta F.155 II NE Apricena	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
42	Insediamiento	Neolitico medio iniziale	
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Leggera altura su cui sono state condotte due campagne di scavo (giugno-agosto 2006, dicembre-marzo 2007) in cui sono stati identificati impianti abitativi, aree funzionali e otto tombe. Tre fossati trincerati erano destinati agli usi comunitari.			
Osservazioni			
Bibliografia			
Tunzi Sisto et alii 2008, pp. 71-85			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Apricena	Loc. Scardazzo-Belvedere F.155 II NE Apricena (277257)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
43	Fattoria	Età romana imperiale	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Località posta 9 km. circa ad ovest di Apricena. Sul lato meridionale della strada, area con frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria			
Osservazioni			
Bibliografia			
Archivio V.Russi Volpe 1990, p.119			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Apricena	Mass. Capacchione F.155 II NE Apricena (277257)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
44	Tomba	Epoca daunia?	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nei pressi della masseria, è stata trovata una tomba a cassa con il defunto in posizione supina con un vaso presso la testa ed uno più grande ai piedi con frammenti di pasta vitrea e lamine di bronzo (avvocato Strumolo)			
Osservazioni			
Bibliografia			
Archivio SAP			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Masseria Amorusi/C.Frezzo F.155 I SE Lesina (355328) (354330)	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
45		2.Insediamento rurale di età romana	1. Età Neolitica 2. Epoca romana (età imperiale e tardo-antica)
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
<p>Sito posto 5 Km. a NE di Poggio Imperiale, sulla strada Apricena-San Nazario.</p> <p>1) Insediamento neolitico a ceramica impressa. Sul pendio meridionale dell'altura sono stati recuperati frammenti silicei (tranchets, accette) e ceramici.</p> <p>2)Altura con resti di una villa romana; latifondo passato poi tra le tenute imperiali al tempo dell'imperatore Adriano, da cui il nome "<i>Praetorium Publianum</i>". A metà degli anni '60 dello scorso secolo, fu rinvenuto, nel corso di lavori agricoli, una meridiana in pietra calcarea locale, a cui manca lo stiletto metallico (<i>stilus</i> o <i>gnomon</i>)che segnava le ore. Lungo il margine inferiore riporta l'iscrizione "Euelpistus Aug(usti) n(ostri) disp(ensator) horolo/gium praetorio Publiliano/d(ono) d(edit)", liberto dal nome greco che ricopriva la carica di <i>dispensator</i> per l'amministrazione imperiale probabilmente proprio nel <i>praetorium</i> (abitazione signorile posta in un fondo rustico)menzionato nell'iscrizione. L'insediamento, posto nell'agro di <i>Teanum Apulum</i>, potrebbe essere una proprietà confiscata al senatore <i>L.Publilius Celsus</i>, console suffetto del 102 d.C. e ordinario nel 113, ucciso a <i>Baiae</i> nel 118 per aver partecipato alla congiura "dei quattro consolari" contro Adriano</p> <p>Nella zona sono venuti in luce svariati resti architettonici (tegoloni, capitelli in arenaria,</p>			



intonaco con pittura rossa, mosaici a tessere bianche, colonne scanalate) pertinenti a tale *praetorium*, in cui risiedevano i funzionari imperiali addetti all'amministrazione della tenuta e ceramici (ceramica sigillata, grigia di epoca imperiale, anfore vinarie).

-Nei pressi vi passa il tracciato di una antica strada proveniente da Teanum Apulum diretta verso l'insediamento di San Nazzario

Osservazioni

Bibliografia

ARCH.SAP (FG) RE 8/155

DI PERNA 1998 P.31

GRAVINA 2005, P.490

LIPPOLIS MAZZEI 1984, P.253

RUSSI 1969, P. 376

RUSSI A. 1976, P.104-108

VOLPE 1990, P.115



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Loc. Amorusi Battuta F.155 I SE Lesina (373330)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
46	Insedimento	Neolitico medio	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub San Severo 1968			
Descrizione			
Lieve altura a NE di Poggio Imperiale, ubicata al Km. 7 della strada Apricena/San Nazario. Vi sono stati recuperati frammenti di ceramica levigata a stecca, qualche frammento con ingobbio, ceramica impressa. L'industria litica è caratterizzata da lame e raschiatoi in selce, tra cui alcuni esemplari leggermente patinati; strumenti litici campignani, tra cui un'accetta			
Osservazioni			
Bibliografia			
RUSSI 1969, p. 376			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Loc. Santo Spirito F.155 I SE Lesina (339319)	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
47			Età Neolitica
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Descrizione			
Nell'area sono stati recuperati frammenti di ceramica d'impasto grossolano con impressioni			
Osservazioni			
Bibliografia			
GRAVINA 2005, P.490			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Loc. Sgrascina-Colle Tauro F.155 I SE Lesina (365322)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
48	Insedimento	Eneolitico-Età del Bronzo	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizione 1963 Archeoclub di San Severo			
Descrizione			
<p>Altura, chiamata localmente "Colle Tauro", sita 6 Km. a ENE di Poggio Imperiale. Vi sono stati recuperati una grande quantità di schegge e rifiuti di lavorazione della selce, con poche lame di piccole dimensioni e raschiatoi atipici; sono state rinvenute asce levigate, un mazzuolo forato e macine in trachite.</p> <p>I frammenti ceramici, per lo più grossi vasi a bocca larga, con anse ad occhio e qualche cordone plastico e frammenti più fini appartenenti a ciotole leggermente carenate, inquadrabili tra l'Eneolitico e l'Età del Bronzo</p>			
Osservazioni			
Bibliografia			
RUSSI 1969, P. 376 GRAVINA 2005, P.490			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Loc. San Primiano F.155 I SE Lesina (311325)	
N° sito	Tipo sito	Cronologia	
49	Necropoli	Preistoria? Età ellenistica (IV a.C.)	
Rif. progetto	Estensione dell'area		
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub San Severo Scavo 1972			
Descrizione			
Località 2 Km a NNE di Poggio Imperiale, sulla altura a sinistra della strada verso il lago di Lesina. Vi sono state recuperate tombe preromane coperte da lastroni litici e da tegoloni. Una delle tombe, scavate nel mese di luglio del 1972, conteneva un askos e una olpe acromi, quattro fibule di bronzo ad arco semplice, una kilix a vernice nera. Nella parte più bassa sono state recuperate selci. Una leggenda narra del ritrovamento della statua del santo nel pozzo omonimo.			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO RUSSI RUSSI 1997, p.45			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Poggio Imperiale	Mass. San Samuele F.155 I SE Lesina (375325)	
N° sito	Tipo sito		Cronologia
50	Insediamento Fattoria		Preistoria Età ellenistica
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub San Severo			
Descrizione			
Località 5 Km a NE di Poggio Imperiale, circa 500 m a sud-ovest della masseria. Sul terreno sono state identificate tracce riferibili ad una grande fattoria, dell'estensione di circa 40x 40 m., riferibile ad epoca ellenistica per il ritrovamento di ceramica a vernice nera, frammenti di grandi <i>pitthoi</i> e tegoloni in terracotta			
Nell'area è stato recuperato anche materiale di epoca preistorica, tra cui frammenti silicei, di ossidiana e ceramici			
Osservazioni			
Bibliografia			
ARCHIVIO RUSSI			



Provincia	Comune	Località	
Foggia	Lesina	Tratturo dei Greci/La Colonnella F.155 I SE Lesina (293324)	
N° sito		Tipo sito	Cronologia
51			Neolitico
Rif. progetto		Estensione dell'area	
Parco Eolico			
Fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche			
Storia dei rinvenimenti			
Ricognizioni Archeoclub San Severo			
Descrizione			
Località posta 2 Km a sud di Lesina. Area in cui è stata rinvenuta ceramica d'impasto con impressioni			
Osservazioni			
Bibliografia			
DI PERNA 1998, P.29 GRAVINA 1980B, P.177 GRAVINA 2005, P.490			

3. *La viabilità*

L'assetto insediativo romano è organizzato in stretta connessione con il reticolo viario che tracciarono tra il II-I secolo a.C. e il I d.C. in un'ottica di sfruttamento delle risorse della zona ed adattandosi alle caratteristiche morfologiche del territorio. La rete viaria comincia ad essere attiva a partire da un momento avanzato del II a.C. ed appare in piena efficienza durante il I a.C. e il I d.C., quando nel territorio vengono costruite *villae*.

Delle grande vie romane che attraversano la Puglia, solo la via convenzionalmente denominata "Litoranea" interessa questo territorio. Di origine assai antica, collegava *Larinum* con *Sipontum*, passando attraverso *Teanum Apulum*. Venne percorsa da Annibale, dal console Claudio Nerone e da Cesare, fu ricordata da Polibio e Strabone e verosimilmente coincide con l'itinerario adriatico seguito, secondo Livio, nel 321 a.C. dai Romaniche trasferivano le truppe dall'Adriatico a *Luceria* durante la seconda guerra sannitica¹⁸. Tale via, lungo la quale si svolgevano gli spostamenti stagionali del bestiame, ricevette una sistemazione all'epoca dell'imperatore Traiano, divenendo *via publica*. L'area nei pressi del fiume Fortore era, infatti, interessata da un traffico commerciale di una certa intensità, come dimostra la presenza di strutture murarie (forse di fine II-I a.C.), poste sulla riva destra del fiume, che facevano parte di un emporio per l'imbarco e lo sbarco delle merci.

Da *Teanum Apulum* partivano tutte le strade secondarie in direzione del Gargano.

Tra queste quelle che attraversano l'area del parco eolico sono:

- La Via Litoranea e la sua diramazione (n.1 figura 6);
- Un'altra strada, che esce da *Teanum* a sud di Masseria Difensola, taglia il cavidotto a ovest di C.S. Leonardo (n.2 figura 6);
- La strada che da *Teanum* si dirigeva verso la piana di Carpino, passando per la contrada San Nazario, dove l'omonima chiesa ricorda un antico culto delle acque tiepide della vicina sorgente del Caldoli, indicata come probabile sede di un tempio dedicato a Podalirio¹⁹, incontra diverse volte l'impianto (nn.3-7 figura 6).

¹⁸ Antonacci 2000, p.90 e bibliografia precedente

¹⁹ Russi V. 1997, p.46

- La strada che da *Teanum* si dirige verso l'attuale cittadina di Lesina, abitato prima daunio, poi romano, centro abitato di piccole dimensioni, probabile emporio commerciale di *Teanum*²⁰. (nn.8-9 figura 6)
- Una strada proveniente da San Severo e diretta a Lesina (n.10 figura 6)

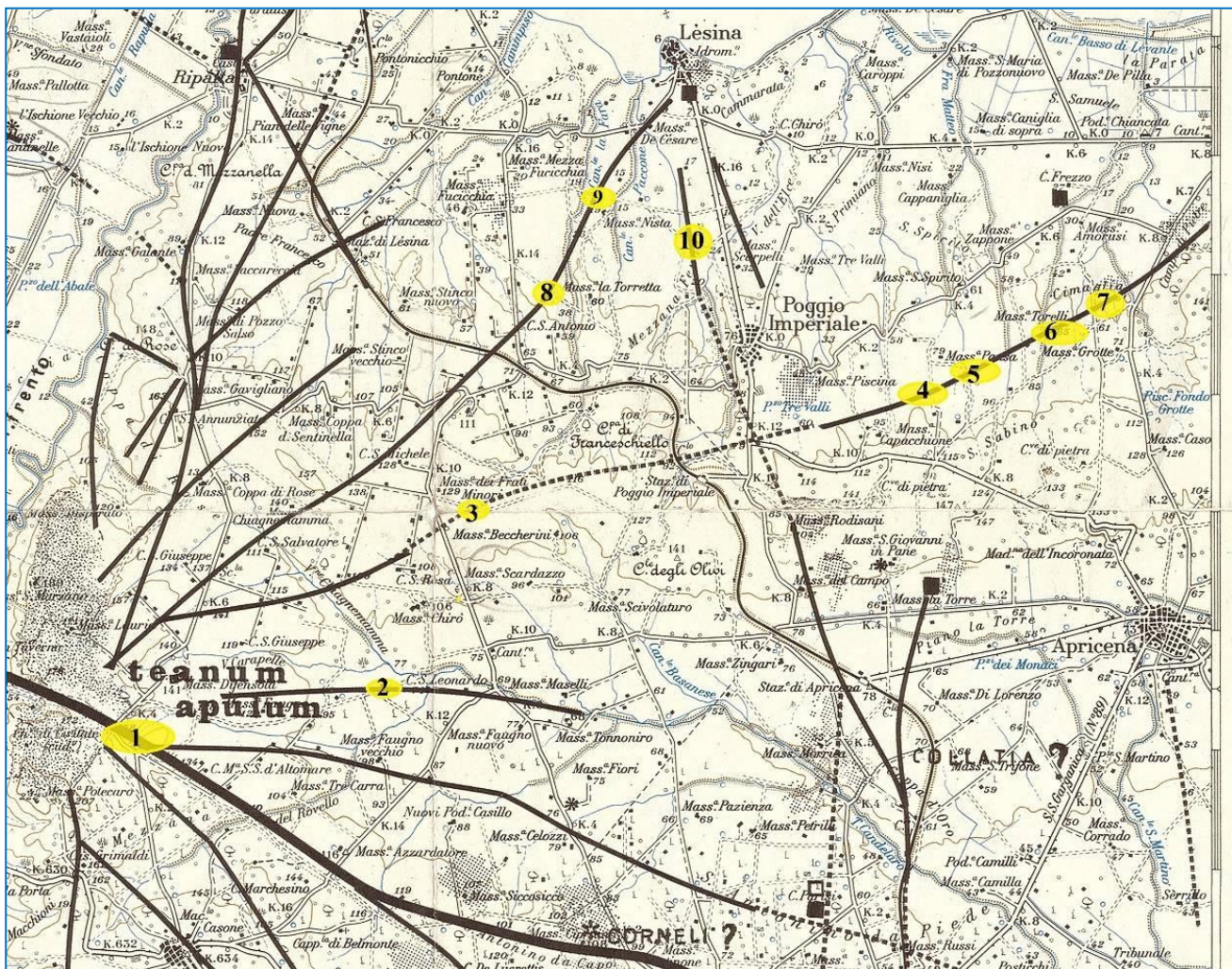


Figura 6. Carta con l'indicazione della viabilità di epoca romana (da Alvisi 1970). In giallo sono segnalati i punti in cui le vie romane intercettano il parco eolico

²⁰ Russi V.1970b, p.65

Dal XV secolo parte della romana via Litoranea è stata ricalcata da uno dei principali tratturi, il Tratturo Regio L'Aquila-Foggia della *Dohana menae pecudum Apuliae*, istituita da Alfonso I d'Aragona nel 1447 che disciplinò i transiti transumanti lungo la *Via Armentizia* che da L'Aquila portava fino a Foggia, per trarne consistenti entrate erariali e rimase in vigore fino al 1806. Il Tratturo costeggia la città romana di *Teanum Apulum* e risulta largo in questo punto circa 100 metri²¹. Sul pianoro di Civitate, procede con andamento rettilineo in direzione sud-est, costeggiando a nord l'altura denominata nel XIX secolo "Fortezza" e a sud l'area denominata Mezzana.



Figura 7. Carta dei Tratturi

²¹ Aerofotogramma IGM n.360 del 1985

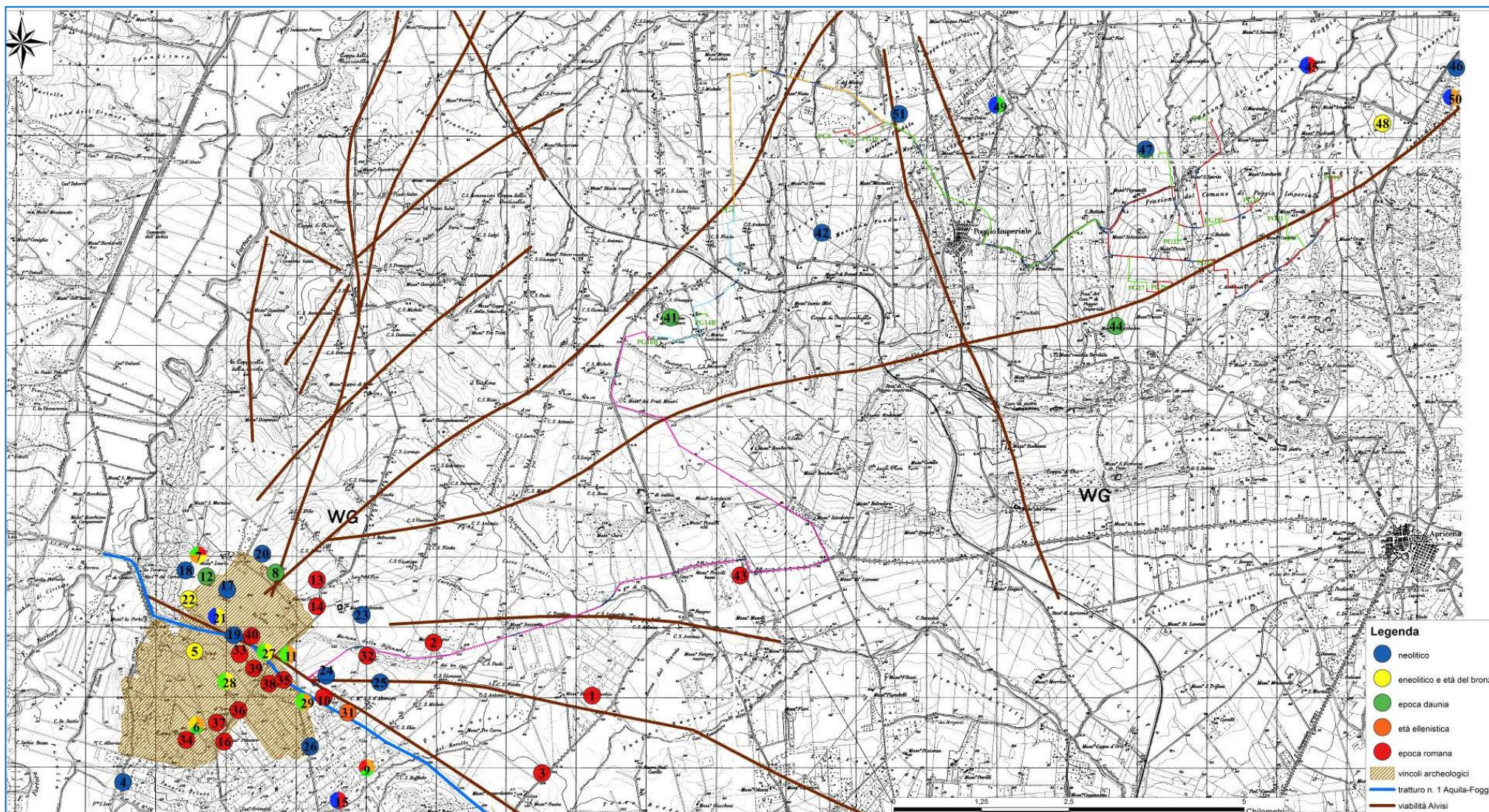


Figura 8. Siti noti da bibliografia su IGM



Bibliografia

Archivio SAP- Soprintendenza Archeologica della Puglia

Archivio Russi- Vittorio Russi, ispettore onorario

AA.VV. 1984- AA.VV., *Gli ori di Taranto*, in *Età ellenistica*, Milano 1984

Alvisi 1970- Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

Antonacci Sanpaolo 1995- Antonacci Sanpaolo E., *Dalla terra ai nostri occhi. Tiati-Teanum Apulum-Civitate: topografia storica e archeologia del territorio*, Guida alla mostra (San Paolo di Civitate, Monastero di Sant'Antonio, settembre 1995-settembre 1996), Foggia 1995

Antonacci Sanpaolo 2000- Antonacci Sanpaolo E., *Sannio e Apulia: acculturazione e commerci*, in *Studi sull'Italia dei Sanniti*, Roma 2000, pp.90-104

Chiaromonte 2011- Chiaromonte A., *Da fattoria a Poggio Imperiale*, 2011

De Palma 1984- De Palma A., *Poggio Imperiale. Noterelle paesane*, Foggia 1984

Di Perna 1998- Di Perna G., *Lesina. Dal Paleolitico all'anno mille*, San Severo 1998

Gravina 1985-86- Gravina A., *Piani di Lauria*, in *Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario*, XXX, 1985-86, p. 420

Gravina 1997- Gravina A., *Civitate e il suo territorio: note di storia*, in *Gravina et alii, San Paolo Civitate. Note di storia e tradizioni popolari*, San Severo 1997, pp. 9-82

Gravina 2005- Gravina A., *Il popolamento neolitico nella Daunia costiera, garganica e nella valle del Fortore*, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, LV, Firenze, 2005, pp. 489-500

Lippolis 1984- Lippolis E., *Testimonianza di età romana nel territorio garganico*, in *La ricerca archeologica nel territorio garganico*. Atti del convegno di studi Vieste 1982, Foggia 1984

Lippolis Mazzei 1984- Lippolis E. Mazzei M., *L'età imperiale*, in Mazzei M.(a cura di), *La Daunia antica*, Foggia, pp.253-314

Mazzei 1994- Mazzei M., *Documenti di cicli figurativi in terracotta dalla Daunia preromana e romana*, in *Ostraka. Rivista di antichità*, n.1, giugno 1994, pp.189-195

Mazzei 1995- M. Mazzei, *Il santuario del Regio Tratturo*, in *Atti San Severo*, 15°, 1995, pp. 59-68



- Nava 1995-** M. L.Nava, *Stele daunie: la fabbrica di Tiati*, in *Atti San Severo*, 15°, 1995, pp. 35-57
- Pacilio Montanaro 2012-** G.Pacilio A.C.Montanaro, *La "Tomba delle colonne ioniche". San Paolo di Civitate (Foggia)-Rapporto preliminare*, in *Atti San Severo*, 32°, 2012, pp. 249-256
- Pilolli 1975-** Pilolli V., *La tomba a semicamera della Marana della Difensola, in agro di San Paolo di Civitate (Foggia)*, in *Attualità archeologiche*, I, 1975, pp.55-57
- Quilici Antonacci-** Quilici L. Antonacci Sanpaolo E., *San Paolo di Civitate (Foggia). Ricognizione topografica*, in *TARAS. Rivista di Archeologia*, XIV, 1, 1994, pp.57-61
- Russi A. 1976-** Russi A., *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma 1976
- Russi V. 1969-** Russi V., *Loc.Sgracina-Amorusi*, in *Rivista di Scienze Preistoriche.Notiziario*, XXIV, 2, 1969, p. 376
- Russi V. 1970-** Russi V., *Chiesa di Civitate*, in *Rivista di Scienze Preistoriche.Notiziario*, XXV, 2, 1970, p. 429
- Russi V. 1970b-** Russi V., *Problemi di topografia antica del Gargano*, in *Atti del Convegno storico-archeologico del Gargano (8-10 novembre 1970)*, Foggia 1970, pp.63-71
- Russi V. 1974-** Russi V., *Masseria Lauria (S.Paolo di Civitate)*, in *Rivista di Scienze Preistoriche.Notiziario*, XXIX, 1, 1977, p. 258
- Russi V. 1989-** Russi V., *Da Teanum Apulum a Civitate. Ricerche topografiche e archeologiche*, in *Archivio storico pugliese*, 1989, pp.153-168
- Russi V. 1997-** Russi V., *Note di archeologia e topografia storica del Gargano settentrionale*, in *Archivio storico pugliese*, Bari, Gennaio-Dicembre 1997, pp.43-68
- Saitto G.-** Saitto G., *Poggio Imperiale. Cento anni della sua storia: dalle origini all'unità d'Italia*, 1993
- Tunzi Sisto et alii 2008-** Tunzi Sisto A.M. Sanseverino R., *Inseppimento neolitico in località Torretta (Poggio Imperiale-FG)*, in *Atti San Severo*, 28°, 2008, pp. 71-85
- Volpe 1990-** Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990

2. Metodologia di Ricerca

METODOLOGIA DI RICERCA

Le indagini archeologiche preventive alla messa in opera di fonti di energia alternativa, si basano sul telerilevamento, sull'analisi della letteratura archeologica pregressa e sulla ricognizione.

- Foto aeree

Per l'analisi aerofotografica della zona sottoposta alla realizzazione di un parco eolico, compresa tra i territori comunali di San Paolo di Civitate, Apricena, Poggio Imperiale e Lesina, è stata analizzata la copertura aerea disponibile. Nello specifico è stato consultato il catalogo interattivo delle aerofoto dell'Istituto Geografico Militare (<http://www.igmi.org/voli/>), e sono stati esaminati i voli base IGM del 1954-55 e i voli del 1945, 1975, 1976, 1991 e 2003¹; ciò si aggiunge la consultazione delle ortofoto realizzate per la Regione Puglia nel 2000, 2005 (sezioni 382160, 383130, 383140, 395040, 396010) e nel

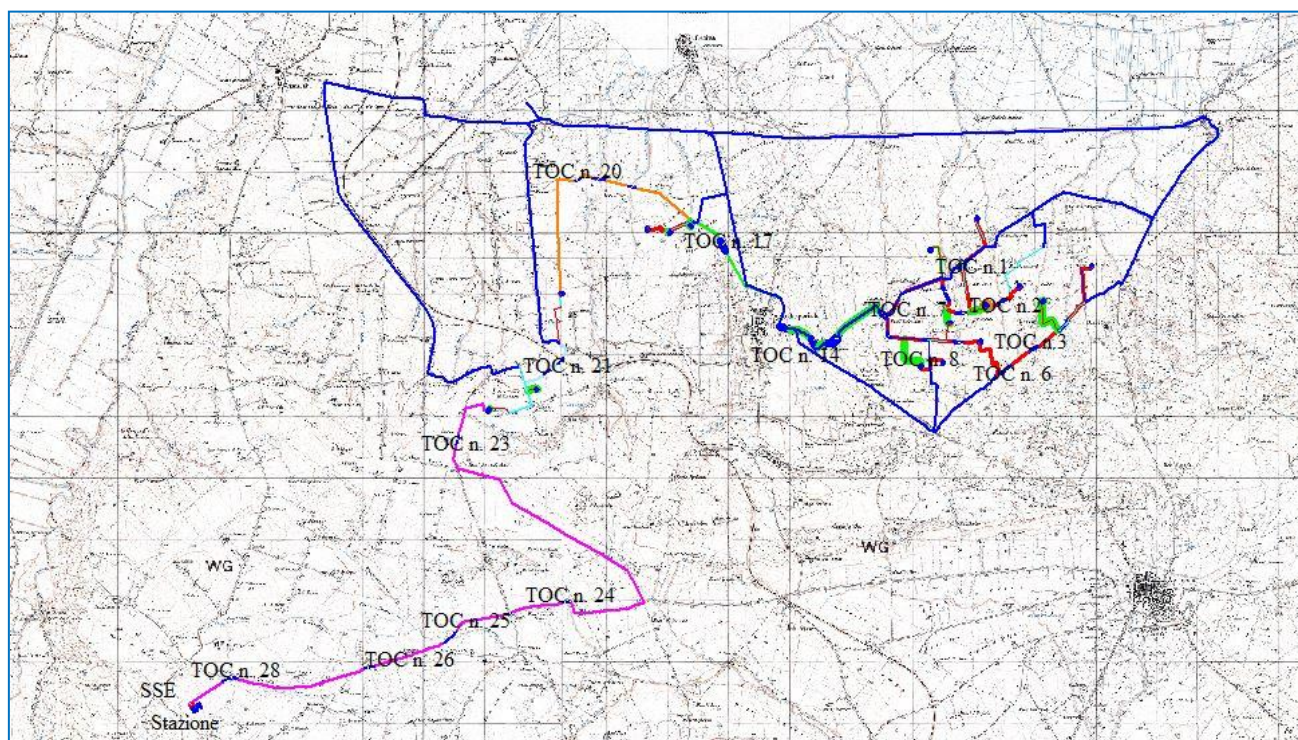


Fig. 1: Stralci delle tavolette IGM F. 155 I SO "Ripalta", F. 155 I SE "Lesina", F. 155 II NO "Coppa Di Rose", F. 155 II NE "Apricena"; in rosso il cavidotto con l'ubicazione degli aerogeneratori.

¹ Sono stati esaminati i voli IGM del 1945, Foglio 155 (fotogramma 16 – strisciata 3; fotogrammi 99-100 – strisciata 10); del 1954, Foglio 155 (fotogrammi 4118-4120 – strisciata 130; fotogrammi 4836-4837 – strisciata 131); del 1955, Foglio 155 (fotogrammi 7148-7149 – strisciata 131A); del 1975, Foglio 155 (fotogrammi 358-360 – strisciata I; fotogrammi 253-258 – strisciata XXVII); del 1976, Foglio 155 (fotogrammi 567-569 – strisciata XIII; fotogrammi 577-579 – strisciata XIV; fotogrammi 653-655 – strisciata XV); del 1991, Foglio 155 (fotogrammi 131-134 – strisciata 67); del 2003, Foglio 155 (fotogrammi 874-875 – strisciata 7; fotogrammi 8600-8601 – strisciata 8).

2006 (sezioni 382161, 382162, 382163, 382164, 383131, 383132, 383133, 383134, 383143, 383144, 395041, 395042, 395043, 395044, 396014), messe a disposizione dal Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento.

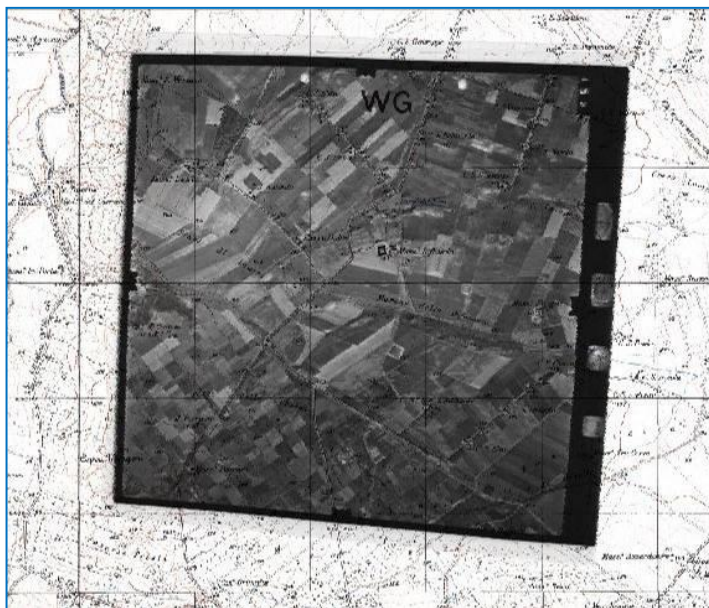


Fig. 2: Fotogramma IGM 1975, n. 359, strisciata I, georeferenziato su base cartografica IGM F. 155 II NO "Coppa Di Rose" (scala 1:25000).

Hanno fornito elementi utili al riconoscimento di evidenze archeologiche le ortofoto realizzate per la Regione Puglia nel 2000, nel 2005 (sezioni 383130, 383140, 395040, 396010) e nel 2006 (sezioni 382161, 383131, 383132, 383133, 383134, 383144, 395041, 396014) ed, infine, la strisciata dell'IGM 1975, Foglio 155 (fotogramma 359 – strisciata I).

La foto aerea dell'Istituto Geografico Militare presa in esame, nonostante la bassa risoluzione (circa 88 dpi del negativo), è stata georeferenziata su base cartografica IGM F. 155 II NO "Coppa Di Rose" (scala 1:25000) e le tracce individuate, comprese quelle presenti nelle ortofoto, sono state vettorializzate sulla CTR della Regione Puglia in scala 1:5000 (sezioni 382161, 382162, 382163, 382164, 383131, 383132, 383133, 383134, 383143, 383144, 395041, 395042, 395043, 395044, 396014).

Il sistema di riferimento cartografico scelto per il progetto è UTM-33 WGS84.

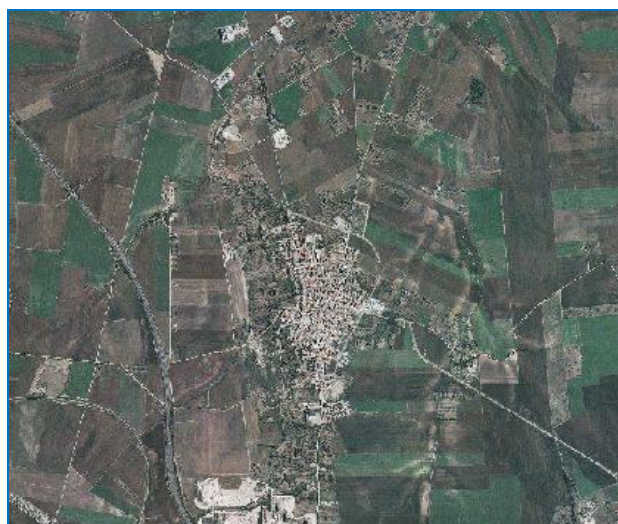


Fig. 3: A sinistra e a destra, dall'alto verso il basso, il fotogramma IGM 1975 n. 359, e parte delle ortofoto del 2000, 2005 (fotogramma 35040) e del 2006 (fotogramma 383132) utilizzate per lo studio aerofotografico dell'area sottoposta alla realizzazione di un parco eolico.

Per il campionamento sistematico delle anomalie è stata utilizzata una scheda sinottica di anomalie, con numero di fotogramma e data di realizzazione (g/m/a e dove sia possibile anche l'ora di realizzazione), voci di carattere geografico (località, comune, rif. IGM, coordinate), voci che spieghino il tipo di anomalia (da umidità vegetazione o microrilievo), descrizione e interpretazione.

- SCHEDA ANOMALIA N.
- FOTOGRAMMA N.
- DATA (G/M/A)
- LOCALITA'
- COMUNE
- IGM
- COORDINATE
- TIPO DI ANOMALIA
- DESCRIZIONE ANOMALIA
- INTERPRETAZIONE
- AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE

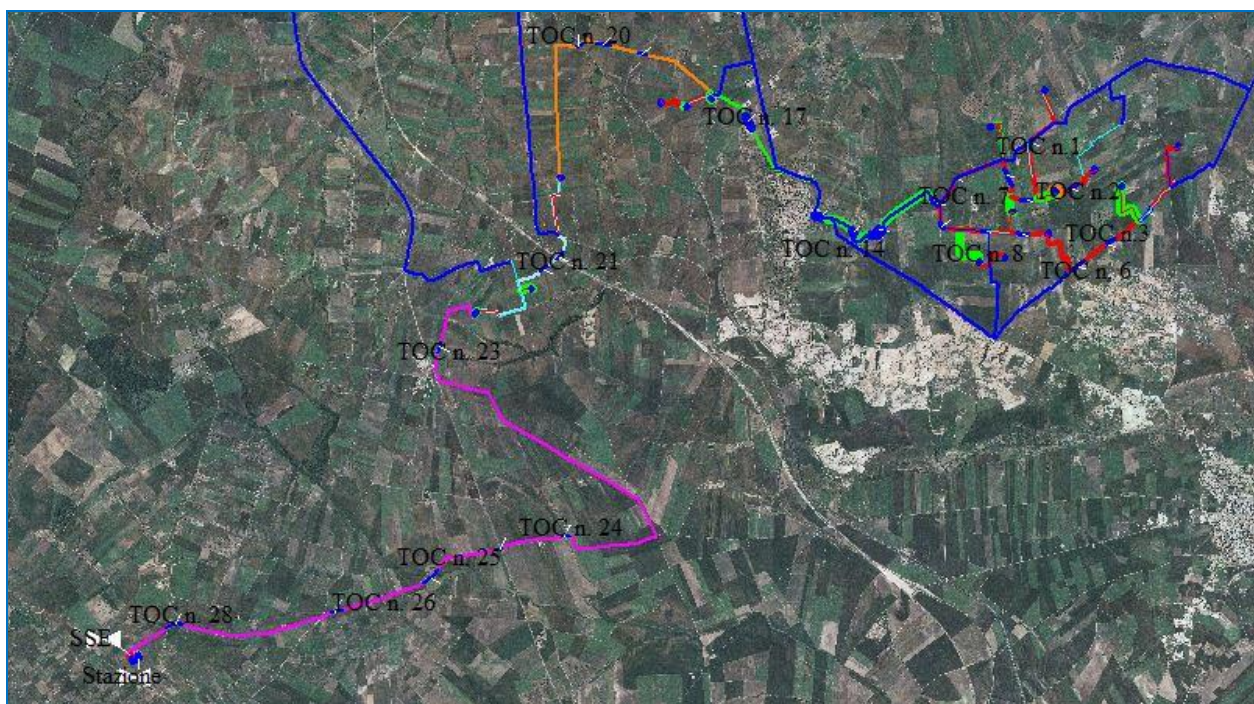


Fig. 4: Stralcio delle ortofoto del 2000 della Regione Puglia; in rosso il cavidotto con l'ubicazione degli aerogeneratori.

- *La ricognizione*

Negli ultimi decenni le strategie di ricognizione di superficie si sono notevolmente evolute e, affiancate da altre discipline, quali, appunto, il telerilevamento, la geomorfologia, l'antropologia, la geografia e la cartografia storica, hanno raggiunto risultati sempre più sorprendenti. Ci si riferisce, in particolar modo, agli studi della Alcock², che già nel suo *Graecia Capta* aveva elaborato un metodo di ricognizione diversificato per la Beozia. La studiosa alternava ricognizione intensiva a maglie più o meno strette, a ricognizione estensiva a seconda delle microregioni da indagare con creazione di transetti in percentuali diverse a seconda delle nicchie ecologiche individuate.

E' chiaro che un approccio metodologico di questo tipo consente a livello storico-archeologico, una ricostruzione più o meno puntuale della storia insediativa di un luogo.

La ricognizione archeologica³ relativa all'area oggetto di indagine è stata di tipo sistematico, con 2 ricognitori disposti ad intervalli di 5 m lineari l'uno dall'altro. Le particelle sono state ricognite, percorrendo un'immaginaria griglia costituita da rettangoli larghi 10 m. Difatti ogni ricognitore ha alla sua destra e alla sua sinistra uno spazio di 5 m.. Per i cavidotti, invece, si è tenuto conto delle particelle attigue per una superficie di circa 10 m a destra e a sinistra della linea interessata dalla messa in opera dei cavi elettrici.

Dal punto di vista dell'indagine territoriale questo tipo di ricerca diviene di un'importanza fondamentale dal momento che si posseggono delle unità campionate

² Alcock 1993, *Graecia Capta*; eadem 2004, *Side-by-side Survey: comparative regional studies in the Mediterranean World*, Oxford

³ I manuali di riferimento per la ricognizione archeologica sono: Alcock S.E., 1993, *Graecia Capta*, Cambridge University Press; Alcock S.E., Cherry J.F., Davis J.L., 1994, *Intensive survey, agricultural practice and the classical landscape of Greece*, in *Classical Greece. Ancient Histories and Modern Archaeology*, pp. 137-170; Bintliff J., Snodgrass A.M. 1988, *Off-site pottery distribution: a regional and interregional perspective*, *Current Anthropology* 29, pp. 506-513; Bintliff J. 2002, *Settlement pattern analysis and demographic modeling*, in B.A.R. 1091, 2002, pp. 28-35; Cambi F., Terrenato N. 1994, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma.

intensivamente all'interno di territori molto vasti che, pertanto costituiscono delle unità campione

All'inizio di ogni indagine territoriale bisogna tener presente sia il punto di vista che qui chiameremo *geografico-ambientale*, legato, cioè, alle caratteristiche ambientali da cui dipendono i modelli insediativi, che quello, altrettanto importante, *geografico-economico*, legato alla presenza di insediamenti maggiori, che, dunque, crea una gerarchia di siti, condizionata da fattori economici.

Per quanto riguarda il punto di vista *geografico-ambientale* occorre sottolineare che l'area oggetto di questa indagine, che si estende ad est e ad ovest del comprensorio comunale di Poggio Imperiale, presenta sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (*Ostrea*, *Pecten*, etc); microfauna a *Bulimina marginata*, *B.fusiformis*, *Eponides frigidus granulatus*, *Ammonia beccarii* (Calabriano, Pliocene superiore?).

La ricognizione sul campo nell'area interessata dal progetto è stata eseguita tra febbraio ed aprile 2014 periodo in cui i terreni sono, per la maggior parte, destinati a seminativo (67,25%) o adibiti ad ortaggi (16,91%).

- *La visibilità*

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro.

La visibilità è stata valutata in termini numerici all'interno di un intervallo compreso tra 1 e 5.

5: visibilità ottima - 3,79% (terreni arati o fresati o seminativo fino a 10 cm)

4: buona - 42,69% (seminativo tra 10 e 20 cm, ortaggi piccoli ecc)

3: sufficiente - 14,17% (laddove il terreno presenti una copertura vegetativa abbastanza fitta che però consenta di individuare probabili frammenti)

2: scarsa - 16,48% (copertura vegetativa fitta)

1: nulla - 22,87% (stoppie o seminativo molto fitto).

- *Le schede sul campo*

Come preventivamente stabilito con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, per il campionamento sistematico ci si è avvalsi di schede standardizzate, ovvero sono state utilizzate le “**schede di unità di superficie**”.

La “**scheda di unità di superficie**”, che indica delle unità spazi territoriali di ricognizione che presentino caratteristiche simili (morfologica, di vegetazione o di visibilità) e che non necessariamente sono caratterizzate da evidenze archeologiche rappresentano un prezioso strumento per la conoscenza del territorio ricognito.

Tale scheda è organizzata in cinque parti: la prima e seconda, denominate *localizzazione geografica* e *dati cartografici*, forniscono tutte le informazioni relative alla ubicazione del tratto in esame; la terza chiarisce il metodo di ricerca; la quarta fornisce indicazioni specifiche sull'unità ricognita, comprensive dei dati ambientali, e ne offre un'interpretazione utile ai fini della valutazione del rischio archeologico; l'ultima parte rinvia alle schede e alle fotografie che completano la documentazione.



Nei casi in cui vengono individuate delle evidenze archeologiche, viene utilizzata una **scheda di unità topografica**. Per U.T. si intende qualsivoglia evidenza (sito, alone, muro, concentrazione, etc.). La scheda di unità topografica consta di voci a carattere geografico, per un inquadramento topografico, si passa poi a voci più tecniche quali la descrizione del luogo, descrizione morfologica del sito e dell'ambiente circostante, descrizione dell'UT, per definire le dimensioni effettive dell'area di dispersione del materiale, il nucleo e le parti marginali. Poi si passa all'impatto delle opere messe a progetto in relazione alle evidenze effettuate in termini di rischio archeologico.

3. Schede di Anomalia

SCHEDA ANOMALIA N. 1

FOTOGRAMMA N. 359 (IGM-I-1975)

DATA (G/M/A) 23/06/1975

LOCALITA' Pezze della Chiesa

COMUNE San Paolo di Civitate

IGM F. 155IINO "Coppa Di Rose"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 14' 15.0873"
 E

Latitudine Nord=41° 46' 29.9905" N

Longitudine Est=15° 16' 40.0125" E

Latitudine Sud=41° 45' 39.7083" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, a N del centro abitato, circa m 722 a NO di C. Maria S.S. d'Altomare, si individua nel fotogramma IGM n. 359 del 1975, alcune tracce da umidità. Il fotogramma utilizzato è stato scaricato dal sito www.igmi.org ed è a bassa risoluzione.

INTERPRETAZIONE: probabili edifici

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Scarsa

SCHEDA ANOMALIA N. 2

FOTOGRAMMA N. 395040

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' Cerro Comunale

COMUNE San Paolo di Civitate

IGM F. 155IINO "Coppa Di Rose"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 18' 6.8213" E
 Latitudine Nord=41° 47' 15.0758" N
 Longitudine Est=15° 19' 19.6816" E
 Latitudine Sud=41° 46' 49.7759" N



80

TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, in località Cerro Comunale, circa m 620 a SE di Masseria Chiro, si individuano, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 395040) alcune tracce scure da umidità. Di queste, due tracce hanno forma semicircolare ed evidenziano un duplice sistema di fossati; all'interno di essi sono visibili tre tracce da umidità relative a fossati di diametro inferiore (due circolari e uno semicircolare).

INTERPRETAZIONE: Le anomalie si riferiscono ad un insediamento di età neolitica non leggibile nella sua interezza

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 3

FOTOGRAMMA N. 395040

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' Cerolla

COMUNE Apricena

IGM F. 155IINO "Coppa Di Rose"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 18' 41.4795"
E

Latitudine Nord=41° 47' 32.4468" N

Longitudine Est=15° 20' 9.5733" E

Latitudine Sud=41° 47' 1.8521" N



81

TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Apricena, in località Cerolla, tra la Masseria Scardazzo e la Masseria Pozzilli Alti, si individua nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 395040) una traccia scura da umidità, lineare, orientata NO-SE. La traccia misura circa m 582 in lunghezza e circa m 4 in larghezza.

INTERPRETAZIONE: Probabile asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 4

FOTOGRAMMA N. 395040

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' Cerolla

COMUNE Apricena

**IGM F. 155IINO "Coppa Di Rose" -
 155IINE "Apricena"**

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 19' 7.3103" E
 Latitudine Nord=41° 47' 23.2471" N
 Longitudine Est=15° 20' 13.9582" E
 Latitudine Sud=41° 47' 0.0981" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Apricena, in località Cerolla, circa m 460 a S di Masseria Scardazzo ed immediatamente ad E del Deposito Esplosivi (toponimo desunto dalla CTR 395041), si individua, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 395040), una traccia scura da umidità, lineare, che si estende con orientamento NO-SE. La traccia misura circa m 162 in lunghezza e circa m 3 in larghezza.

INTERPRETAZIONE: Probabile asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 5

FOTOGRAMMA N. 395041

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Cerolla

COMUNE Apricena

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 16' 35.0940"
E

Latitudine Nord=41° 48' 41.3520" N

Latitudine Sud=15° 23' 23.0354" E

Longitudine Est=41° 46' 19.6579" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da alterazione nella composizione del terreno

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Apricena, in località Cerolla, circa m 607 a E-NE di Masseria Scardazzo e circa m 622 a S-SE di Masseria Beccherini, si individua nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 395041), una traccia da alterazione nella composizione del terreno. Tale evidenza, visibile in un campo arato, individua una anomalia di forma quadrangolare, la quale misura m 15x10 circa; potrebbe essere identificativa di un elemento sepolto intercettato dalla macchina agricola durante le arature.

INTERPRETAZIONE: Probabile struttura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 6

FOTOGRAMMA N. 396014

DATA (G/M/A) 2006

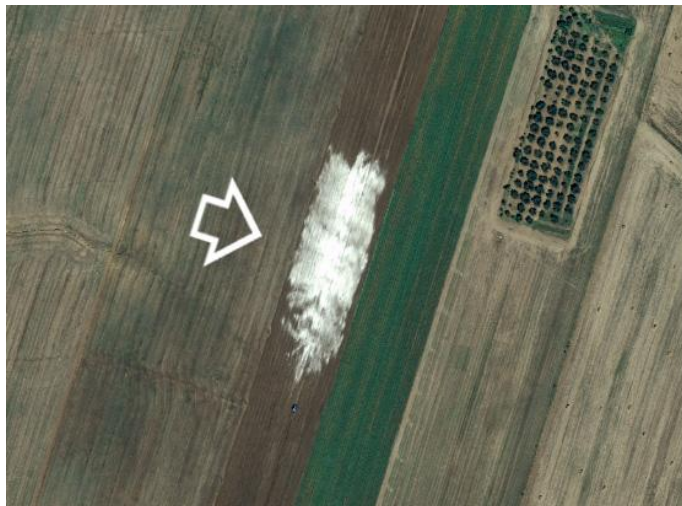
LOCALITÀ Cerolla

COMUNE Apricena

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 20' 11.6031" E
 Latitudine Nord=41° 47' 43.0804" N
 Longitudine Est=15° 20' 57.7292" E
 Latitudine Sud=41° 47' 27.0561" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da alterazione nella composizione del terreno

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Apricena, in località Cerolla, m 271 a S di Masseria Beccherini e m 834 a NO di Masseria Belvedere, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 396014), si individua, in un campo arato, una traccia da alterazione nella composizione del terreno. Tale anomalia identifica uno sbancamento provocato dal mezzo meccanico.

INTERPRETAZIONE: Sbancamento

AFFIDABILITÀ' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 7

FOTOGRAMMA N. 396010

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' Cerolla

COMUNE Apricena

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 19' 37.2552"
E

Latitudine Nord=41° 47' 56.0281" N

Latitudine Sud=15° 21' 54.4349" E

Longitudine Est=41° 47' 8.3684" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Apricena, in località Cerolla, m 234 a S di Masseria Beccherini e m 697 a NO di Masseria Belvedere, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 396010), si individua, in un campo arato, una traccia scura da umidità, di forma quadrangolare. Tale evidenza misura circa m 33x15 e ha orientamento NE-SO.

INTERPRETAZIONE: Probabile struttura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Discreta

SCHEDA ANOMALIA N. 8

FOTOGRAMMA N. 382161 e 383134

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Fucicchia / Torretta

COMUNE Poggio Imperiale

**IGM F. 155ISO "Ripalta" / 155IINO
 "Coppa Di Rose" / 155IINE
 "Apricena"**

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 07' 49.0460"
 E
 Latitudine Nord=41° 52' 53.4722" N
 Latitudine Sud=15° 24' 25.4337" E
 Longitudine Est=41° 47' 8.0529" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità, traccia da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NO del centro abitato, tra le località Fucicchia e Torretta, si individua, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogrammi 382161 e 383134), una doppia traccia rettilinea, lunga circa m 1663, che attraversa diversi campi con andamento NO-SE. Tale anomalia si presenta come traccia da umidità per i campi interessati da arature recenti, e come traccia da vegetazione per quei campi con coltura in crescita. L'evidenza si riscontra in maniera meno evidente anche nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 382160). Ad un confronto con la cartografia F. IGM 155ISO "Ripalta", 155IINO "Coppa Di Rose" e 155IINE "Apricena", la traccia coincide con un asse viario secondario, oggi non più esistente.

INTERPRETAZIONE: Asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 9

FOTOGRAMMA N. 383134

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITÀ Torretta

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 18' 36.9613"
E

Latitudine Nord=41° 50' 12.9301" N

Longitudine Est=15° 22' 34.9621" E

Latitudine Sud=41° 48' 50.2897" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da alterazione nella composizione del terreno

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, ad O del centro abitato, in località Torretta, circa m 330 a S di Masseria la Torretta, si individua, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383134), una doppia traccia rettilinea che attraversa diversi campi con andamento NO-SE. Tale anomalia, lunga circa m 808, si presenta come traccia da alterazione nella composizione del terreno. Ad un confronto con la cartografia IGM 155IINE "Apricena", la traccia coincide con un asse viario secondario, oggi non più esistente. L'anomalia è riconducibile all'evidenza descritta nella "Scheda Anomalia 8".

INTERPRETAZIONE: asse viario

AFFIDABILITÀ' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 10

FOTOGRAMMA N. 383133 e 383134

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITÀ Torretta

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 20' 24.2391" E

Latitudine Nord=41° 49' 30.2481" N

Latitudine Sud=15° 21' 14.3197" E

Longitudine Est=41° 49' 12.8567" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, ad O del centro abitato, in località Torretta, circa m 330 a S di Masseria la Torretta, si individua, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogrammi 383133 e 383134), una doppia traccia rettilinea che attraversa diversi campi con andamento NO-SE. Tale anomalia, lunga circa m 808, si presenta come traccia da alterazione nella composizione del terreno. Ad un confronto con la cartografia IGM F. 155IINE "Apricena", la traccia coincide con un asse viario secondario, oggi non più esistente. L'anomalia è riconducibile alle evidenze descritte nelle "Scheda Anomalia 8 e 9".

INTERPRETAZIONE: asse viario

AFFIDABILITÀ' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 11

FOTOGRAMMA N. 383130

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' La Colonnella

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155ISE "Lesina"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 19' 17.5137" E
 Latitudine Nord=41° 50' 55.0252" N
 Latitudine Sud=15° 22' 29.3770" E
 Longitudine Est=41° 49' 48.4131" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità, traccia da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NO del centro abitato, in località La Colonnella, circa m 550 a S di C. del Medico, si individua, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 383130), una traccia da umidità e da vegetazione, rettilinea. La traccia, orientata N-S, presenta una lunghezza complessiva di 217 m e una larghezza di 5 m circa.

INTERPRETAZIONE: asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 12

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Coppa Mendola

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 21' 23.5642"
E

Latitudine Nord=41° 50' 3.9511" N

Longitudine Est=15° 22' 48.4665" E

Latitudine Sud=41° 49' 34.4120" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a N del centro abitato, in località Coppa Mendola, circa 360 m a S di Masseria Scarpelli e 760 m ad E di Masseria Mezzana, lungo la S.P. n. 37 Lesina-Binario, si individua, nelle ortofoto del 2000, una traccia scura da umidità, lineare, orientata NO-SE e lunga 235 m circa.

INTERPRETAZIONE: La traccia è da identificare con un limite di coltura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 13

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Coppa Mendola

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155IINE "Apricena"

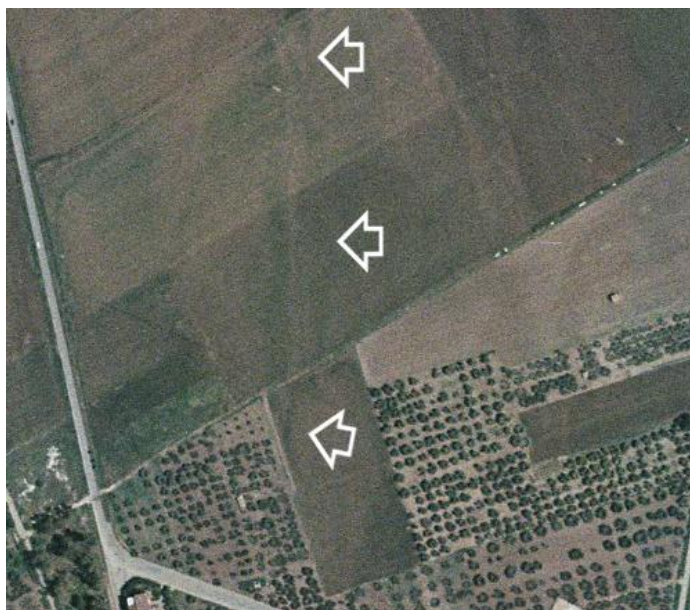
COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 21' 21.0993"
E

Latitudine Nord=41° 50' 2.6334" N

Longitudine Est=15° 22' 40.2852" E

Latitudine Sud=41° 49' 35.0839" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità e da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a N del centro abitato, in località Coppa Mendola, 245 m a SE di Masseria Scarpelli e 740 m a SO di Masseria Tre Valli, si individua, nelle ortofoto del 2000, una traccia da umidità e da vegetazione, da riferire ad un probabile asse viario. La traccia, orientata N-S e lunga 293 m, sembra intersecare un antico limite di coltura (vedi scheda n. 12).

INTERPRETAZIONE: probabile asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 14

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Tre Valli

COMUNE Poggio Imperiale

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 22' 8.9225" E

Latitudine Nord=41° 49' 15.8902" N

Longitudine Est=15° 23' 24.8425" E

Latitudine Sud=41° 48' 49.4651" N



TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Tre Valli, 115 m circa a SO di Masseria Piscina e 660 m a NE del Cimitero comunale, lungo l'argine orientale di un corso d'acqua, si individuano, nelle ortofoto del 2000, due tracce scure da umidità, di forma pressoché circolare pertinenti ad un fossato di recinzione.

INTERPRETAZIONE: Le tracce potrebbero riferirsi ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 15

FOTOGRAMMA N. 383131

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' S. Spirito

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

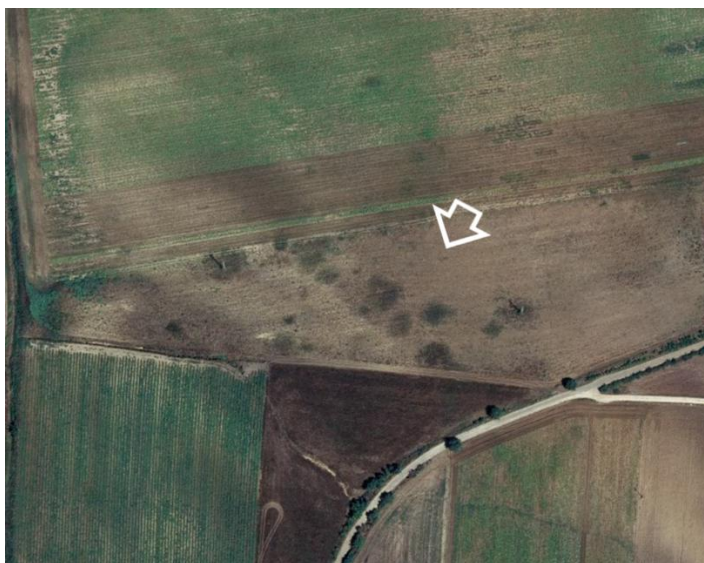
Longitudine Ovest=15° 22' 34.4197"

E

Latitudine Nord=41° 50' 5.1178" N

Longitudine Est=15° 24' 1.7799" E

Latitudine Sud=41° 49' 34.7117" N



TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità e da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località S. Spirito, circa 132 m ad O di Masseria Pignatelli e 510 m a NE di C. Battista, si individuano, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383131), diverse tracce da umidità e da vegetazione, di forma irregolare e di difficile interpretazione.

INTERPRETAZIONE: incerta

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Sufficiente

SCHEDA ANOMALIA N. 16

FOTOGRAMMA N. 383130

DATA (G/M/A) 2005

LOCALITA' S. Spirito

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 22' 47.6765"

E

Latitudine Nord=41° 50' 15.6672" N

Longitudine Est=15° 24' 47.6612" E

Latitudine Sud=41° 49' 33.9002" N



94

TIPO DI ANOMALIA Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località S. Spirito, circa 68,5 m a N di Masseria Pignatelli e 720 m a SO di Masseria S. Spirito, si individua, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 383130), una traccia da vegetazione, attribuibile ad edificio rurale di forma quasi rettangolare e di grandi dimensioni (75x47 m circa).

INTERPRETAZIONE: edificio rurale

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 17

FOTOGRAMMA N. 383132

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 23' 27.5276"

E

Latitudine Nord=41° 48' 58.8900" N

Longitudine Est=15° 24' 46.5374" E

Latitudine Sud=41° 48' 31.3753" N



95

TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, immediatamente a SO di Masseria Pansa, si individua, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383132), una labile traccia scura da umidità, lineare, orientata NE-SO e lunga 318 m circa.

INTERPRETAZIONE limite di coltura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 18

FOTOGRAMMA N. 383132

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 23' 46.1145"

E

Latitudine Nord=41° 49' 15.7902" N

Longitudine Est=15° 25' 10.6420" E

Latitudine Sud=41° 48' 46.3525" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, 410 m a NE di Masseria Pansa e 720 m ad O di C. Amorusi, si individua, nelle ortofoto del 2000 e del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383132), una traccia scura da umidità, con andamento non rettilineo e orientamento NE-SO. La traccia, lunga 324 m e larga 10 m circa, potrebbe essere identificata con un asse viario.

INTERPRETAZIONE: probabile asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 19

FOTOGRAMMA N. 383132

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 24' 8.0438" E

Latitudine Nord=41° 49' 13.7284" N

Longitudine Est=15° 25' 4.3968" E

Latitudine Sud=41° 48' 54.1023" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, 400 m a E di Masseria Pansa e 660 m ad O di C. Amorusi, si individua, nelle ortofoto del 2000 e del 2006 della Regione Puglia (sezione 383132), una traccia scura da umidità. L'anomalia, lunga 490 m e larga 8 m circa, con andamento non rettilineo e orientamento NE-SO, sembra intersecare due fossati di recinzione (vedi schede **nn. 20 e 21**). Ad un confronto con la cartografia IGM F. 155IINE "Apricena", la traccia coincide con un asse viario, oggi non più esistente.

INTERPRETAZIONE: asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 20

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

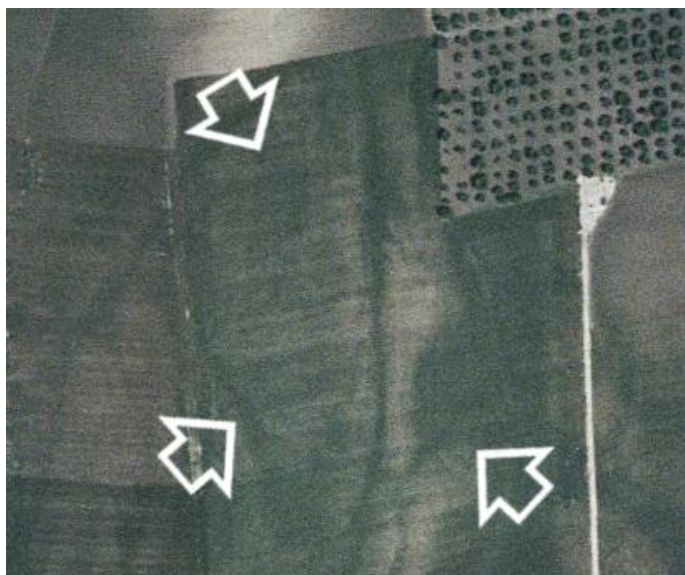
COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 24' 8.3961" E

Latitudine Nord=41° 49' 12.1988" N

Longitudine Est=15° 24' 45.5262" E

Latitudine Sud=41° 49' 0.1008" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, circa 475 m a NE di Masseria Pansa e 655 m ad O di C. Amorusi, lungo l'argine occidentale di un corso d'acqua, si individua, nelle ortofoto del 2000, una traccia scura da umidità, pertinente ad un fossato di recinzione, di forma pressoché ovale.

INTERPRETAZIONE: La traccia potrebbe riferirsi ad un insediamento di età neolitica

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 21

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 24' 12.8168" E

Latitudine Nord=41° 49' 6.5651" N

Longitudine Est=15° 25' 9.0752" E

Latitudine Sud=41° 48' 48.0169" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, circa 385 m a NE di Masseria Pansa e 675 m a SO di C. Amorusi, nei pressi di due corsi d'acqua, si individua, nelle ortofoto del 2000, una traccia scura da umidità, pertinente forse ad un fossato di recinzione, di forma pressoché ovale.

INTERPRETAZIONE: La traccia potrebbe riferirsi ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza.

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 22

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 23' 52.1470"

E

Latitudine Nord=41° 49' 12.2304" N

Longitudine Est=15° 24' 59.5830" E

Latitudine Sud=41° 48' 49.9993" N



100

TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, circa 520 m ad O di C. Amorusi e 575 m a NE di Masseria Pansa, nei pressi di un corso d'acqua, si individuano, nelle ortofoto del 2000, due tracce scure da umidità, pertinenti forse ad un fossato di recinzione, di forma pressoché circolare.

INTERPRETAZIONE: Le tracce potrebbero riferirsi ad un insediamento di età neolitica

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 23

FOTOGRAMMA Ortofoto

DATA (G/M/A) 2000

LOCALITA' Giardina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 24' 36.6023"

E

Latitudine Nord=41° 49' 18.4789" N

Longitudine Est=15° 25' 43.0558" E

Latitudine Sud=41° 48' 56.5666" N



101

TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a SE del centro abitato, in località Giardina, immediatamente a N-NE di C. Amorusi, si individuano, nelle ortofoto del 2000, tre tracce scure da umidità, lineari, parallele e perpendicolari fra di loro, che determinano una anomalia di forma rettangolare. Le tracce, di diversa lunghezza (126 m, 172 m, 54 m), orientate NE-SO e NO-SE, sono da riferire ad antichi limiti di coltura.

INTERPRETAZIONE: limiti di coltura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 24

FOTOGRAMMA Ortofoto 2005 n. 383130; Ortofoto 2006 n. 383131

DATA (G/M/A) 2005; 2006

LOCALITA' S. Spirito

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155IINE "Apricena"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 22' 27.7161" E
 Latitudine Nord=41° 50' 19.5190" N
 Longitudine Est=15° 26' 43.0565" E
 Latitudine Sud=41° 48' 55.3516" N



TIPO DI ANOMALIA Traccia da umidità e da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località S. Spirito, 440 m a SO di Masseria Lombardi e 568 m a SO di Masseria S. Spirito, si individua, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 383130) e del 2006 (fotogramma 383131) della Regione Puglia, una traccia da umidità e da vegetazione, con andamento non rettilineo e orientamento NE-SO. La traccia, lunga 434 m, è da riferire ad un asse viario.

INTERPRETAZIONE: asse viario

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 25

FOTOGRAMMA Ortofoto 2005 n. 383140

DATA (G/M/A) 2000; 2005

LOCALITA' Sgrascina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155ISE "Lesina"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 25' 6.5338" E

Latitudine Nord=41° 50' 40.6443" N

Longitudine Est=15° 26' 16.9355" E

Latitudine Sud=41° 50' 17.4340" N



TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località Sgrascina, circa 145 m a NO di Masseria Amorusi e 477 m a N di Masseria Paolicelli, si individuano, nelle ortofoto del 2005 (fotogramma 383140), due labili tracce scure da umidità, di forma pressoché ovale, che evidenziano un duplice sistema di fossati di recinzione (n. **25a**). Circa 99 m ad E delle suddette anomalie, si riconoscono, nelle ortofoto del 2000, altre due tracce scure da umidità (n. **25b**), di forma circolare riferibili ad un altro fossato di recinzione, di dimensioni più piccole delle precedenti.

INTERPRETAZIONE: Le tracce potrebbero riferirsi ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 26

FOTOGRAMMA N. 383144

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITA' Sgrascina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155ISE "Lesina"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 25' 17.7056"

E

Latitudine Nord=41° 50' 56.9670" N

Longitudine Est=15° 27' 1.8620" E

Latitudine Sud=41° 49' 45.9915" N



104

TIPO DI ANOMALIA Traccia da alterazione nella composizione del terreno

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località Sgrascina, circa 780 m a E-NE di Masseria Amorusi e 1590 m a N di Masseria Grotte, si individua, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383144), una traccia chiara da alterazione nella composizione del terreno, lineare, orientata NE-SO e lunga 300 m circa.

INTERPRETAZIONE: probabile limite di coltura

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona

SCHEDA ANOMALIA N. 27

FOTOGRAMMA N. 383144

DATA (G/M/A) 2006

LOCALITÀ Sgrascina

COMUNE Poggio Imperiale, Frazione di Cimaglia Santo Spirito

IGM F. 155ISE "Lesina"

COORDINATE

Longitudine Ovest=15° 25' 38.2789" E
 Latitudine Nord=41° 50' 37.8776" N
 Longitudine Est=15° 26' 42.5762" E
 Latitudine Sud=41° 49' 56.0853" N



TIPO DI ANOMALIA Tracce da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA

Nel territorio comunale di Poggio Imperiale, a NE del centro abitato, in località Sgrascina, circa 898 m a E-SE di Masseria Amorusi e 1555 m a N-NE di Masseria Grotte, ad O di un corso d'acqua, si individuano, nelle ortofoto del 2006 della Regione Puglia (fotogramma 383144), due tracce scure da umidità, attribuibili a un duplice sistema di fossati di recinzione, di forma pressoché circolare.

INTERPRETAZIONE: Le tracce potrebbero riferirsi ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza

AFFIDABILITÀ' INTERPRETAZIONE: Buona

4. Schede di Unità di Superficie



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 1 Cavidotto accesso PG 20 PG 20	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Santo Spirito			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada provinciale 39					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE	
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 19 22 19	Particella/e n. 99,120,22,114 (cav. PG 20); 4, 95,94 (cav. PG 20); 114 (PG 20)		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 03.02.2014 01.04.2014			Ora 13.00-14.30 12.30-13.30		
Condizioni meteo Coperto Sereni			Luce Diffusa Diretta		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera del cavidotto e dell'aerogeneratore sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?)					
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000					
Idrologia					
Utilizzo del suolo Agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, vigneto		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità					



OSSERVAZIONI

Non vi sono evidenze archeologiche da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di accesso all'aerogeneratore 20 è stata ricognita un'area di 666 x 20 m.; nella superficie occupata dall'aerogeneratore 20 l'area è di 100 x 100 m.

Dimensioni

666 x 20 m (cav PG 20)

100 x 100 m (PG 20)

Quota massima

58 m s.l.m.

Quota minima

56 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica e di visibilità

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-3

Bibliografia



Foto 1: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 20 visto da O (F. 19 partt. 99,120,22,114, F. 22 patt. 4, 95,94)



Foto 2: area dell'aerogeneratore vista da S (f.19, part. 114)

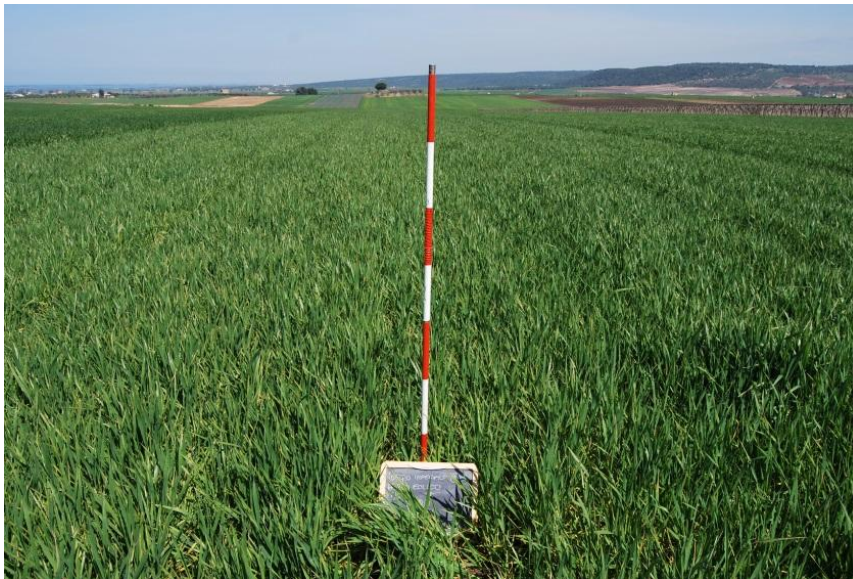


Foto 3: area dell'aerogeneratore vista da O(f.19, part. 114)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 2		
		Cavidotto accesso PG 19 PG 19 Cavid.collegam tra PG 22 e 19 Cavidotto accesso PG 22 PG 22		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia Foggia		Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. Santo Spirito		Frazione		
Tipo settore Extraurbano				
Strade di accesso Strada provinciale 39				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 19 19 23 19	Particella/e n. 98,14,100,99 (cav. e PG 19); 94,12,96,24 (cav. e PG 22); 52,53 (cav. e PG 22); 24,96,21,99(cav.tra PG 22 e 19)	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 03.02.2014 01.04.2014		Ora 14.40-16.00 11.00-12.30		
Condizioni meteo Coperto Serenò		Luce Diffusa Diretta		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Pianeggiante				
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?)				



Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000		
Idrologia		
Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo	
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità		
OSSERVAZIONI		
Nessuna evidenza archeologica da segnalare.		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici Lungo i cavidotti di accesso agli aerogeneratori 19 e 22 è stata ricognita un'area rispettivamente di 774 x 20 m. e di 750 x 20 m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 19 e 22 l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.; lungo il cavidotto che collega l'aerogeneratore 22 al 19 di 364 x 20 m.		
Dimensioni 774 x 20 m. (cav. PG 19) 100 x 100 m. (PG.19) 750 x 20 m. (cav. PG 22) 100 x 100 m. (PG 22) 364 x 20 m.(cav tra PG 22 e PG 19)	Quota massima 68 m s.l.m.	Quota minima 60 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto nn. 4-10	
Bibliografia		



Foto 4: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 19 visto da O (f.19, partt. 98,14,100,99)

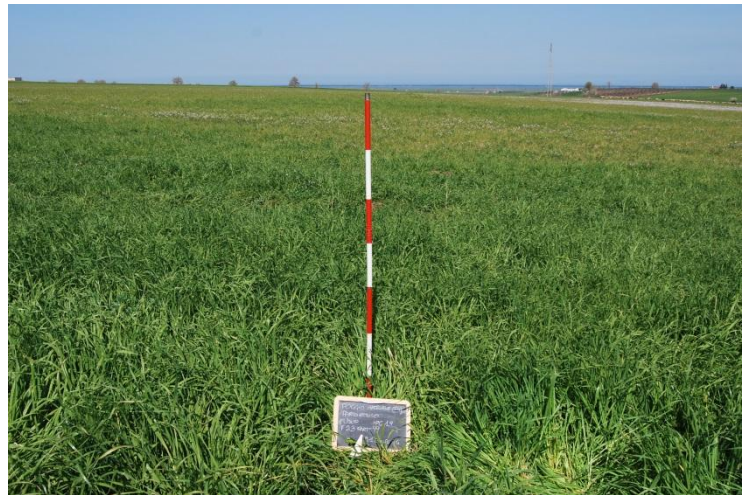


Foto 5: area dell'aerogeneratore 19 vista da S (f. 19 part.99)



Foto 6: area dell'aerogeneratore 19 vista da O (f. 19 part.99)



Foto 7: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 22 visto da N (f.19, partt. 94,12,96,24; f.23, partt. 52,53)



Foto 8: area dell'aerogeneratore 22 vista da O (f. 23 part.52)



Foto 9: area dell'aerogeneratore 22 vista da S (f. 23 part.52)



Foto 10: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 22 e 19 visto da O (f. 19 partt. 24,96,21,99)



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 3		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia Foggia		Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. Santo Spirito		Frazione		
Tipo settore Extraurbano				
Strade di accesso Strada provinciale 39				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 19	Particella/e n. lato est 95,52R,57; lato ovest 93,90,11 (cav. e PG 11); 110, 197, 114,102 (cav. e PG 13);	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 04.02.2014		Ora 09.00-13.00		
Condizioni meteo Coperto		Luce Diffusa		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Pianeggiante				
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?) Alluvioni ghiaioso-sabbioso.argillose del III ordine dei terrazzi (in corrispondenza dell'PG 11)				
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità				



OSSERVAZIONI

Nessuna evidenza archeologica da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di accesso all'aerogeneratore 11 è stata ricognita un'area di 613 x 20 m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 11 e 13 l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.; lungo il cavidotto di accesso all'aerogeneratore 13 è stata ricognita un'area di 470 x 20 m.

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
613 x 20 m. (cav PG 11)	48 m s.l.m.	36 m s.l.m.
100 x 100 m. (PG 11)		
470 x 20 m. (cav PG 13)		
100 x 100 m. (PG 13)		

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 11-16

Bibliografia



Foto 11: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 11 visto da S (f.19 partt. lato est 95, 52R, 57; lato ovest 93, 90, 11)

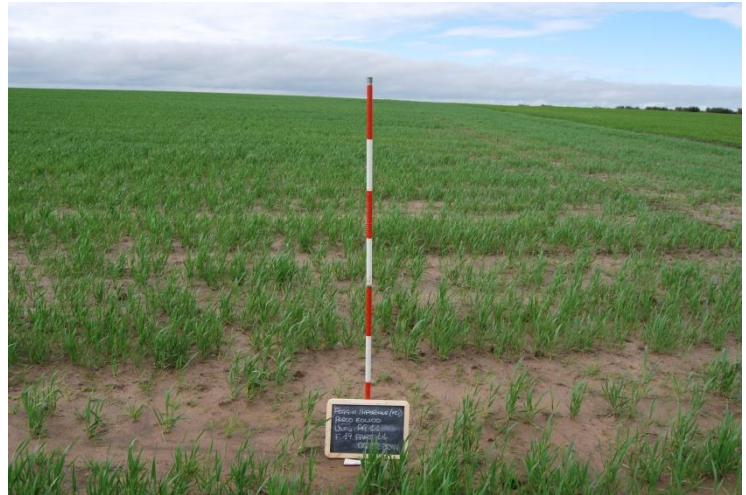


Foto 12: area dell'aerogeneratore 11 vista da E (f.19 partt. 11, 91)



Foto 13: area dell'aerogeneratore 11 vista da N (f.19 partt. 11, 91)



Foto 14: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 13 visto da S(f.19 partt.110, 197)



Foto 15: area dell'aerogeneratore 13 vista da E (f.19 partt.197, 114, 102)



Foto 16: area dell'aerogeneratore 13 vista da O (f.19 partt.197, 114, 102)

REESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo



SCHEDA DI UNITÀ' DI SUPERFICIE

N. 4

Cavidotto colleg. tra PG 13 e 19

Cavidotto colleg. tra PG 19 e 11

Cavidotto colleg. tra PG 11 e 27

120

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Foggia

Comune Poggio Imperiale

Toponimo moderno Loc. Santo Spirito

Frazione

Tipo settore Extraurbano

Strade di accesso Strada provinciale 39

DATI CARTOGRAFICI

IGM

Tavoletta Apricena

Foglio 155

Quadrante II

Settore NE

Catastale

Comune Poggio Imperiale

Foglio 19

Particella/e n. lato nord 118,103,40,44; lato sud 119,98 (cav. colleg. PG 13/PG 19);
lato nord 44,51, 52H,95; lato sud 98,184,185,186, 13G (cav. colleg. PG 19/PG 11);
lato nord 93,90,89,78,64,106,100; lato sud 94,92,88,71,104,102,111,109,107,101(cav. colleg. PG 11/PG 27);

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza

Data 04.02.2014

Ora 10.30-14.00

Condizioni meteo Coperto

Luce Diffusa

Osservazioni

Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Pianeggiante

Geologia

Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (*Ostrea*, *Pecten*, etc); microfauna a *Bulimina marginata*, *B.fusiformis*, *Eponides frigidus granulatus*, *Ammonia beccarii* (Calabriano, Pliocene superiore?)



Carta Geologica

F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000

Idrologia

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo, Uliveto

Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità

OSSERVAZIONI

Lungo il cavidotto che segue la strada provinciale n.39, nel tratto di collegamento tra i cavidotti di accesso degli aerogeneratori 11 e 27 (f.19 part.94), tra il Km.3 e il canale Santo Spirito, a 218 m. ad E dell'innesto del cavidotto di collegamento all'aerogeneratore 11, si rileva una notevole presenza di laterizi e frammenti ceramici, tra cui frammenti di ceramica comune, a vernice nera e sigillata, un puntale di anfora (lasciato *in situ*) probabilmente pertinenti ad una fattoria di epoca ellenistico-romana.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 13 e 19 è stata ricognita un'area di 526 x 20 m.; tra gli aerogeneratori 19 e 11 di 424 x 20 m.; tra gli aerogeneratori 11 e 27 di 1200 x 20 m.

Dimensioni

526 x 20 m. (cav tra PG 13 e PG 19)

424 x 20 m. (cav tra PG 19 e PG 11)

1200 x 20 m. (cav tra PG 11 e PG 27)

Quota massima

54 m s.l.m.

Quota minima

37 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 1

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn. 1

Foto nn. 17-19

Bibliografia



Foto 17: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 13 e 19 visto da E
(f.19 partt. lato nord 118, 103, 40, 44; lato sud 119, 98)



Foto 18: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 19 e 11 visto da N
(f.19 partt. lato nord 44, 51, 52H, 95; lato sud 98, 184, 185, 186, 13G)

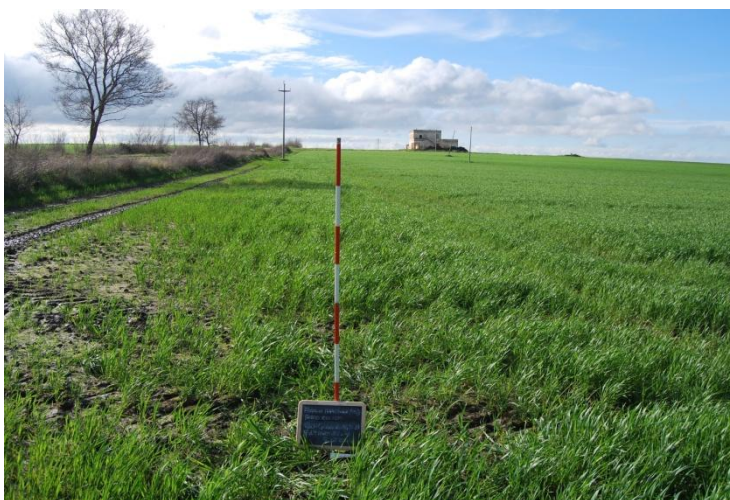


Foto 19: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 11 e 27 visto da N
(f.19 partt. lato nord 93, 90, 89, 78, 64, 106, 100; lato sud 94, 92, 88, 71, 104, 102, 111, 109, 107, 101)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo



SCHEDA DI UNITÀ' DI SUPERFICIE

N. 5

**Cavidotto colleg. tra S.P.39 e
PG 26,27,24**

Cav.accesso PG 27, 26, 24

PG 26, PG 27, PG 24

**Cavidotto colleg. tra
str.vicinale dei Greci e PG 24**

123

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Foggia	Comune Poggio Imperiale
Toponimo moderno Masseria Pansa	Frazione
Tipo settore Extraurbano	
Strade di accesso Strada provinciale 39	

DATI CARTOGRAFICI

IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 22	Particella/e n. 101,5,152,108,110,112,103,105,62,2,44,47; 79,21,47,18,25(cav. colleg.tra S.P.39 e PG 26,27,24); 18,73,194,195,196,25,78,199,200,201,202,203(cav. e PG 27); 203,208,19 (cav. e PG 26); 47,49,53,52,17,164,21,22,23(cav. e PG 24) 258,137,76 (cav. colleg.tra str.vicin.Greci e PG24)	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza
Data 04.02.2014 05.02.2014 21.03.2014 01.04.2014	Ora 14.30-16.30 10.30-11.30 14.00-15.00
Condizioni meteo Coperto Sereni	Luce Diffusa Diretta

Osservazioni

Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Pianeggiante

Geologia



Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (*Ostrea*, *Pecten*, etc); microfauna a *Bulimina marginata*, *B.fusiformis*, *Eponides frigidus granulatus*, *Ammonia beccarii* (Calabriano, Pliocene superiore?)

Carta Geologica

F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000

Idrologia

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo, Ortaggi, Uliveto

Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità

OSSERVAZIONI

Nessuna evidenza archeologica da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento tra la S.P.39 e gli aerogeneratori 26,27,24 è stata ricognita un'area di 3005 x 20 m.; all'aerogeneratore 26 è stata ricognita un'area di 520 x 20 m.; all'aerogeneratore 27 è stata ricognita un'area di 668 x 20 m.; all'aerogeneratore 24 è stata ricognita un'area di 850 x 20 m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 27,27,24 l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.; lungo il cavidotto che collega la strada vicinale dei Greci al 24 di 861 x 20 m.

Dimensioni

3005 x 20 m. (cav colleg tra S.P.39 e PG 26,27,24)

520 x 20 m. (cav. PG 26)

668 x 20 m. (cav. PG 27)

850 x 20 m. (cav. PG 24)

100 x 100 m. (PG 26; PG 27; PG 24)

861 x 20 m. (cav tra str.vicin Greci e SP 24)

Quota massima

90 m s.l.m.

Quota minima

74 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Carta delle Presenze Archeologiche

Topografica n.	
TMA nn.	Foto nn. 20-31

Bibliografia



Foto 20: cavidotto di collegamento tra S.P. 39 e aerogeneratori visto da N, I parte (f.22, partt. lato est 101, 5; lato ovest 79, 21, 47, 48)



Foto 21: cavidotto di collegamento tra S.P. 39 e aerogeneratori visto da O, II parte (f.22, partt. lato nord 5, 152, 108, 110, 112, 103, 105, 62, 2, 44, 47; lato sud 18,25)



Foto 22: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 27 visto da N (f.22, partt. 18,73,194,195,196,25,78,199,200,201)

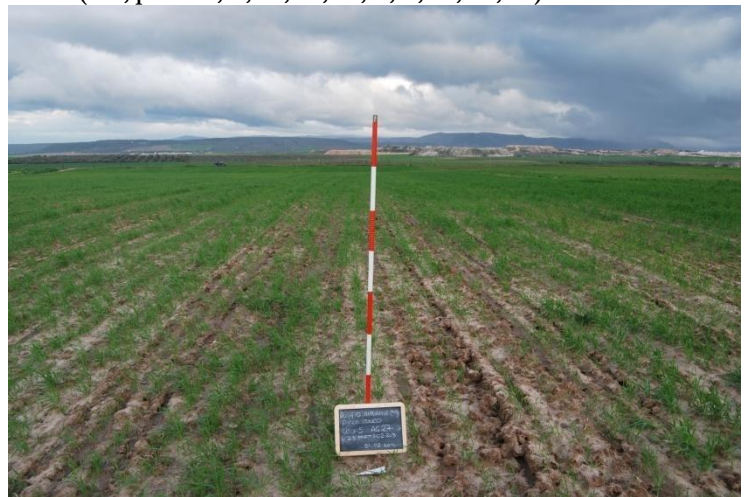


Foto 23: area dell'aerogeneratore 27 vista da O (f.22, partt. 202, 203)

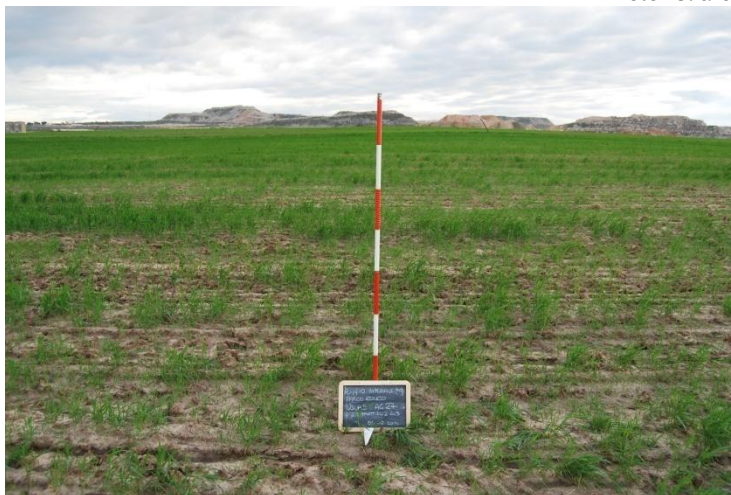


Foto 24: area dell'aerogeneratore 27 vista da N (f.22, partt. 202, 203)



Foto 25: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 26 visto da O (f.22, partt. 203, 208, 19)



Foto 26: area dell'aerogeneratore 26 vista da E (f.22, part.19)



Foto 27: area dell'aerogeneratore 26 vista da S (f.22, part.19)

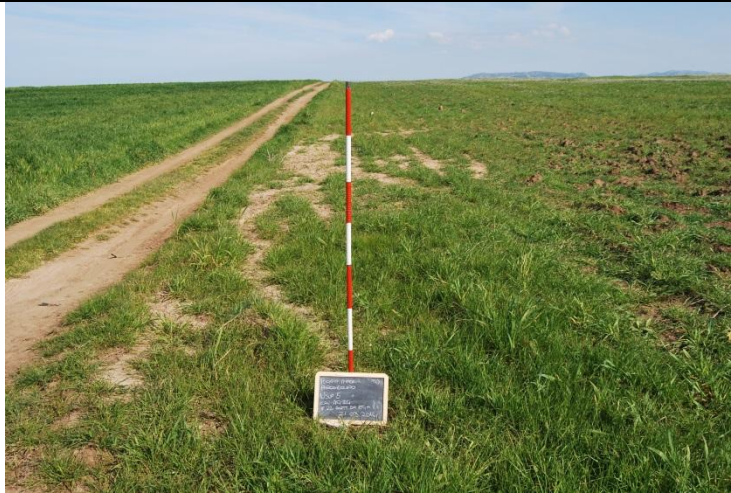


Foto 28: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 24 visto da O (f.22, partt. 47,49,53,52,17,164,21,22)



Foto 29: area dell'aerogeneratore 24 vista da N (f.22, partt. 23, 17)



Foto 30: area dell'aerogeneratore 24 vista da O/SO (f.22, partt. 23, 17)



Foto 31: cavidotto di collegamento tra strada vicinale dei Greci e PG 24 (f.22, partt. 258,137,76)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo

**SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE****N. 6****Cavidotto accesso PG 16****PG 16****Cavidotto colleg.tra PG 16 e strada
vicinale dei Greci****Cavidotto colleg.lungo strada vicinale
dei Greci****Cavidotto accesso PG 21****PG 21**

130

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**Provincia** Foggia**Comune** Poggio Imperiale**Toponimo moderno** Loc. Cimaglia**Frazione****Tipo settore** Extraurbano**Strade di accesso** Strada provinciale 39**DATI CARTOGRAFICI**

IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155		Quadrante II	Settore NE
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio	Particella/e n.		
		21		318 (cav. e AG 16);	
		21		113,109,54,57,75,189,191,193,396 (cav. tra Ag 16 e strada vicinale Greci)	
		22		Lato N 49,53,84,52,184,51,34,54,35,183,75,76 Lato S no numeri particelle(cav. lungo strada vicinale Greci)	
		22		84,60,52,49,180,28, 132,73 (cav. e AG 21)	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**Numero di ricognizioni eseguite** 1**Metodo** sistematico con due ricognitori a cinque metri
di distanza**Data** 05.02.2014**Ora** 12.30-14.30

21.03.2014

13.00-14.00

01.04.2014

13.00-13.30

Condizioni meteo Sereno**Luce** Diretta**Osservazioni**

Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia** Pianeggiante**Geologia**Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (*Ostrea*, *Pecten*, etc); microfauna a *Bulimina marginata*, *B.fusiformis*, *Eponides frigidus granulatus*, *Ammonia beccarii* (Calabriano, Pliocene superiore?)



Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000		
Idrologia		
Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi, Uliveto	
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità		
OSSERVAZIONI		
Non vi sono evidenze archeologiche da segnalare		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici Lungo il cavidotto di accesso agli aerogeneratori 16 e 21 è stata ricognita un'area rispettivamente di 144 x 20 m. e di 740x 20m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 16 e 21 l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.; lungo il cavidotto che collega l'aerogeneratore 16 alla strada vicinale dei Greci di 550 x 20 m.; lungo il cavidotto posto lungo la strada vicinale dei Greci di 1887 x 20 m.		
Dimensioni 144 x 20 m.(cav. accesso PG 16) 740 x 20 m. (cav.accesso PG 21) 100x100 m (PG 16, PG 21) 550x20 m (cav tra PG 16 e strada vicinale Greci) 1887x20 (cav lungo strada vicinale Greci)	Quota massima 68 m s.l.m.	Quota minima 60 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto nn. 32-39	
Bibliografia		



Foto 32: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 16 visto da O (f. 21, part.318)

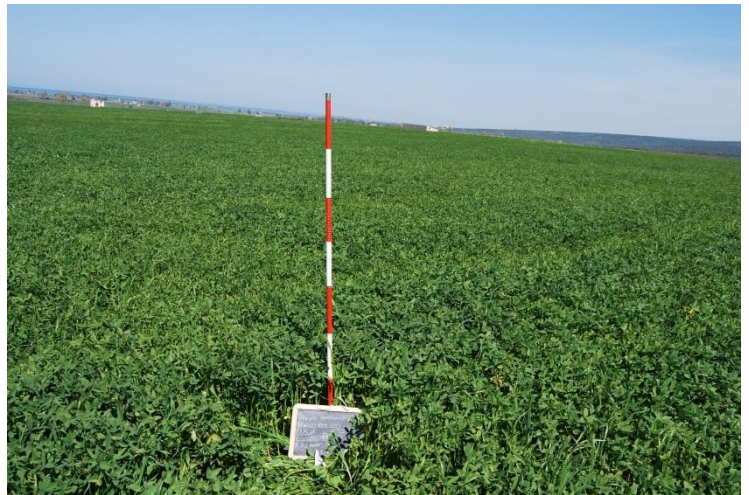


Foto 33: area dell'aerogeneratore 16 vista da S (f. 21, part.318)



Foto 34: area dell'aerogeneratore 16 vista da O (f.21 part.318)



Foto 35: cavidotto di collegamento tra PG 16 e strada vicinale Greci vista da N
(f.21 partt. 35, 112, 318, 113, 109,54,57,75,189,191,193,396)



Foto 36: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale Greci visto da E
(f.22 partt. N 49,53,84,52,184,51,34,54,35,183,75,76)

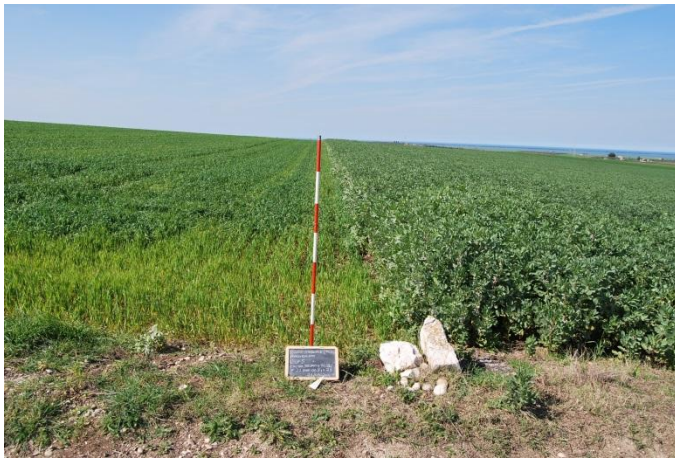


Foto 37: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 21 visto da SE (f. 22, partt.84,60,52, 49,180,28)



Foto 38: area dell'aerogeneratore 21 vista da NO (f.22 partt.28, 132, 73)



Foto 39: area dell'aerogeneratore 21 vista da E (f.22 partt. 28, 132, 73)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo

**SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE****N. 7****Cavidotto colleg. tra PG
27-26-24 e Poggio
Imperiale****Cavidotto colleg. tra
Poggio Imperiale e PG
8-9-10**

135

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Foggia	Comune Poggio Imperiale
Toponimo moderno Masseria Piscina, Coppa di Montoro	Frazione
Tipo settore Extraurbano	
Strade di accesso Strada provinciale 39 (primo cavidotto), S.P. 37 (secondo cavidotto)	

DATI CARTOGRAFICI

IGM	Tavoletta	Foglio	Quadrante	Settore
	Apricena	155 155	II I	NE SE
	Lesina			
Catastale	Comune Lesina	Foglio 52	Particella/e n. lato sud 79,78,20,4,3,111 (cav. verso P.I.); lato nord 57,54 (cav. verso Poggio Imperiale);	
	Poggio Imperiale	14	lato sud 1475,984,1584,1583,110,109,108,772, 1430,771,770,106,104, 1908,2099,2226,2360, 1968,1843,2637,2646,2214,2388,238,235,330,617,831,747,791,237,236,601,666 (cav. verso Poggio Imperiale.);	
		19	lato nord 77,76,59 (cav. verso Poggio Imperiale.);	
		13	lato nord 949,92,1850,948,947,1862,1757,1756, 1755,946,89,84,724,894,1993,1991,2169,2159,1910,1911,2360,76,1912,2430,1919,327,326,228, ,175,307,309,221,662,516,517,107,182,150,237,236,101,99 (cav. verso Poggio Imperiale.);	
		12	lato sud 79,61,372,671,168,436,643,56,167, 166,165,660,54, 48,47, 69,68, 329,83(cav. da Poggio Imperiale.); lato nord 117,41,40,31,30,227,28,511,510,194,192, 344,343, 24, 658, 52, 310,248 (cav. da Poggio Imperiale.);	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza
Data 05.02.2014 06.02.2014	Ora 15.30-17.00 14.00-15.00
Condizioni meteo	Luce Diffusa



Coperto	Diretta	
Sereno		
Osservazioni		
Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.		
DATI AMBIENTALI		
Geomorfologia Pianeggiante		
Geologia		
Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?)		
Carta Geologica		
F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000		
Idrologia		
Utilizzo del suolo	Tipo di vegetazione e/o colture	
Agricolo	Seminativo, Ortaggi, Uliveto	
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità		
OSSERVAZIONI		
Nessuna evidenza archeologica da segnalare		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
Lungo il cavidotto che collega gli aerogeneratori 27,26,24 a Poggio Imperiale di 3500 x 20 m.; lungo il cavidotto che collega Poggio Imperiale agli aerogeneratori 8,9,10 è di 1500 x 20 m.		
Dimensioni	Quota massima	Quota minima
3500 x 20 m. (cav tra PG 27,26,24 e Poggio Imperiale)	68 m s.l.m.	60 m s.l.m.
1500 x 20 m. (cav tra Poggio Imperiale e PG 8,9,10)		
Motivazione della scelta		
Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 40-46

Bibliografia



Foto 40: cavitotto di collegamento tra gli PG 27, 26, 24 e Poggio Imperiale visto da E/SE, I parte (f.52 Lesina lato sud 79, 78, 20, 4, 3, 111; lato nord 57, 54; f.19 Poggio Imperiale lato nord partt. 77, 76, 59; f.13 lato nord part. 949)



Foto 41: cavitotto di collegamento tra gli PG 27, 26, 24 e Poggio Imperiale visto da E/SE, II parte (f.14 lato sud partt. 1475, 984, 1584, 1583, 110, 109, 108, 772, 1430, 771, 770, 106, 104, 1908; f. 13 lato nord 92, 1850, 948, 947, 1862, 1757, 1756, 1755, 946, 89, 84, 724, 894, 1993, 1991, 2169, 2159, 1910)



Foto 42: cavidotto di collegamento tra gli PG 27, 26, 24 e Poggio Imperiale visto da O, III parte (f.14 lato sud partt. 2099, 2226,2360, 1968, 1843, 2637, 2646, 2214, 2388, 238, 235, 330, 617, 831, 747, 791, 237, 236, 601, 666; f. 13 lato nord1911, 2360, 76, 1912, 2430, 1919, 327, 326, 228, 175, 307, 309, 221, 662, 516, 517, 107, 182, 150, 237, 236, 101, 99)



Foto 43: cavidotto di collegamento da Poggio Imperiale agli PG 8, 9, 10 visto da SE, I parte(f. 12 partt. 99, 95)



Foto 44: cavidotto di collegamento da Poggio Imperiale agli PG 8, 9, 10 visto da E, II parte(f. 12 partt. 117, 95)



Foto 45: cavidotto di collegamento da Poggio Imperiale agli PG 8, 9, 10 visto da S, III parte (f. 12 lato nord-est partt. 117, 41, 40, 31, 30, 227, 28, 511, 510, 194, 192, 344, 343, 24, 658, 52; lato sud-ovest partt. 61, 372, 671, 168,436, 643, 56, 167, 166, 165, 660, 54, 48, 47, 69, 68)



Foto 46: cavidotto di collegamento da Poggio Imperiale agli PG 8, 9, 10 visto da E/SE, IV parte (f. 12 lato nord partt. 310, 248; lato sud partt.)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Biledo



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 8	
				Cavidotto accesso PG 10	
				PG 10, PG 9, PG 8	
				Cavidotto accesso PG 9	
				Cavidotto accesso PG 8	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. Mezzana feudale			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada provinciale 37					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Lesina	Foglio 155	Quadrante I	Settore SE	
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 7	Particella/e n. 230,227; 574,573 (cav. e PG 10); 230,36,574, 566, 565; 50 (cav. e PG 9); 50,29,338,35 (cav. e PG 8)		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 06.02.2014			Ora 12.00-14.00		
Condizioni meteo Coperto			Luce Diffusa		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?) Alluvioni ghiaioso-sabbioso-argillose del III ordine dei terrazzi (in corrispondenza del PG 10 e in parte del cavidotto del PG 9)					



Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000		
Idrologia		
Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi	
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità		
OSSERVAZIONI		
Nessuna evidenza archeologica da segnalare		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici Lungo i cavidotti di accesso agli aerogeneratori 10,9,8 è stata ricognita un'area rispettivamente di 91 x 20m, 398 x 20 m., 187 x20m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 10,9,8 l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.		
Dimensioni 91 x 20 m.(cav. PG 10) 398x20 m. (cav PG9) 187x20 m. (cav PG8) 100 x 100 m. (PG 10, PG 9, PG 8)	Quota massima 68 m s.l.m.	Quota minima 60 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto nn. 47-56	
Bibliografia		

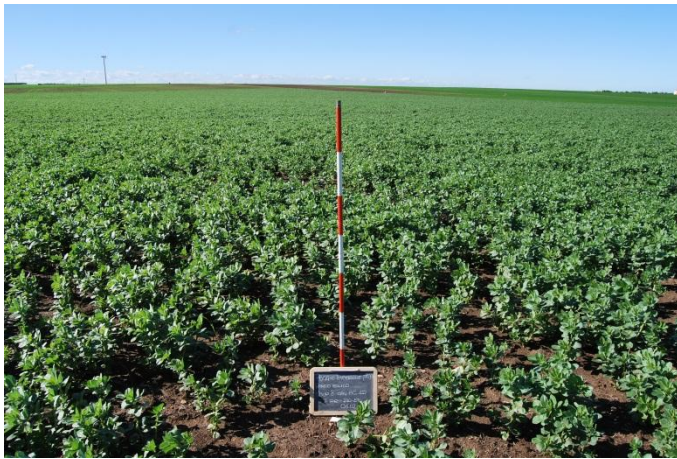


Foto 47: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 10 visto da E (f.7 partt.230,227,574,573)



Foto 48: area dell'aerogeneratore 10 vista da E (f.7 partt.574,573)



Foto 49: area dell'aerogeneratore 10 vista da N (f.7 partt.574,573)



Foto 50: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 9 visto da NE (f.7 partt.230,36,574, 566, 565)



Foto 51: area dell'aerogeneratore 9 vista da N (f.7 partt.565,50)



Foto 52: area dell'aerogeneratore 9 vista da E (f.7 partt.565,50)

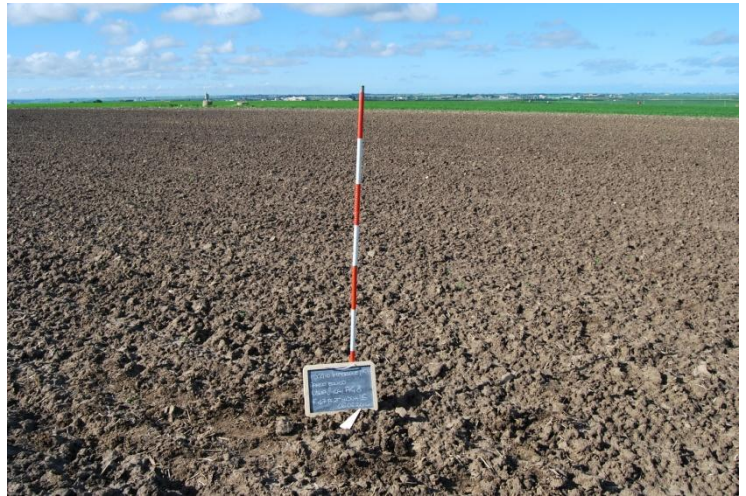
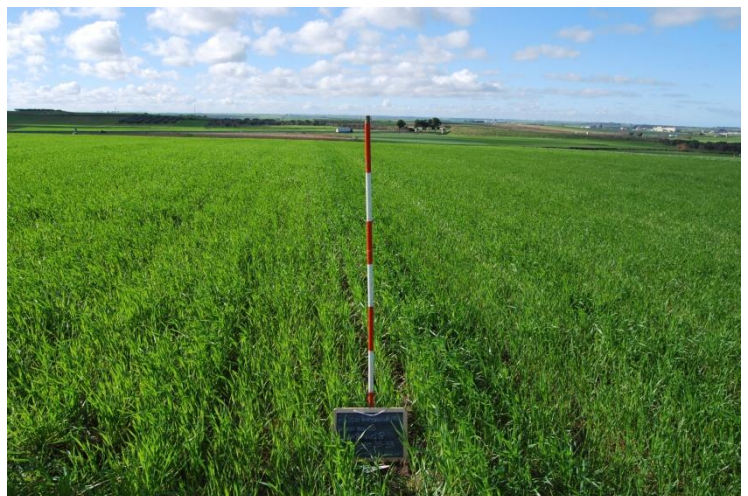


Foto 53: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 8 visto da SE, I parte (f.7 partt. 50, 29)



Foto 54: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 8 visto da E, II parte (f.7 partt. 29, 338)

Foto 55: area dell'aerogeneratore 8 vista da E (f.7 partt. 338, 35)



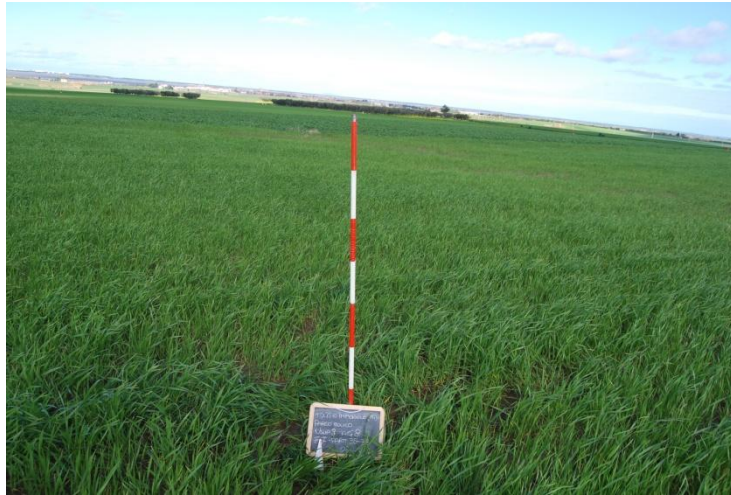


Foto 56: area dell'aerogeneratore 8 vista da S (f.7 partt. 338, 35)



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 9 Cavidotto collegamento lungo strada vicinale Fucchia	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. La Fara			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada provinciale 35					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Lesina Ripalta	Foglio 155 155	Quadrante I I	Settore SE SO	
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 5 7	Particella/e n. 219,322,221,321,220,217,51, 78,52,53; 17,19,543,553,30,31 (lato nord) 200,201,340,344,336,3,376,679,159,158,16,192,153, 151,18,206,205,29,36 (lato sud)		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 21.03.2014			Ora 09.30-10.30		
Condizioni meteo Sereno			Luce Diretta		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera del cavidotto sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Alluvioni ghiaioso-sabbioso.argillose del III ordine dei terrazzi					
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000					
Idrologia					
Utilizzo del suolo Agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità					

OSSERVAZIONI

Nessuna evidenza archeologica da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento è stata ricognita un'area di 2380 x 20 m.

Dimensioni

2380 x 20 m.

Quota massima

25 m s.l.m.

Quota minima

15 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 57

Bibliografia



Foto 57: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale Fuchia

RESPONSABILE G. Diomede, M.Biledo



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE

N. 10

**Cavidotto accesso PG 4
PG 4**

**Cavidotto collegamento tra
PG 4 e PG 14 B**

**Cavidotto accesso PG 14 B
PG 14 B**

**Cavidotto collegamento tra
PG 14 B e PG 16B**

PG 16 B

**Cavidotto collegamento tra
PG 16B e S.P. 35**

148

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Foggia

Comune Poggio Imperiale

Toponimo moderno Loc. Torretta, C.S.Anna

Frazione

Tipo settore Extraurbano

Strade di accesso Strada provinciale 35

DATI CARTOGRAFICI

IGM	Tavoletta	Foglio	Quadrante	Settore
	Apricena Coppa Di Rose	155 155	II II	NE NO
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 6 8	Particella/e n. lato ovest 13,422,192,193, 194,195,196,197,326,325,199,647,415,389,212,213, 699,64,65,66,67,68,69,70,581,578,579, 34,411,35,36,38,40,416,651,538,541,544,546; lato est 200,203,204,205,209,208,409,327,425,207,648,647, 414,388,212,213, 699,63,423,62,61,378,60,377,59,58,398,57,56,580, 576,577,28,410,29,30,39,40,416,652,636,637,644, 641,645,412,45,547,550 (cav. e PG 4); lato ovest 546,549,552,555,558,561,564,332,335, 338, 358,359,186,50,52 (foglio8) ; lato est 547,550,553,556, 559,562,565,142,116,117,265, 361,360,x,72 (foglio 8) (cav. tra PG 4 e PG 14B); 74,111,23 (cav. e PG 14B); lato ovest e nord 210,212,213,76, 80,184,160,159,476; lato est e sud 74,214,207,78, 206,205,204,203,19 (cav. tra PG 14B e PG 16 B); 80,475,476 (PG 16B) 475,80,438,441 (cav. tra PG 16 B e SP35);	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di
distanza

Data 07.02.2014

Ora 09.00-12.00



21.03.2014 25.03.2014	11.00-13.00 12.00-14.00	
Condizioni meteo Sereno	Luce Diretta	
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti e degli aerogeneratori sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.		
DATI AMBIENTALI		
Geomorfologia Pianeggiante		
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?) Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale		
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000		
Idrologia		
Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi, Uliveto, Vigneto, Incolto	
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità		
OSSERVAZIONI		
Nessuna evidenza archeologica da segnalare		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici Lungo i cavidotti di accesso agli aerogeneratori 4, 14B è stata ricognita un'area rispettivamente di 578x 20 m. e di 613 x 20m.; nella superficie occupata dagli aerogeneratori 4,14B e 16B l'area è rispettivamente di 100 x 100 m.; lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 14B di 2083x 20 m.; lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 14B e 16B di 1066x 20 m.; lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 14B e S.P.35 di 2330x 20 m.		
Dimensioni 578 x 20 m. (cav. PG 4) 613x20 m. (cav. PG 14B) 100 x 100 m. (PG 4, PG 14B, PG 16B) 2083 x 20 m. (cav. collegam. tra PG4 e PG 14B) 1066x 20 m. (cav.colleg.tra PG14B e PG 16B) 2330x 20 m. (cav.colleg.tra PG 16B e S.P.35)	Quota massima 68 m s.l.m.	Quota minima 60 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 58-70

Bibliografia



Foto 58: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 4 visto da N

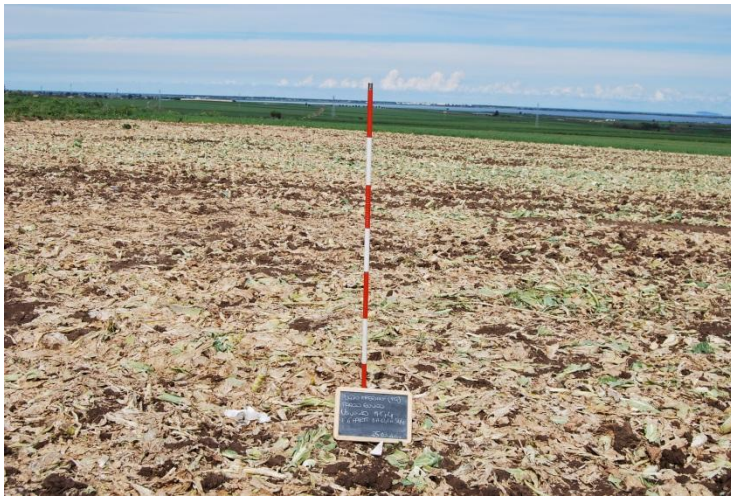


Foto 59: area dell'aerogeneratore 4 vista da S



Foto 60: area dell'aerogeneratore 4 vista da E



Foto 61: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 14 B I parte, visto da N



Foto 62: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 14 B II parte, visto da SO



Foto 63: cavidotto di accesso all'aerogeneratore 14B visto da O



Foto 64: area dell'aerogeneratore 14B vista da SO



Foto 65: area dell'aerogeneratore 14B vista da E



Foto 66: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 14 B e 16 B I parte, visto da NO



Foto 67: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 14 B e 16 B II parte, visto da est

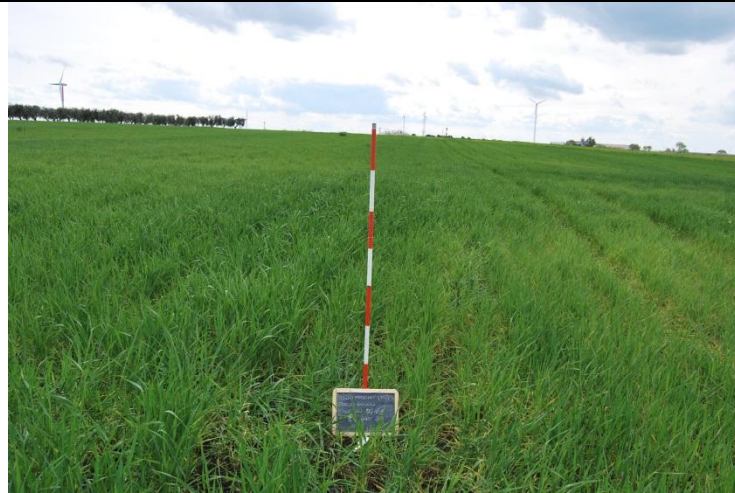


Foto 68: area dell'aerogeneratore 16B vista da N



Foto 69: area dell'aerogeneratore 16B vista da O

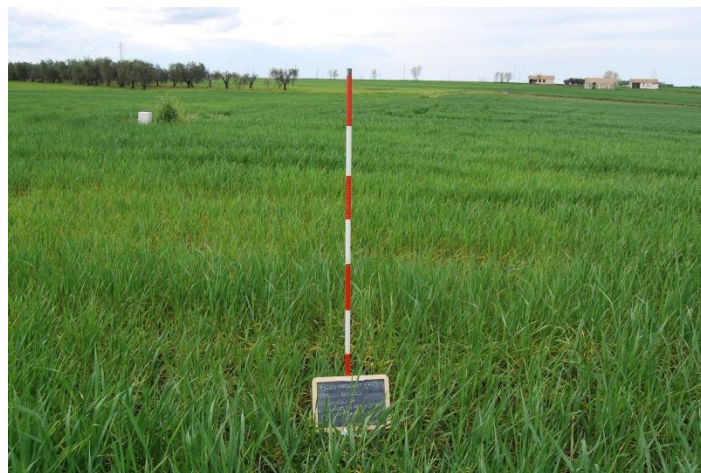


Foto 70: cavidotto di collegamento l'aerogeneratore 16 B e la S.P. 35, visto da E

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 11 Cavidotto collegamento lungo S.P. 35	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada provinciale 35					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Coppa di Rose	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO	
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 9	Particella/e n. lato nord 78,39,77,94,95; lato sud 84,4,172		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 07.02.2014			Ora 14.00-17.00		
Condizioni meteo Sereno			Luce Diretta		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale					
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000					
Idrologia					
Utilizzo del suolo Agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi, Uliveto, Vigneto		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità					

OSSERVAZIONI

Nessuna evidenza archeologica da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento posto lungo la S.P. 35 è stata ricognita un'area di 835 x 20 m.

Dimensioni

835 x 20 m. (cav S.P.35)

Quota massima

118 m s.l.m.

Quota minima

117 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 71

Bibliografia



Foto 71: cavidotto di collegamento posto lungo S.P. 35 visto da N

RESPONSABILE G. Diomede, M.Biledo



SCHEDA DI UNITÀ' DI SUPERFICIE

N. 12

**Cavidotto collegamento
lungo strada vicinale
Apricena/Serracapriola**

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Foggia	Comune Poggio Imperiale
Toponimo moderno Loc. Cerolla, Mass. Faugno	Frazione
Tipo settore Extraurbano	
Strade di accesso Strada statale 16	

DATI CARTOGRAFICI

IGM	Tavoletta	Foglio	Quadrante	Settore
	Coppa di Rose	155	II	NO
Catastale	Comune San Paolo Civitate	Foglio 9 10	Particella/e n. no partt. (cav. lungo strada vicinale I parte); lato nord 361,187,186,185,45,44,43,42,24,349; lato sud 363,362,178,177,175,174,165,167,182, 181,180,179 (cav. lungo strada vicinale II parte) lato nord 346,340,234,235,239; lato sud 41,195,337,335 (cav. lungo strada vicinale III parte) lato nord 240,36,7,217,378,381,125; lato sud 29,284,292,119 (cav. lungo strada vicinale IV parte)	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza
Data 08.02.2014	Ora 08.30-11.30
Condizioni meteo Coperto	Luce Diffusa

Osservazioni

Le particelle interessate dalla messa in opera dei cavidotti sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Pianeggiante

Geologia

Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (*Ostrea*, *Pecten*, etc); microfauna a *Bulimina marginata*, *B.fusiformis*, *Eponides frigidus granulatus*, *Ammonia beccarii* (Calabriano, Pliocene superiore?)

Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale



Alluvioni prevalentemente limoso-argillose del IV ordine di terrazzi

Carta Geologica

F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000

Idrologia

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo, Ortaggi, Vigneto

Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità

OSSERVAZIONI

Nell'area ricognita, nella part.239 del foglio 10, interessata dal passaggio del cavidotto di collegamento della sottostazione, si evidenzia una scarsa presenza di laterizi e frammenti ceramici, tra cui frammenti di ceramica comune e a vernice nera.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento posto lungo la strada vicinale Apricena/Serracapriola è stata ricognita un'area di 4900 x 20 m.

Dimensioni

4900 x 20 m.(cav strada vicinale)

Quota massima

68 m s.l.m.

Quota minima

60 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 72-75

Bibliografia



Foto 72: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale visto da E, I parte (no foglio, no partt)



Foto 73: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale visto da E, II parte (f.9 lato nord 361, 187, 186, 185, 45, 44, 43, 42, 24, 349; lato sud 363, 362, 178, 177, 175, 174, 165, 167, 182, 181, 180, 179)



Foto 74: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale visto da NE, III parte (f.10 lato nord 346, 340, 234, 235, 239; lato sud 41, 195, 337, 335)



Foto 75: cavidotto di collegamento lungo strada vicinale visto da E, IV parte
(f.10 lato nord 240, 36, 7, 217, 378, 381, 125; lato sud 29, 284, 292, 119)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Bileddo



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 13	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune San Paolo Civitate		
Toponimo moderno Masseria Difensola			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada statale 16					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Coppa di Rose	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO	
Catastale	Comune San Paolo Civitate	Foglio 10	Particella/e n. lato nord-ovest 67,117,111, lato sud-est 119,360,365(cav.accesso sottostazione); 366 (sottostazione)		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 08.02.2014			Ora 11.30-13.00		
Condizioni meteo Coperto			Luce Diffusa		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera del cavidotto e della sottostazione sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale					
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000					
Idrologia					
Utilizzo del suolo Agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Vigneto, Uliveto		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità					



OSSERVAZIONI

In tutta l'area della Usup, sia lungo il cavidotto, che nell'area della sottostazione si rileva una notevole presenza di ceramica acroma, d'impasto e da fuoco, ceramica a vernice nera e rossa, ceramica con decorazione geometrica riferibili alla presenza *in loco* del settore artigianale della Tياتي preromana.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di accesso alla sottostazione è stata ricognita un'area di 2300 x 20 m.; nella superficie occupata dalla sottostazione l'area è di 372 x 210m.

Dimensioni

2300 x 20 m. (cav accesso sottostazione)

372 x 210 m.(area sottostazione)

Quota massima

68 m s.l.m.

Quota minima

60 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn.76-77

Bibliografia



Foto 76: cavidotto di accesso alla sottostazione visto da E (f.10 lato nord-ovest 67, 117, 111, lato sud-est 119, 360, 365)



Foto 77: area della sottostazione vista da NE (f.10 part. 366)

RESPONSABILE G. Diomedede, M.Biledde



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 14 Cavidotto collegamento tra S.P. 36 e S.S. 16	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia Foggia			Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. Pozzilli			Frazione		
Tipo settore Extraurbano					
Strade di accesso Strada statale 16					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Coppa di Rose	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO	
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio	Particella/e n. no partt.		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo sistematico con due ricognitori a cinque metri di distanza		
Data 11.02.2014			Ora 10.00-12.00		
Condizioni meteo Coperto			Luce Diffusa		
Osservazioni Le particelle interessate dalla messa in opera del cavidotto sono adibite ad uso agricolo con diversi gradi di visibilità sul terreno.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Pianeggiante					
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?) Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale Alluvioni ghiaioso-sabbioso.argillose del III ordine dei terrazzi					
Carta Geologica F. 155 San Severo (1969); dalla carta IGM scala 1: 100.000; rilevamento geologico 1:25.000					
Idrologia					
Utilizzo del suolo Agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, Ortaggi		
Visibilità sul terreno Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità					

OSSERVAZIONI

Nessuna evidenza archeologica da segnalare

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

Lungo il cavidotto di collegamento posto lungo la S.P.36 è stata ricognita un'area di 7142 x 20 m.; lungo il cavidotto di collegamento posto tra la S.P. 36 e la S.S. 16 di 4797 x 20 m.

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
7142 x 20 m. (cav.SP36)	68 m s.l.m.	60 m s.l.m.
4797 x 20 m. (cav tra SP36 e SS 16)		

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 78-82

Bibliografia



Foto 78: cavidotto di collegamento lungo S.P.36, I parte (no foglio no particelle)



Foto 79: cavidotto di collegamento lungo S.P.36, II parte (no foglio no particelle)



Foto 80: cavidotto di collegamento strada vicinale tra S.P.36 e S.S.16, I parte (no foglio no particelle)

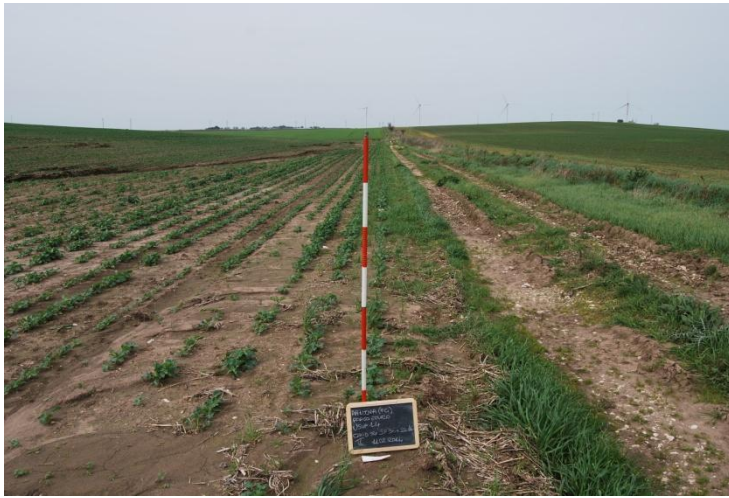


Foto 81: cavidotto di collegamento strada vicinale tra S.P.36 e S.S.16, II parte (no foglio no particelle)



Foto 82: cavidotto di collegamento strada vicinale tra S.P.36 e S.S.16, III parte (no foglio no particelle)

RESPONSABILE G. Diomede, M.Biledo

5. Schede di Unità Topografica



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

5. Schede di Unità Topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA			Unità di Superficie n. 4	N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Regione Puglia	Provincia Foggia	Comune Poggio Imperiale		
Toponimo moderno Loc. Santo Spirito			Toponimo antico	
Strade di accesso Strada provinciale 39				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Apricena	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
Carta geologica San Severo		Foglio 155		
Catastale	Comune Poggio Imperiale	Foglio 19	Particella/e n. 94, 90	
POSIZIONAMENTO				
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo ED-1950		
Coordinate UTM		Coordinate N 4630960 E 533226 (max dispersione lungo il cavidotto)		Quota s.l.m. 64 m
DATI AMBIENTALI				
Posizione morfologica del sito Su un lieve pendio				
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?)				

169



Idrologia Canale Santo Spirito		
Tipo di suolo Sabbioso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno : 2
Descrizione del luogo L'UT viene individuata su due campi identificati con i nn. di particella catastale 90 e 94 pressoché pianeggianti con una impercettibile pendenza da E verso O, divisi dalla S.P. 39, che collega Poggio Imperiale alla S.P. 38 (verso il comune di Apricena). A O l'area è delimitata da un poco profondo impluvio con andamento SO/NE, e a E da un altro impluvio anch'esso poco profondo con andamento S-N; i due impluvi sono in parte canalizzati. Al momento della ricognizione i due campi si presentano coltivati a grano e con visibilità scarsa.		Descrizione dell'UT Il nucleo della UT, ubicato a S della S.P. 39 all'interno della particella 94, è caratterizzato dalla presenza di molti frammenti di ceramica comune di tipo grezzo e depurato, ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica sigillata africana, oltre a numerosi frammenti di tegole piane a listello. La densità del materiale è molto elevata superando i 40 fr/mq. L'ampiezza totale del nucleo dell'UT ricognita è di circa 4520 mq; da sottolineare che il nucleo ha un'area ben maggiore rispetto a quella ricognita, coincidente in parte all'area della particella 94 e in parte a quella dell'adiacente particella 12 posta a SE, per una probabile ampiezza totale di circa 2 ha. A NE del nucleo dell'UT, al di là della S.P. 39, si identifica l'area di dispersione, costituita da una minore densità di materiale ceramico.
Interpretazione Grande fattoria?		
Dimensioni 4520 mq (nucleo) 1926 mq (dispersione)	Orientamento SE-NO	
Cronologia da età ellenistica a età tardoantica		
Densità materiali al mq 20 mq.		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Ceramica comune (grezza e depurata), ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica sigillata, anforacei, tegole, vetro		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: numerosi frammenti di tegole, ceramica comune grezza e depurata, ceramica da fuoco, anforacei Prelevati: frammenti diagnostici (vedi TMA 1)		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche	Scheda di unità di Superficie n. 4 Scheda TMA n. 1	Foto nn.

170



Bibliografia

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza

Data 04.02.2014

Ora 10.30-14.00

Condizioni meteo Coperto

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Riferimento progetto

Parco eolico Poggio Imperiale

Distanza dal tracciato

Il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori, da realizzarsi lungo la S.P. 39, intercetta sul lato sud-est della strada il nucleo dell'UT e sul lato nord-ovest l'area di dispersione del materiale archeologico

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato

Alto. La realizzazione del cavidotto intercetta nucleo ed area di dispersione dell'UT

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO UT 1



Foto 1: nucleo della UT 1 (F. 19 part.94)

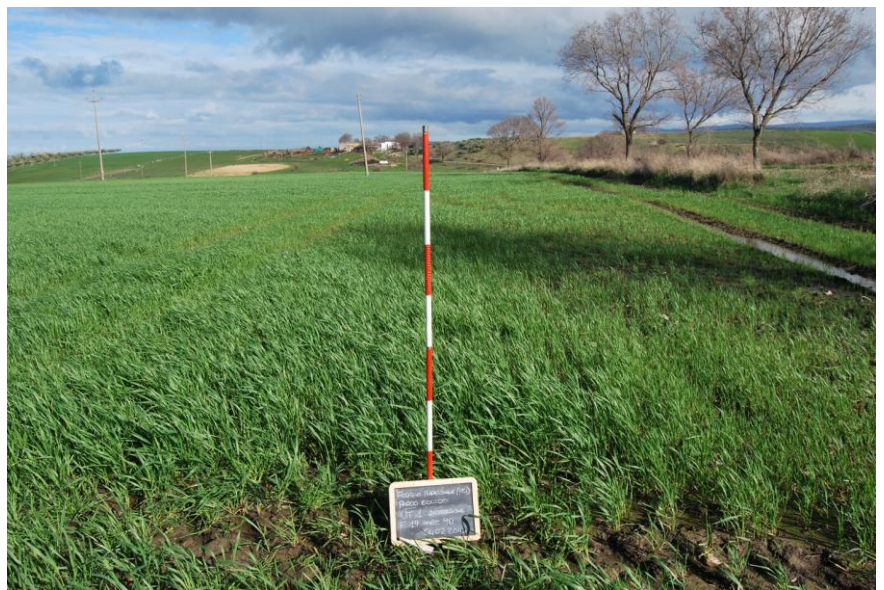


Foto 2: area dispersione della UT 1 (F. 19 part.90)



Foto 3: frammenti nucleo UT 1 (TMA n.1): ceramica sigillata africana, vetro, ansa anfora, ceramica a vernice nera



Foto 4: frammenti dispersione UT 1 (TMA n.1): ceramica a vernice nera



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

5. Schede di Unità Topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA				Unità di Superficie n. 12	N. 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Regione Puglia		Provincia Foggia		Comune San Paolo Civitate	
Toponimo moderno Mass. Faugno				Toponimo antico	
Strade di accesso Strada statale 16					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Coppa di Rose		Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Carta geologica San Severo			Foglio 155		
Catastale	Comune San Paolo Civitate		Foglio 10	Particella/e n. 239	
POSIZIONAMENTO					
Metodologia di georeferenziazione GPS			Tipo ED-1950		
Coordinate UTM			Coordinate N 4624518 E 523411 (max dispersione lungo il cavidotto)		Quota s.l.m. 105 m
DATI AMBIENTALI					
Posizione morfologica del sito Su un terreno pianeggiante					
Geologia Sabbie di Serracapriola: Sabbie giallastre a grana più o meno grossa, più o meno cementate, a stratificazione spesso indistinta con intercalazioni lentiformi di conglomerati grossolani e di argille; abbondante macrofauna a gasteropodi e lamellibranchi (<i>Ostrea</i> , <i>Pecten</i> , etc); microfauna a <i>Bulimina marginata</i> , <i>B.fusiformis</i> , <i>Eponides frigidus granulatus</i> , <i>Ammonia beccarii</i> (Calabriano, Pliocene superiore?)					

174



Idrologia Marana della Difensola		
Tipo di suolo Sabbioso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture Ortaggi		Visibilità sul terreno : 3
Descrizione del luogo L'UT è stata individuata su un campo coltivato ad ortaggi, identificato dal numero di particella catastale 239, delimitato a S da una strada interpodereale che collega la SS 16 a E alla S.P. 31 a O, a E e a O da due strade sterrate di accesso. Il terreno si presenta pianeggiante		Descrizione dell'UT Il nucleo della UT risulta caratterizzato dalla presenza di pochi frammenti di laterizi e ceramici, tra cui frammenti di ceramica comune e a vernice nera. La dispersione dei frammenti, posta lungo il lato nord della strada vicinale si estende per circa 2789 mq. e alcuni frammenti di tegole sono presenti anche nella particella 335, posta di fronte ed occupata da un vigneto, che purtroppo non consente che una ridotta visibilità.
Interpretazione		
Dimensioni 2789 mq.	Orientamento	
Cronologia Età ellenistica		
Densità materiali al mq 2-3 frammenti/1 mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Ceramica comune (grezza e depurata), ceramica a vernice nera, tegole		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: frammenti di tegole, ceramica comune grezza e depurata Prelevati: frammenti come da TMA 2		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche	Scheda di unità di Superficie n. 12 Scheda TMA n. 2	Foto nn.
Bibliografia		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 08.02.2014	Ora 08.30-11.30	
Condizioni meteo Coperto		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Parco eolico Poggio Imperiale		
Distanza dal tracciato Il cavidotto di collegamento alla sottostazione, da realizzarsi lungo la strada vicinale Apricena/Serracapriola, intercetta sul lato nord della strada una dispersione di materiale archeologico		

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato

Bassa. La realizzazione del cavidotto intercetta l'area di dispersione del sito

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

176

FOTO UT 2



Foto 1: UT 2 (F. 10 part. 239)



Foto 2: frammenti UT 2 (TMA n.2): ceramica acroma e ceramica a vernice nera



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

5. Schede di Unità Topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA			Unità di Superficie n. 13	N. 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Regione Puglia	Provincia Foggia	Comune San Paolo Civitate		
Toponimo moderno Mass. Difensola		Toponimo antico		
Strade di accesso Strada statale 16				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Coppa di Rose	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Carta geologica San Severo		Foglio 155		
Catastale	Comune San Paolo Civitate	Foglio 10	Particella/e n. lato nord-ovest 67,117,111, lato sud-est 119,360,365(cav.accesso sottostazione); 366 (sottostazione)	
POSIZIONAMENTO				
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo ED-1950		
Coordinate UTM		Coordinate N 4624300 E 521259 (max dispersione lungo il cavidotto)		Quota s.l.m. 128-148 m
DATI AMBIENTALI				
Posizione morfologica del sito Su un pianoro				
Geologia Conglomerati di Campomarino: ghiaie e conglomerati di ambito marino o continentale. PostCalabriano-Calabriano continentale				

177

Idrologia Marana della Difensola (Torrente Candelaro)		
Tipo di suolo Argilloso con copertura sabbioso-ghiaiosa	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo, vigneto, uliveto		Visibilità sul terreno da 1 a 5
Descrizione del luogo <p>L'area dell'UT occupa tutto il pianoro compreso tra Marana della Difensola e la località Pezze della Chiesa. Le particelle interessate dal passaggio del cavidotto e della sottostazione risultano coltivate a seminativo, uliveto, vigneto, con visibilità varia da un grado di 1 fino a 5 (da nulla a ottima). L'area è delimitata a N e a NO da un fosso denominato Marana della Difensola, a E da una strada interpodereale che si innesta a S alla S.P. 31, e a SO dalla S.P. 31 che verso S porta al comune di S. Paolo di Civitate.</p> <p>Il pianoro ha un andamento NE/SO con una pendenza impercettibile verso NE, e digrada lievemente, sia verso SE che verso NO, fino ad un impluvio oltre al quale il terreno tende a salire di quota fino ad arrivare all'area pianeggiante delimitata a O dal Torrente Fortore.</p>		Descrizione dell'UT <p>L'UT si estende per un'area complessiva di circa 54 ha (540.000 mq). La parte interessata dalle ricognizioni ha una estensione di circa 30 ha (300.000 mq.) ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi frammenti di tegole, ceramica acroma, ceramica ad'impasto e da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica con decorazione geometrica, un peso da telaio. Si segnala, inoltre, il ritrovamento di un frammento di argilla (concotto) riferibile al rivestimento della camera di cottura di una fornace. I frammenti ceramici risultano sparsi sul terreno in maniera quasi del tutto uniforme. La densità del materiale archeologico aumenta gradualmente e considerevolmente da NO, al limite con il fosso Marana della Difensola, verso SO fino al limite della S.P. 31 e dell'area della sottostazione.</p> <p>Il materiale ceramico risulta in buono stato di conservazione.</p>
Interpretazione Abitato/Settore artigianale? L'UT è da interpretare come un grande insediamento, probabilmente parte all'area del sito di <i>Teanum Apulum</i> .		
Dimensioni 30 ha (300.000 mq)	Orientamento NE-SO	
Cronologia Da età arcaica a età daunio-ellenistica		
Densità materiali al mq da 10 a più di 40 mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Tegole piane a listello, ceramica acroma, d'impasto e da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica con decorazione geometrica, un peso da telaio.		
Osservazioni Lasciati in situ: tegole, numerosi frammenti di ceramica acroma, d'impasto e da fuoco, ceramica a vernice nera e rossa, ceramica con decorazione geometrica Prelevati: frammenti come da TMA 3		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche	Scheda di unità di Superficie n. 13 Scheda TMA n. 3	Foto nn.



Bibliografia

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza

Data 08.02.2014

Ora 11.30-13.00

Condizioni meteo Coperto

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Riferimento progetto

Parco eolico Poggio Imperiale

Distanza dal tracciato

Il cavidotto di collegamento alla sottostazione e la stessa sottostazione intercettano l'area di dispersione del materiale archeologico

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato

Alto. La realizzazione del cavidotto e della sottostazione intercettano il sito

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO UT 3



Foto 1: UT 3 (cavidotto verso la sottostazione)



Foto 2: UT 3 (area sottostazione)



Foto 3: frammenti UT 3 (TMA n.3). ceramica acroma da mensa e ceramica da fuoco



Foto 4: frammenti UT 3 (TMA n.3): ceramica geometrica



Foto 5: frammenti UT 3 (TMA n.3): ceramica a vernice ner



Foto 6: frammenti UT 3 (TMA n.3): peso da telaio

6. Tabelle Materiali Archeologici



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

6. TMA

LOCALITÀ POGGIO IMPERIALE (FG)		ANNO 2014	USUP 4	PARTICELLA 94	FOGLIO 19	RIFERIMENTO PROGETTO cavidotto posto lungo la strada provinciale n.39				UT 1	TMA n° 1	
CLASSE	FORMA	TECNICA DI LAVORAZIONE	SUPERFICI	DECORAZIONE	ORLI	FONDI/ PIEDI	ANSE/ PRESE	PARETI	TOTALE	CONFRONTI BIBLIOGRAFICI	DATAZIONE	
Fini da mensa	A vernice nera	Aperte	Tornio			1	1		1	3		Età tardo- repubblicana III- II a.C.
	Sigillata africana					2	1		2	5		II- III d.C.
Comune			Tornio	Scabra		1	1			2		
Anforacci				Scabra				1		1		
Vetro		Non id								1		



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

6. TMA

LOCALITÀ		ANNO	USUP	PARTICELLA		FOGLIO	RIFERIMENTO PROGETTO			UT	TMA n°	
SAN PAOLO CIVITATE (FG)		2014	12	239		10	cavidotto posto lungo la strada vicinale Apricena/Serracapriola			2	2	
CLASSE		FORMA	TECNICA DI LAVORAZIONE	SUPERFICI	DECORAZIONE	ORLI	FONDI/PIEDI	ANSE/PRESE	PARETI	TOTALE	CONFRONTI BIBLIOGRAFICI	DATAZIONE
Fini da mensa	A vernice nera	Aperte	Tornio				1			1		Età tardo-repubblicana III- II a.C.
Comune			Tornio	Scabra		2				2		



LAVORI DI: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG).
PROGETTO IN LOCALITÀ "MEZZANA FEUDALE - SANTO SPIRITO"

APRILE 2014

6. TMA

LOCALITÀ SAN PAOLO CIVITATE (FG)		ANNO 2014	USUP 13		PARTICELLA 67,117,111,119,360,365,366	FOGLIO 10	RIFERIMENTO PROGETTO cavidotto di collegamento alla sottostazione e area sottostazione			UT 3	TMA n° 3
CLASSE	FORMA	TECNICA DI LAVORAZIONE	SUPERFICI	DECORAZIONE	ORLI	FONDI/ PIEDI	ANSE/ PRESE	PARETI	TOTALE	CONFRONTI BIBLIOGRAFICI	DATAZIONE
Cer. geometrica				Monocroma			1	1	2		Secondo, Terzo venticinquennio VI sec.a.C.
Cer. a fasce e in stile misto								5	5		Fine IV sec.a.C.
Cer. a vernice nera		Tornio			1			3	4		Fine IV sec.a.C.
Cer. a vernice rossa						1			1		Fine IV sec.a.C.
Cer. acroma		Tornio			2				2		
Cer. impasto			Scabra		1		1		2		
Cer. da fuoco		Tornio	Scabra		1				1		
Peso da telaio				Forma tronco- piramidale					1		
Argilla rivestimento camera di cottura									1		



7. Relazione Conclusiva

RELAZIONE CONCLUSIVA

Premessa

L'indagine, condotta seguendo tre linee fondamentali, raccolta del materiale edito, fotointerpretazione e ricognizione di superficie, ha fatto luce sulla criticità dell'area oggetto di indagine.

L'analisi dei dati raccolti permette una valutazione del rischio, articolata per gradi, delle opere messe a progetto sul patrimonio archeologico del territorio oggetto della presente ricerca.

Qui di seguito, dunque, dopo una breve ripresa dei dati in precedenza esaminati, sarà riportata una valutazione del rischio archeologico. Tale valutazione è strutturata in quattro gradi di rischio: **alto**, **medio-alto**, **medio**, **basso** e **nullo**. Nella planimetrie allegata (TAV V), in rosso sono evidenziate le aree a rischio alto, in arancio sono evidenziate le aree reputate a rischio medio, in arancio chiaro quelle a rischio medio-alto, in giallo quelle a rischio basso, verde quelle a rischio nullo.

Dati noti da bibliografia e viabilità

Dall'analisi storico-archeologica si evince che, fra i siti noti da bibliografia, interessano l'area del parco: il sito n. 47 (località Santo Spirito), posto a circa 200 metri a nord-ovest dell'aerogeneratore n.11; il sito n. 51 (località La Colonnella), posto circa 300 metri a nord-est del cavidotto interno verso gli aerogeneratori nn. 8, 9 e 10. Il sito identificato con il n.24 (località Marana della Difensola) insiste a nordest dell'area destinata alla realizzazione della stazione Terna. Il sito n. 10 (località Santa Maria d'Altomare) si può localizzare a circa 200/300 metri in direzione sud-est dall'area di realizzazione della stazione Terna; il sito n. 32 (località Marana della Difensola) è posto lungo il tracciato del cavidotto esterno che porta alla sottostazione. Il sito n. 2 (Masseria Faugno) posto lungo il cavidotto esterno, che attraversa la strada vicinale Apricena-Serracapriola; infine il sito n. 43 (località Scardazzo) posto immediatamente a sud del cavidotto esterno che corre lungo la S.P.36.

Per quanto riguarda la viabilità antica, l'Alvisi segnala il passaggio di un asse viario che da *Teanum* si dirige verso la Piana di Carpino e che sarebbe intercettato: lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 27 e 26 ed in corrispondenza dell'aerogeneratore 26; in corrispondenza dell'aerogeneratore n.24, a sud-est di Masseria Pansa; lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore n.21, a sud di Masseria Torelli.

La strada che da *Teanum* si dirige verso l'attuale cittadina di Lesina, incontra il tracciato del cavidotto interno verso l'aerogeneratore n.4, in località Torretta; ed il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 10, a nord di Masseria Nista.

Una strada proveniente da San Severo e diretta a Lesina attraversa il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 10, tra le località di Mezzana Feudale e Colonnella.



Il cavidotto esterno intercetta in due punti il passaggio di assi viari antichi: ovvero ad ovest di C.S. Leonardo ed a sud-est di Masseria dei Frati minori. Per quanto riguarda l'area destinata alla realizzazione della Stazione Terna si segnala il passaggio della Via Litoranea e della sua diramazione.

Per quanto riguarda invece i tratturi, non vi sono interferenze.

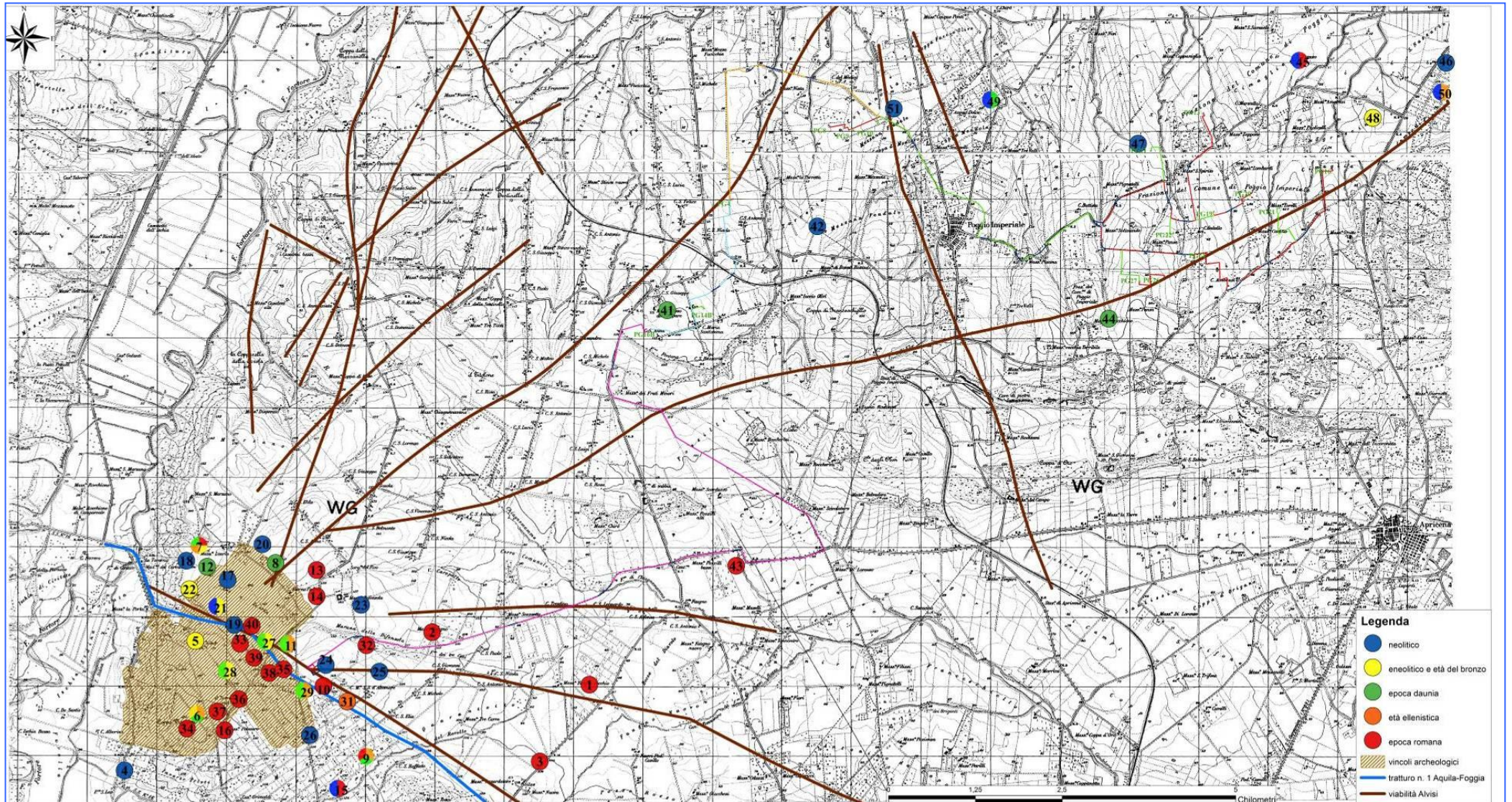
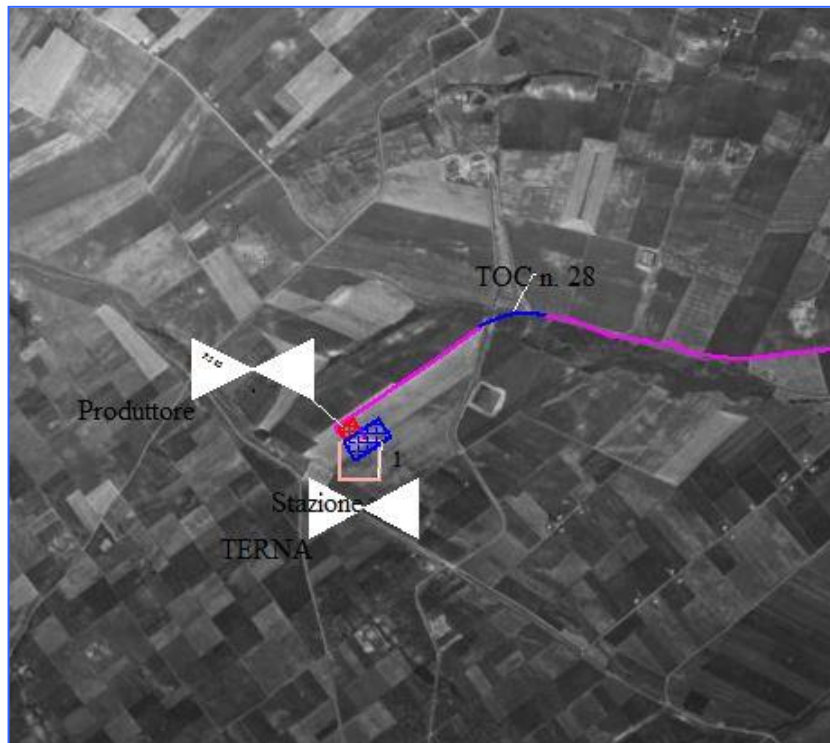


Fig. 1. Carta dei siti noti da bibliografia su IGM

Foto Aeree

La lettura e l'analisi fotografica hanno evidenziato, nell'area oggetto dell'intervento, una serie di tracce da umidità, da vegetazione e da alterazione nella composizione del terreno riferibili a villaggi neolitici, a probabili fossati di recinzione, a strutture murarie sepolte, limiti di colture, nonché tracce relative alla viabilità e ad opere di sbancamento.

In particolare si segnalano le tracce individuate nella foto aerea IGM 1975, Foglio 155, fotogr. 359, strisc. I, che interessano l'area della stazione (vedi scheda n. 1);



157

Fig. 2. Stralcio del fotogramma IGM 1975, n. 359, strisciata I. In rosa le tracce da umidità individuate nei pressi dell'area della sottostazione

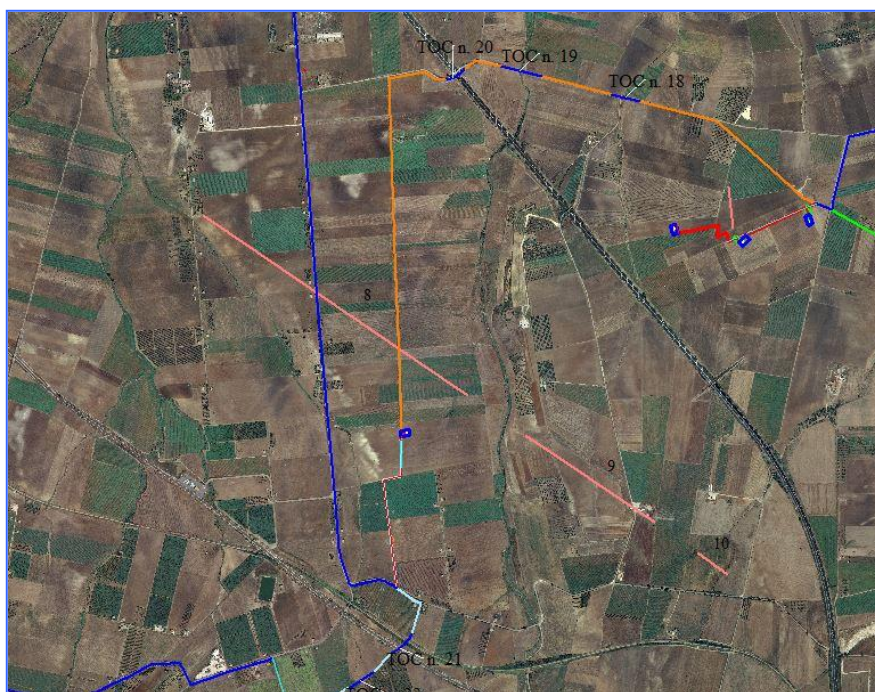


Fig. 3. Stralcio delle ortofoto del 2006 della Regione Puglia. In rosa le tracce da umidità, da vegetazione e da alterazione della composizione del terreno individuate e l'aerogeneratore 4 interessato.

le tracce individuate nelle ortofoto della Regione Puglia del 2006 (sezioni 382161, 383133, 383134), che interessano il cavidotto che si dirige verso l'aerogeneratore 4 (vedi schede nn. 8, 9, 10);



la traccia individuata nelle ortofoto della Regione Puglia del 2005 (sezione 383130), limitrofa all'aerogeneratore 9 (vedi

158

scheda n. 11); le tracce visibili nelle ortofoto della Regione Puglia del 2000 e 2006 (sezione 383132), individuate nei pressi dell'aerogeneratore 26 (vedi schede nn. 18, 19, 20, 21, 22);

Fig. 4. Stralcio dell'ortofoto del 2005 della Regione Puglia, sezione 383130. In rosa la traccia da umidità e da vegetazione individuata.

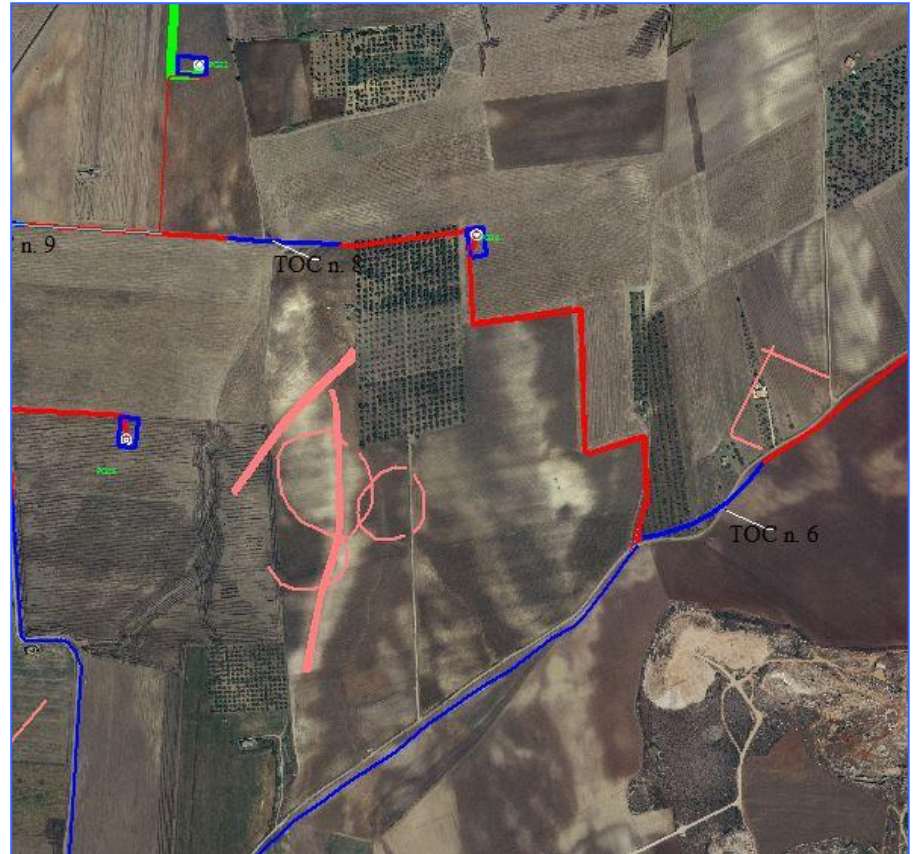
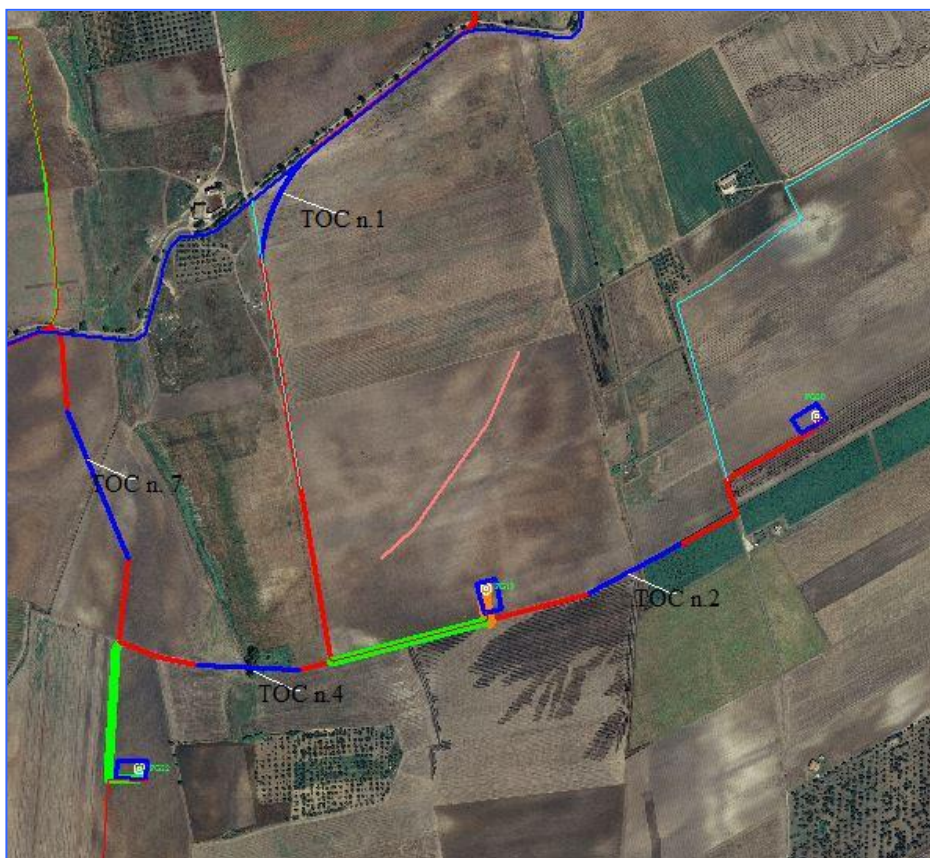


Fig. 5. Stralcio delle ortofoto del 2006 della Regione Puglia, sezione 383132. In rosa le tracce da umidità individuate e l'aerogeneratore 26 interessato.



ed infine la traccia individuata nelle ortofoto del 2005 (sezione 383130) e del 2006 (sezione 383131), che in prossimità dell'aerogeneratore 19 (vedi scheda n. 24).

159

Fig. 6. Stralcio delle ortofoto del 2006 della Regione Puglia, sezione 383131. In rosa la traccia da umidità e da vegetazione individuata e l'aerogeneratore 19.

Visibilità - Vegetazione

Come già accennato nel capitolo sulla metodologia, la ricerca archeologica preventiva non può prescindere dalla destinazione d'uso dei suoli, che determina le condizioni di visibilità sul terreno, ma anche, e soprattutto, lo stato di conservazione del deposito archeologico sottostante³⁴.

³⁴ Difatti in un terreno sempre destinato a seminativo quasi sicuramente il deposito archeologico sarà più conservato che in un terreno destinato a vigneto o ad uliveto, dove gli scassi per l'impianto agricolo avranno sicuramente intaccato profondamente il record archeologico.

La maggior parte delle particelle interessate dalla ricognizione risultano destinate a seminativo (67,25%) o adibite alla coltivazione di ortaggi (16,91%), con una visibilità, nella maggior parte dei casi, pari a 4 (42,69%).

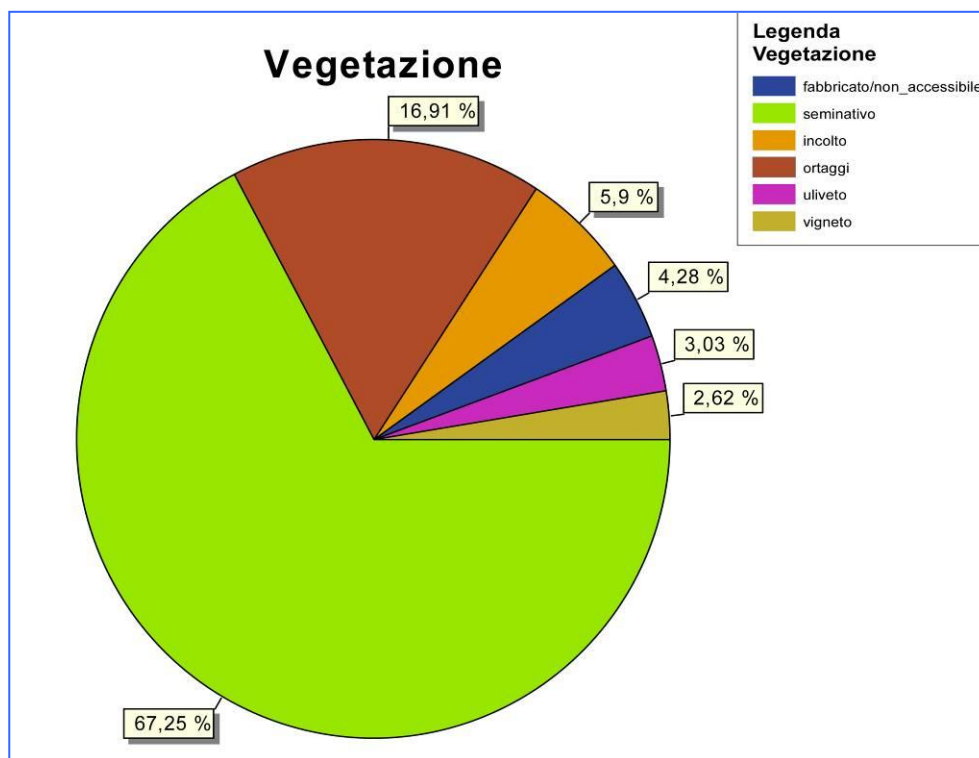
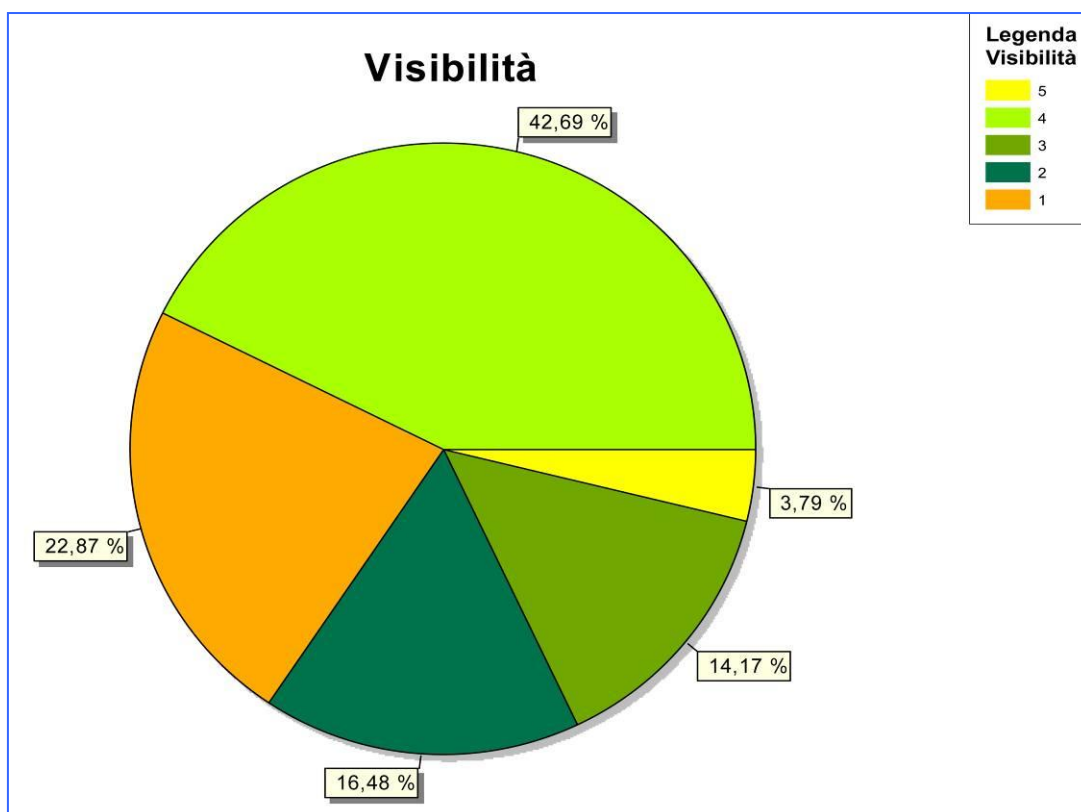


Fig. 7-8. Grafici vegetazione e visibilità



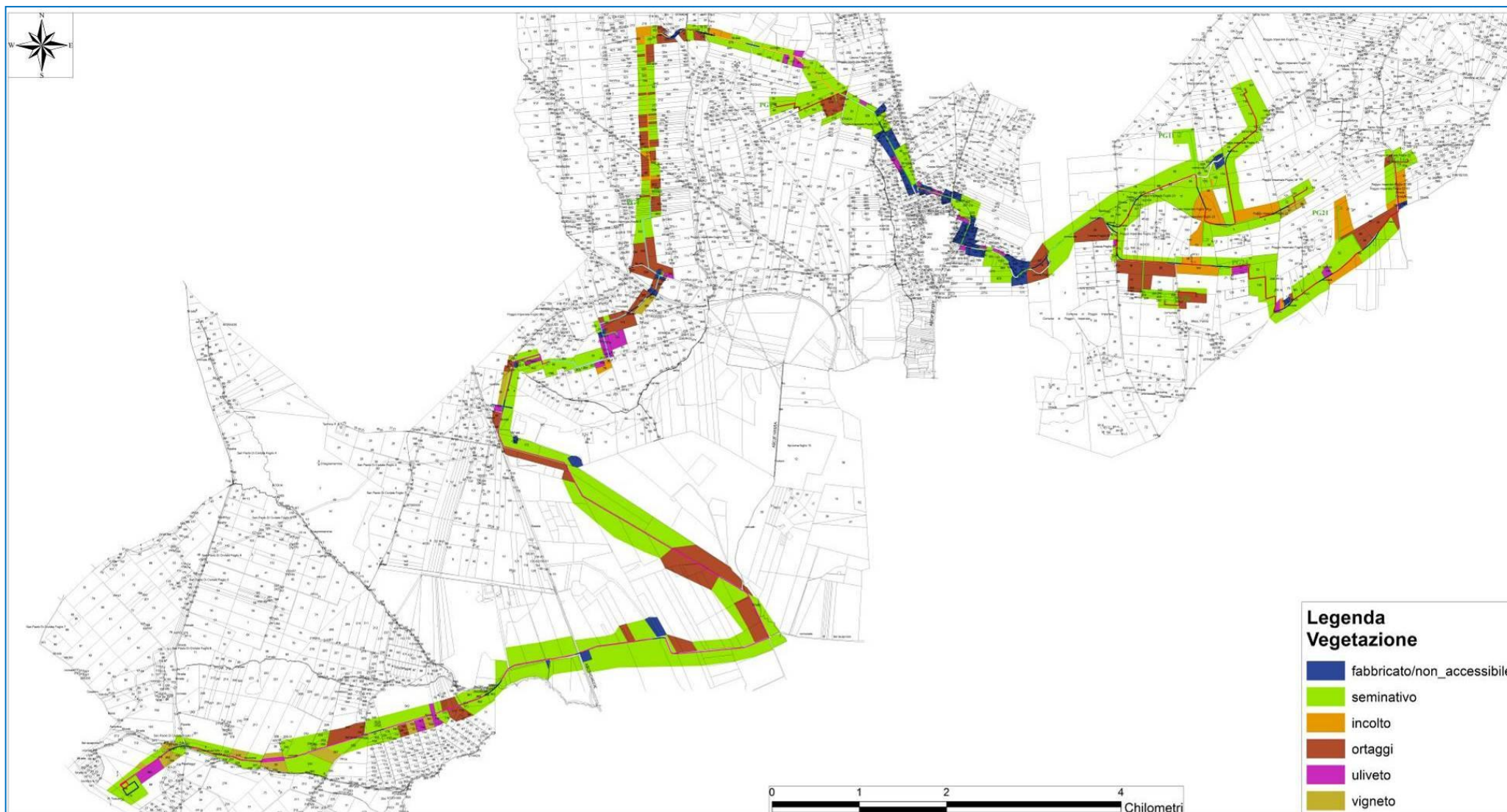


Fig. 9 Carta della vegetazione



Fig. 10. Carta della visibilità

Ricognizione di superficie

La ricognizione di superficie, effettuata tra febbraio e marzo 2014, ha permesso di mettere in luce, nell'area oggetto della presente indagine, **tre Unità Topografiche**. I terreni sono stati tutti ricogniti (intere particelle) con due ricognitori a 5 m di distanza, con metodo intensivo e sistematico.

166

L'unità topografica n. 1 (Foglio 19 particelle 94, 90) è ubicata su due campi identificati pressoché pianeggianti con una impercettibile pendenza da E verso O, divisi dalla S.P. 39, che collega Poggio Imperiale alla S.P. 38 (verso il comune di Apricena). Ad ovest l'area è delimitata da un poco profondo impluvio con andamento SO/NE, e ad est da un altro impluvio anch'esso poco profondo con andamento S-N; i due impluvi sono in parte canalizzati. Al momento della ricognizione i due campi si presentano coltivati a grano e con visibilità pari a 2.

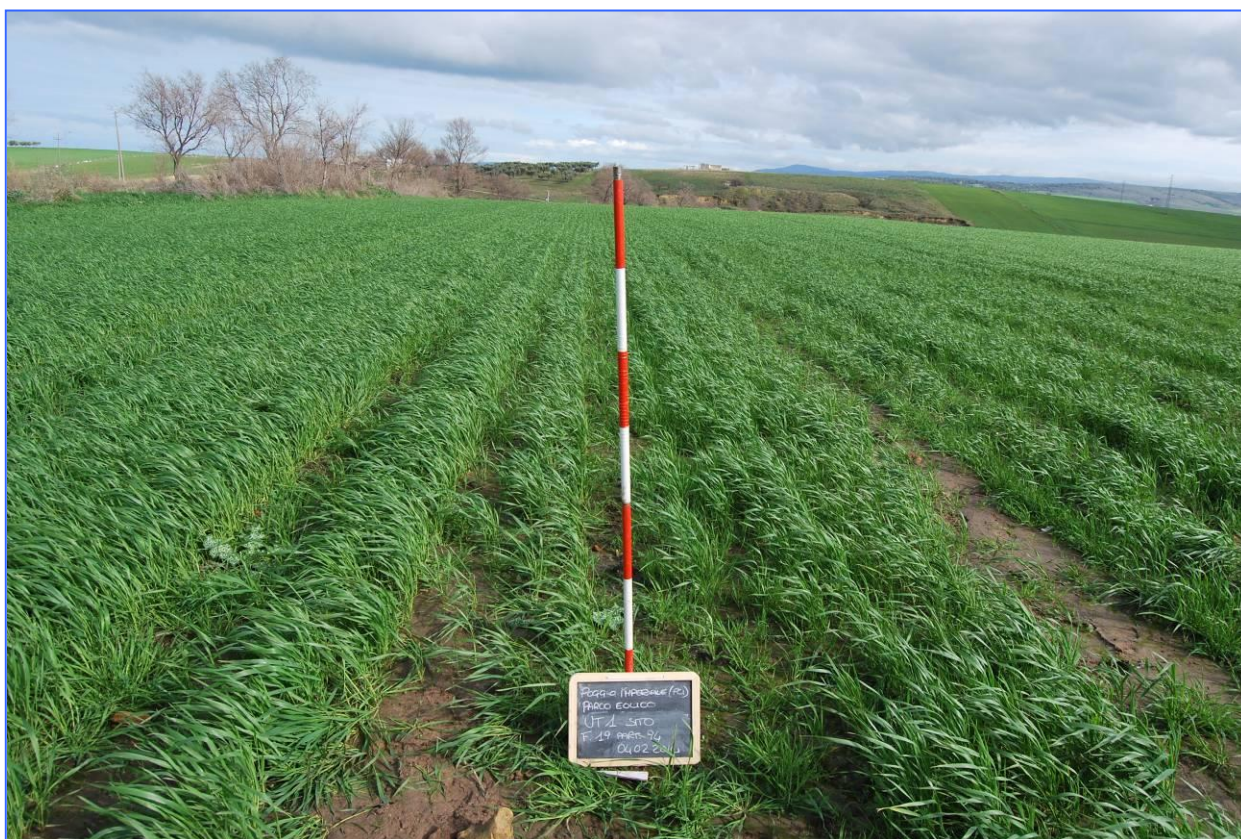


Fig. 11. UT 1.

Il nucleo della UT, ubicato a sud della S.P. 39 all'interno della particella 94, è caratterizzato dalla presenza di molti frammenti di ceramica comune di tipo grezzo e depurato, ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica sigillata africana, oltre a numerosi



167

frammenti di tegole piane a listello.

Fig. 12. Frammenti nucleo UT 1: ceramica sigillata africana, vetro, ansa anfora, ceramica a vernice nera

La densità del materiale è molto

elevata superando i 40 fr/mq. L'ampiezza totale del nucleo dell'UT ricognita è di circa 4520 mq; da sottolineare che il nucleo ha un'area ben maggiore rispetto a quella ricognita, coincidente, in parte, all'area della particella 94 e, in parte, a quella dell'adiacente particella 12 posta a SE, per una probabile ampiezza totale di circa 2 ha. A nord-est del nucleo dell'UT, al di là della S.P. 39, si identifica l'area di dispersione, costituita da una minore densità di materiale ceramico.

Si tratta di un sito di lunga frequentazione inquadrabile dall'età ellenistica ad età tardo-antica.

L'unità topografica n. 2 (Foglio 10 particella 239) è ubicata in un campo coltivato ad ortaggi, delimitato a sud da una strada interpoderale che collega la SS 16 (ad est) alla S.P. 31 (ad ovest), ad est e ad ovest da due strade interpoderali. Il terreno si presenta pianeggiante con visibilità pari a 3.



Fig. 13. UT 2.

Il nucleo della UT risulta caratterizzato dalla presenza di pochi frammenti di laterizi e ceramici, tra cui frammenti di ceramica comune e a vernice nera. La dispersione dei frammenti, posta lungo il lato nord della strada vicinale si estende per circa 2789 mq. e alcuni frammenti di tegole



Fig. 14. Frammenti UT 2 (TMA n.2): ceramica acroma e ceramica a vernice nera

sono presenti anche nella particella 335, posta di fronte ed occupata da un vigneto, sul quale, purtroppo, si registra una visibilità pari a 1. Il sito è genericamente inquadrabile ad età ellenistica.

L'unità topografica n. 3 (Foglio 10 particelle 67, 117, 111, 119, 360, 365, 366) è ubicata su un pianoro compreso tra Marana della Difensola e la località Pezze della Chiesa. Le particelle interessate dal passaggio del cavidotto e della sottostazione risultano coltivate a seminativo,



Fig. 15. UT 3.

uliveto, vigneto, con visibilità varia da un grado di 1 fino a 5 (da nulla a ottima). L'area è delimitata a N e a NO da un fosso denominato Marana della Difensola, a E da una strada interpodereale che si innesta a S alla S.P. 31, e a SO dalla S.P. 31 che verso S porta al comune di S. Paolo di Civitate. Il pianoro ha un andamento NE/SO con una pendenza impercettibile verso NE, e digrada lievemente, sia verso SE che verso NO, fino ad un impluvio oltre al quale il

terreno tende a salire di quota fino ad arrivare all'area pianeggiante delimitata a O dal Torrente Fortore. L'UT si estende per un'area complessiva di circa 54 ha (540.000 mq). La parte interessata dalle ricognizioni ha una estensione di circa 30 ha (300.000 mq.) ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi frammenti di tegole, ceramica acroma, ceramica ad'impasto e da fuoco, ceramica a vernice nera, ceramica con decorazione geometrica, un peso da telaio.

Si segnala, inoltre, il ritrovamento di un frammento di argilla (concotto) riferibile al rivestimento della camera di cottura di una fornace. I frammenti ceramici



Fig. 16. Frammenti UT 3 (TMA n.3): ceramica geometrica



Fig. 17. UT 3 (TMA n.3): peso da telaio

inquadraibile dall'età arcaica ad età daunio-ellenistica.

risultano sparsi sul terreno in maniera quasi del tutto uniforme. La densità del materiale archeologico aumenta gradualmente e considerevolmente da NO, al limite con il fosso Marana della Difensola, verso SO fino al limite della S.P. 31 e dell'area della sottostazione. Il materiale ceramico risulta in buono stato di conservazione. Il sito è genericamente

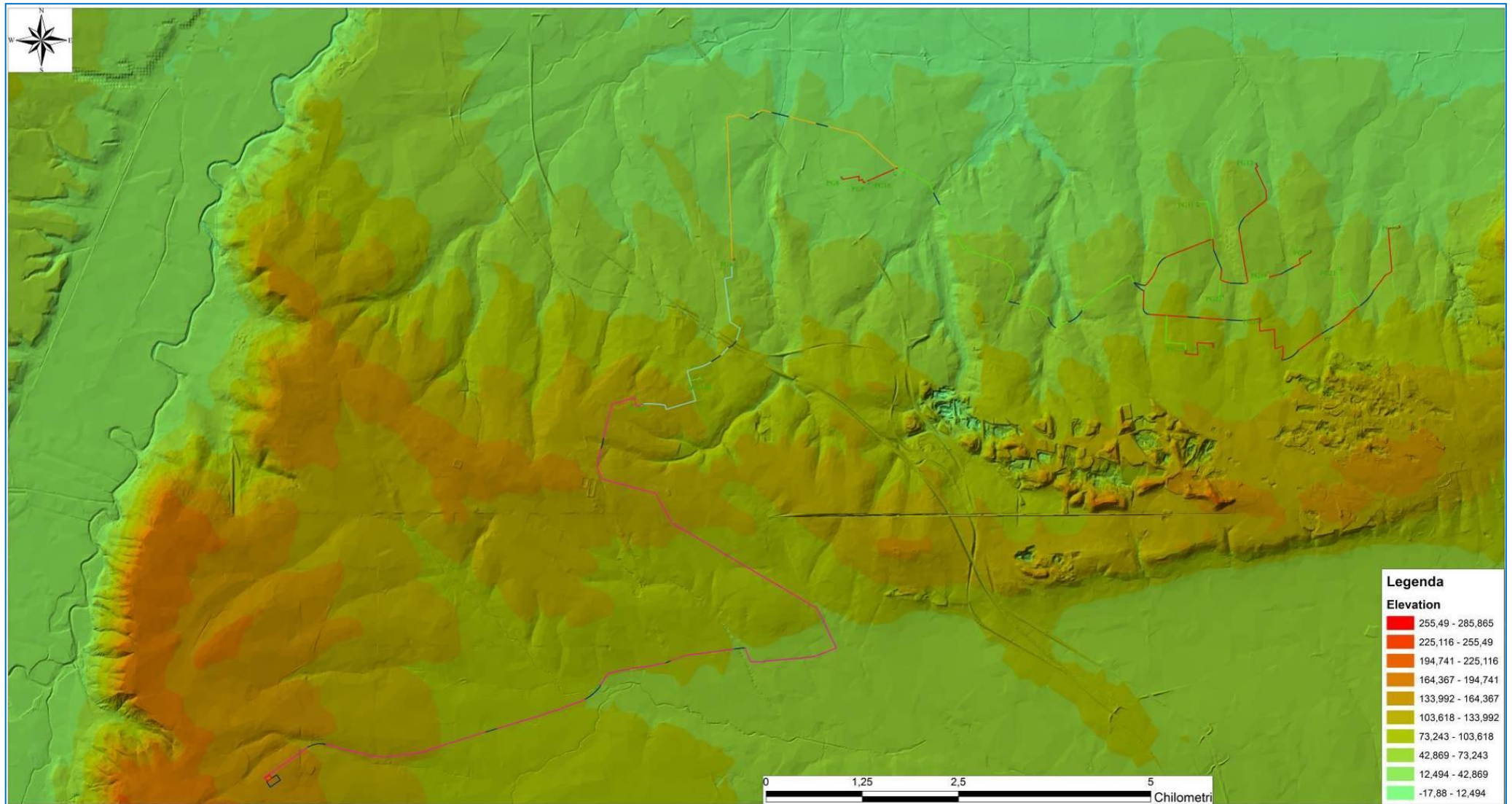


Fig. 18. Elaborazione in 3D dell'area messa a progetto realizzata in GIS

Valutazione del rischio archeologico

Per quanto concerne la valutazione del rischio archeologico sull'area del parco eolico, progetto in località “Mezzana Feudale – Santo Spirito”, dunque si ritiene che:

il rischio archeologico è **alto**:

- sull'area destinata all'ubicazione della Stazione Terna e relativo cavidotto, dove è ubicata **l'unità topografica 3**, relativa ad un sito inquadrabile dall'età arcaica ad età daunio-ellenistica, con annessa **anomalia 1** e **siti noti da bibliografia nn. 24, 10 e 11**, questi ultimi due più esterni, ma che ne amplificano il rischio. Tale superficie è, altresì, posta nelle immediate vicinanze dell'area sottoposta a vincolo archeologico ;
- lungo il cavidotto esterno dove è ubicato il **sito noto da bibliografia n. 32**;
- lungo il cavidotto esterno dove è ubicata **l'unità topografica 2**, relativa ad un sito di età ellenistica;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 11 dove è ubicata **l'unità topografica 1**, relativa ad un sito di età ellenistica e età tardo-antica.

Il rischio archeologico è **medio-alto**:

- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 10, dove è ubicato il **sito noto da bibliografia n. 51**;
- sull'area dell' aerogeneratore 11, dove è ubicato il **sito noto da bibliografia n. 47**.

Il rischio archeologico è **medio**:

- sull'area destinata all'ubicazione della Stazione Terna, dove sono ubicati i **siti noti da bibliografia nn. 35 e 29**;
- lungo il cavidotto esterno dove è ubicata **il sito noto da bibliografia n. 2**;
- lungo il cavidotto esterno dove è ubicata **il sito noto da bibliografia n. 43**;
- lungo il cavidotto esterno dove è ubicata **l'anomalia 5**;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 4 dove è ubicata **l'anomalia 8**;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 11 dove è ubicata **l'anomalia 15**;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 24 e 21 dove è ubicata **l'anomalia 23**;

Il rischio archeologico è **Basso**:

- sull'area destinata all'ubicazione della Stazione Terna, dove sono ubicati i **siti noti da bibliografia nn. 25 e 31**;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 16B e 14B, dove è ubicato il **sito noto da bibliografia n. 2**;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 4, dove sono ubicate le **anomalie nn. 9 e 10**;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 8 e 9, dove è ubicata l' **anomalia 11**;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 10 e 27, dove sono ubicate le **anomalie nn. 12, 13, 14**;
- **lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 11 dove è ubicata l'anomalia 16**;
- in prossimità dell'area destinata al posizionamento dell'aerogeneratore 26 dove sono ubicate le **anomalie nn. 18, 19, 20, 21 e 22**;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 13 e 19 dove è ubicata l'**anomalia 24**.

Il rischio è nullo nei restanti casi.

Per quanto riguarda la viabilità antica, si segnala il passaggio di assi viari che sarebbero:

- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 27 e 26 ed in corrispondenza dell'aerogeneratore 26;
- in corrispondenza dell'aerogeneratore n.24;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore n.21, a sud di Masseria Torelli;
- lungo il tracciato del cavidotto interno verso l'aerogeneratore n.4;
- lungo il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 10;
- lungo il cavidotto interno verso l'aerogeneratore 10;



- lungo cavidotto esterno : ovvero ad ovest di C.S. Leonardo ed a sud-est di Masseria dei Frati minori. Per quanto riguarda l'area destinata alla realizzazione della Stazione Terna si segnala il passaggio della Via Litoranea e della sua diramazione.

Per quanto riguarda i tratturi, non vi sono interferenze.


Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscrl RI 03 653 560 270
REA VE 327005

